ABBONAMENTI al «Piccolo soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—; a «Le Ultime Notizie»: Italia, per trimestre L. 16.—; Estero L. 37.—. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza C. Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via S. Pellico 6. II piano. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6. I; Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Domenica 8 Marzo 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 73-52 - Redazione 73-53 Amministrazione 73-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 349

Gandhi si recherebbe a Londra

per concretare le basi della costituzione indiana

LONDRA, 7

In conformità all'accordo anglo-indiano concluso fra Lord Irwin e Gandhi, i primi gruppi di detenuti politici sono stati rilasciati oggi a piede lbero in varie parti dell'India.

Migliaia di detenuti in libertà

Dalle carceri di Poona dove già si trovava Gandhi sono state rilasciate sessantacinque donne. Esse sono rimaste in silenzio per due minuti all'esterno del penitenziario, in onore di Gandhi. Le donne hanno poi sventolato la bandiera indiana e si sono allontanae su di un autocarro fornito dalla polizia. Il primo gruppo di detenuti è stato rilasciato proprio dalla prigione dove un ispettore dei rivoluzionari aveva trascorso nove mesi di detenzione. L'accordo per la cessazione della campagna di disobbedienza civile stipula che soltanto i detenuti politici saranno rilasciati, mentre gli imputati di atti di violenza e di incitamento alla ribellione violenta saranno ancora trattenuti. Si prevede che nella prossima mattinata decine di migliaia di detenuti saranno così liberi. In tutta l'India i primi effetti della pace conclusa si fanno già sentire. Si respira oggi un'atmosfera di maggiore libertà e un senso di sollievo è visibile su tutti i volti, siano essi indiani o europei. La città di Delhi ha cambiato fisionomia e si ha la sensazione che un lungo stato d'assedio sia stato finalmente revocato. Le donne inglesi vanno liberamente al mercato dove da parecchi mesi non avevano più osato mettere piede.

Nonostante la splendida accoglienza fatta all'accordo Irwin-Gandhi, in tutta l'India si nota una certa agitazione fra gli estremisti di sinistra del Congresso panindiano. Numericamente la minoranza rivoluzionaria non è forte, ma senza dubbio essa è in grado ancora di opporre un'ostinata resistenza. Questi irriconciliabili fanno capo al focoso sindaco di Calcutta Bose, il quale sarà rilasciato dalla prigione la settimana prossima in seguito all'amnistia. Gli estremisti sperano di indurlo a ribellarsi contro Gandhi stesso al prossimo congresso nazionalista a Karachi durante la Pasqua.

Dichiarazioni del Mahatma

Gandhi ha fatto alcune dichiarazioni all'*United Press*, a commento di alcuni punti firmati col Viceré. Sul boicottaggio delle merci estere ha dichiarato che «esso costituisce un dovere nazionale e non deve essere rallentato. L'India deve imparare a produrre quanto è necessario per alimentare e vestire i suoi abitanti. Anche il boicottaggio dell'alcool continuerà per le stesse ragioni, altamente civili, che l'hanno determinato».

Passando poi alla ratifica del suo operato da parte del Congresso egli ha subito soggiunto:

«Il 24 corrente io mi recherò a Karachi, ove si radunerà la grande assemblea del Congresso, alla quale presenterò e raccomanderò per l'approvazione l'accordo da me concluso. Se esso non verrà ratificato io provocherò un voto di sfiducia e chiederò l'elezione del nuovo Comitato di azione per dirigere il movimento secondo quelle diverse direttive che l'assemblea crederà opportuno di fissare. In questi giorni invece mi dedicherò alle discordie tra indù e maomettani. Sto preparando un appello alle due parti perchè compongano le loro divergenze e dieno finalmente lo spettacolo di un'India compatta ed unita.

Frattanto gli uomini di affari britannici in India si domandano quali nuove forme di boicottaggio saranno imposte. Il congresso panindiano sta già organizzandosi e le ditte straniere non britanniche in India si preparerebbero ad approfittare della situazione per migliorare i loro commerci a spese di quello britannico.

Sembra che l'arma del boicottaggio sia diretta principalmente contro la Granbretagna ed essi prevedono già di essere favoriti di fronte alle ditta britanniche.

Il probabile viaggio a Londra

Quantunque il nuovo regime di boicottaggio pacifico abbia già dovuto avere inizio, oggi si sarebbero verificate le solite scene violente all'asta settimanale di liquori a Nasik. I volontari estremisti avevano steso un cordone davanti a tutti gli ingressi e alle porte, cosicchè nessuno ha potuto entrare. La polizia ha disperso i dimostranti effettuando alcuni arresti. I capi del congresso a Bombay sono esultanti alla prospettiva di riavere la casa adibita a sede del Congresso ch'era stata confiscata dalle autorità. Come è noto il Governo si è impegnato di restituire le proprietà ch'erano state confiscate ai detenuti politici.

In alcuni circoli si prospetta la possibilità di una venuta di Gandhi stesso a Londra durante l'anno in corso. Si dice che Gandhi verrebbe in Inghilterra come capo della delegazione del Congresso, per prendere parte ai lavori della terza e finale Conferenza a Londra, per elaborare i particolari della nuova costituzione federale dell'India. Questi negoziati conclusivi potrebbero avere luogo verso la fine di quest'anno. La visita di Gandhi sarebbe considerata come un gesto spettacoloso da parte di una delle più drammatiche figure dell'intera storia indiana.

Le proteste dei conservatori estremisti

Mentre la maggioranza dell'opinione pubblica inglese, non esclusa quella dei conservatori moderati che per bocca di Baldwin si sono espressi in senso favorevole all'accordo di Gandhi, continua ad esaltare il significato e la portata del grande avvenimento, gli estremisti conservatori, aizzati dalla stampa popolare, continuano a scagliare improperi contro Gandhi e ad accusare il Governo britannico di tradimento. Essi parlano di un disastro irreparabile e di una debolezza intollerabile del Viceré e della fine della dominazione britannica in India.

I gandhisti si preparano già ad organizzare una nuova forma di boicottaggio rendendo, d'accordo con Lord Irwin una senza valore. Il *Daily Mail*, che più degli altri si sfoga contro Gandhi ed i suoi seguaci, si domanda nel suo articolo editoriale se c'è qualcuno che possa immaginare Benito Mussolini a negoziare, come ha fatto Lord Irwin, con un agitatore della risma di Gandhi, responsabile di tanto spargimento di sangue. Il giornale si domanda che cosa devono pensare in proposito le altre Nazioni civili come la Francia e gli Stati Uniti. Lord Irwin sta dando prova di essere il Kerensky dell'India. Kerensky, con la sua capitolazione davanti ai rivoluzionari russi, preparò la via del trionfo al bolscevismo e così Lord Irwin inchinandosi davanti a un criminale ribelle come Gandhi, sta avviando l'India verso la crisi e la rovina, di cui il mondo intero riterrà responsabile la Nazione britannica.

Snowden ammalato

LONDRA, 7

Da qualche giorno il Cancelliere dello Schacchiere Snowden si trova ammalato. Un bollettino medico diramato stasera sulle condizioni dell'illustre paziente dice: «Il signor Snowden è ammalato di cistite sviluppatasi in seguito a un recente attacco influenzale. Egli sarà costretto a tenere il letto per qualche settimana».

Come è noto la cistite è una forma di infiammazione interna, che è spesso conseguenza di una forte infreddatura ed è difficilte a curarsi. Il bollettino è stato diramato dopo un lungo consulto tra i medici di Snowden e un celebre specialista.

L'America e il trattato navale

Il testo sarà pubblicato mercoledì

PARIGI, 7

L'Agenzia *Havas* ha da Washington: Il Dipartimento di Stato ha ricevuto dal Governo britannico il testo dell'accordo navale, accompagnato da alcune proposte concernenti la forma di questo documento. Il Dipartimento di Stato si riserva il tempo necessario per riflettere prima di formulare una risposta diretta.

La comunicazione alla stampa del testo dell'accordo navale franco-italiano non avrà luogo che mercoledì, in modo da permettere la pubblicazione simultanea a Washington, Tokio, Londra, Roma e Parigi.

Si apprende da fonte autorevole che il Governo degli Stati Uniti considera l'accordo navale italo-francese come questione essenzialmente europea e quindi non vede la necessità di firmarlo. Ciò non significa che gli Stati Uniti si disinteressino della questione e se non credono opportuno di firmarlo è perchè ritengono il patto di tale natura da non richiedere l'adesione di Potenze estranee alle condizioni ed alle situazioni da esso regolate.

Un calcolo arbitrario

sulle forze armate italiane

ROMA, 7

L'*Illustration* ha pubblicato uno studio sulla posizione degli armamenti di tutte le Nazioni del mondo. Il *Giornale d'Italia* pubblicando questo studio fa alcune precisazioni e rettifiche in merito alle forze armate italiane e francesi.

«*L'Illustration* — scrive il giornale romano — sembra voler fondare i calcoli dei bisogni militari francesi sulla somma totale delle popolazioni, non soltanto del territorio metropolitano, ma anche di tutte le colonie della Francia. Con tale calcolo la popolazione francese, che dovrebbe costituire la base e la misura degli eserciti francesi, viene fatta salire a 103 milioni di uomini. Non c'è bisogno di molte parole per affermare che tale calcolo, assai poco incoraggiante per i lavori preparatori per la Conferenza del disarmo, mentre è assolutamente arbitrario, porterebbe, se generalmente applicato come principio determinatore degli eserciti, a conseguenze disperanti. Assolutamente sorprendente è l'affermazione dell'*Illustration* sulle forze armate dell'Italia, che collocherebbe al terzo posto nella gerarchia militare del mondo, e prima ancora della Francia.

L'Illustration parla di 773.000 uomini armati in Italia, comprendenti anche la Milizia e compie un atto che dopo tutte le pubbliche, esplicite spiegazioni date non si può che chiamare un falso cosciente. La Milizia non si può in alcun modo sommare in questi calcoli delle forze permanenti armate dell'Esercito regolare italiano. In tempo di guerra essa viene assorbita dall'esercito regolare; in tempo di pace essa non costituisce alcuna forza armata permanente, ma una riserva istruita, perfettamente uguale alle riserve istruite francesi: con questa differenza fondamentale però, che in Francia si richiameranno questo anno 500.000 uomini in una volta per un lungo periodo di esercitazioni, mentre in Italia i militi sono richiamati a piccoli gruppi e solo per pochi giorni. Lo stesso relatore sul bilancio della Guerra alla Camera francese, il deputato Bouilloux Lafont, nel suo documentato e interessante rapporto che *l'Illustration* avrebbe dovuto consultare, conta solo 35.000 militi italiani in «servizio permanente» (in realtà sono solo 14.000 dei quali soltanto 2000 con reale servizio militare) e calcola i rimanenti 353.000 fra le «forze non permanenti».

Di tutto quanto scrive *l'Illustration* non rimane dunque di vero — conclude il *Giornale d'Italia* — che il suo desiderio di sospingere la Francia verso uno sviluppo dei suoi armamenti terrestri. Non abbiamo nulla da dire su questo desiderio, ma domandiamo per la verità che esso si presenti franco ed esplicito

Gli sforzi del Governo francese

per l'equilibrio del bilancio

PARIGI, 7

I Ministri si sono riuniti oggi in Consiglio di Gabinetto sotto la presidenza del Capo del Governo, signor Laval. Scopo della riunione era soprattutto lo esame della situazione finanziaria e dell'andamento della discussione sul bilancio alla Camera.

Come è noto, la Camera ha già esaminato il bilancio delle spese, approvandole, ed ha ora iniziato l'esame della legge finanziaria. Già è stato detto che la situazione si presenta delicata per il Governo in questa contingenza. Il Governo intende, infatti, far approvare rapidamente tutti i bilanci entro il 12 marzo per evitare di dover ricorrere ad esercizi provvisori.

Inasprimento delle imposte

D'altra parte si è detto come vi sia il rischio che il pareggio raggiunto venga messo in pericolo dagli appetiti elettorali dei deputati, i quali in previsione delle prossime elezioni non esitano a domandare spese eccessive. Il Governo dal canto suo, data la situazione finanziaria attuale e il deficit di un miliardo e cinquecento milioni dell'esercizio in corso, ed i ripieghi a cui ha dovuto ricorrere per assicurare il pareggio dell'esercizio futuro, in luogo di nuove spese è costretto a chiedere economie rigorose e là dove è il caso, anche aumenti di introiti fiscali. La crisi attuale non consente che di ricorrere a nuovi aumenti delle imposte dirette. Ma quest'oggi, pur incontrando una certa opposizione, il Governo ha fatto approvare dalla Camera un aumento di alcune tasse postali e una nuova tariffa delle tasse telefoniche, che rende le comunicazioni assai più costose.

Sempre per assicurare l'equilibrio del bilancio, la Camera ha dovuto anche approvare nella seduta pomeridiana il trapasso del Tesoro statale alla Cassa d'ammortamenti e il pagamento di una somma di un miliardo e novecento milioni di franchi per il servizio fluttuante, misura questa prevista all'articolo 41 della legge di finanza. Questa misura, considerata da molti come un espediente, ha già da lungo tempo formato oggetto di critiche di vario genere. La Cassa d'ammortamento, la cui creazione richiese una modifica della legge costituzionale, ha infatti il preciso scopo di ammortizzare il debito pubblico non fluttuante.

Conversione di prestiti?

Prendendo a carico sia pure parzialmente i pagamenti imposti dal debito fluttuante, esso non viene meno al suo compito attuale, ma riduce altresì sensibilmente le sue possibilità di estinguere il debito perpetuo. Da ciò l'eventualità preconizzata da molti, e che qualche mese fa era stata data per sicura che il Governo sia costretto questo anno o nell'anno prossimo a procedere ad una conversione di prestiti già convertibili. A questa necessità della conversione di taluni prestiti hanno fatto allusione anche oggi alcuni oratori, tra cui il socialista Blum, il quale ha asserito che nella convenzione tra il Governo e la Cassa di ammortamento è contemplato un formale impegno di conversione.

Il Ministro delle Finanze, rispondendo all'oratore, ha assicurato che nella convenzione con la Cassa di ammortamento non vi è legame fra le attribuzioni della Cassa del debito fluttuante e le obbligatorietà della conversione, da parte del debito perpetuo. Ma, naturalmente, il Ministro non ha nè smentito nè confermato l'intenzione del Governo circa la possibile conversione. L'articolo 41 di conseguenza è stato approvato, con la sola opposizione dei socialisti, dei comunisti e di qualche radicale.

I reati per falsa moneta

esaminati alla riunione di Ginevra

GINEVRA, 7

Si è riunita a Ginevra la Conferenza dei rappresentanti dell'Ufficio centrale internazionale di ricerche in materia di falsa moneta, creato in seguito alla convenzione internazionale del 1929. La Conferenza che ha lo scopo di assicurare, perfezionare e sviluppare la collaborazione degli uffici centrali in tale materia, nella sua odierna seduta ha adottato varie risoluzioni di indole amministrativa e una serie di raccomandazioni relative allo scopo della convenzione del 1929, tra cui alcune riguardanti l'attività dell'Ufficio internazionale di polizia di Vienna.

La Conferenza ha in esame anche la questione speciale se una collaborazione internazione analoga a quella per la repressione dei reati di falsa moneta sarebbe opportuna per la repressione dei reati di falsificazione delle carte valori. A tale riguardo il rappresentante dell'Ufficio centrale italiano, dott. Pizzuto, ha sostenuto essere preferibile di confermare all'Ufficio internazione di polizia di Vienna l'incarico di assicurare anche la collaborazione internazionale di polizia in materia di falsificazione delle carte valori. La Conferenza ha deciso infine di proporre al Consiglio della Società delle Nazioni l'opportunità di una convenzione sulla collaborazione internazionale della polizia e la istituzione di un organismo ufficiale di documentazione formante un legame tra le diverse polizie, allo scopo di assicurare l'azione preventiva e repressiva

Principessa spagnola dal Papa

CITTA' DEL VATICANO, 7

Oggi alle 11, il Papa ha ricevuto con gli onori dovuti al suo grado l'Infante Eulalia, zia di Alfonso XIII. La Principessa, ch'era accompagnata da una dama e dal consigliere dell'Ambasciata, è stata ricevuta ai piedi della scala papale da Mons. Nardone, Segretario del cerimoniale.

Nella sala Clementina si trovavano a ricevere l'Infante, Mons. Cremonesi elemosiniere del Papa, e Mons. Caccia-Dominioni, maestro di camera. Il Papa ha trattenuto la Principessa nella sua biblioteca privata per oltre venti minuti. Dopo l'udienza l'Infante Eulalia si è recata a fare visita al Segretario di Stato, Pacelli.

Lo squilibrio mentale e la scomparsa

di un diplomatico cecoslovacco a Mosca

MOSCA, 7

Il consigliere della Legazione cecoslovacca a Mosca Stillip è oggi misteriosamente scomparso. Egli si è presentato all'ufficio sovietico dei passaporti, dove ha dichiarato di essere vittima di ingiusti sospetti da parte del proprio Governo. Temendo di essere perseguitato in patria lo Stillip ha domandato di poter divenire cittadino sovietico. Quindi è scomparso nè più nulla si è saputo di lui. La notizia, comunicata a Praga, ha destato vivo stupore. Si crede che lo Stillip sia stato colto da squilibrio mentale.

Cinque condanne a morte

chieste da Krilenko al processo di Mosca

MOSCA, 7

Krilenko, rappresentante della pubblica accusa al processo contro i menscevichi, ha pronunciato la sua requisitoria. Egli ha sostenuto la colpabilità degli imputati, dimostrando come i delitti loro addebitati sono risultati pienamente provati nel pubblico dibattimento ed ha chiesto la condanna alla pena capitale di Groman, Sher, Jakubovic, Ginzburg e Sulhanoff.

Tutti i giornali di Praga sequestrati

per una frase di Gayda

PRAGA, 7

Profonda impressione ha destato oggi il sequestro in massa dei giornali di Praga, eseguito per ordine dell'autorità politica. Sono stati sequestrati oltre al giornale ufficiale *Ceskoslovenska Republika* e la semiufficiosa *Prager Presse*, le *Narodni Listi*, le *Poledni Listi*, il *Prager Tagblatt* e la *Bohemia* perchè nelle loro relazioni sulla seduta di ieri al Parlamento (che concesse la autorizzazione a procedere contro Rodolfo Gayda) avevano pubblicato una frase del Gayda stesso nella quale questi affermava che il Parlamento cecoslovacco non aveva più alcun senso di giustizia.

Siccome i sequestri vanno ripetendosi troppo spesso in Cecoslovacchia i giornali colpiti dal provvedimento odierno hanno deciso di ricorrere ai Tribunali.

L'81.o genetliaco di Masarik

PRAGA, 7

In tutta la Cecoslovacchia viene oggi celebrato l'81.o compleanno del Presidente Masaryk. Il Presidente ha ricevuto gli auguri delle più alte personalità dello Stato.

L'Imperatrice del Giappone

dà alla luce una quarta bimba

TOKIO, 7

L'Imperatrice ha dato alla luce una bambina. Le sirene hanno annunciato a mezzogiorno con un lungo fischio la nascita della Principessa. Se si fosse trattato di un maschio, le sirene avrebbero dovuto fischiare a due riprese. Come l'annuncio del lieto evento fu dato, tutta Tokio cessò di lavorare, restando in ansiosa attesa, come accadde per tre volte nel corso degli ultimi sei anni. Vi fu quindi un'intensa agitazione causata dal grande disappunto perchè anche questa volta non sono state esaudite le preghiere al cielo perchè il Giappone ottenesse un erede al trono. (*Radio Stefani*).

La pace tornata nel Perù

LIMA, 7

Il paese è ormai completamente rappacificato. L'esercito e la marina, secondo quando ha dichiarato Jimenez, hanno raggiunto un accordo per la costituzione di una «Junta» permanente nei prossimi due giorni.

Sanchez Cerro è partito alla volta dell'Europa a bordo dell'«Oropesa».

La politica antiemigratoria degli S. U.

Dalle draconiane restrizioni alla caccia degli indesiderabili

(Nostra corrispondenza particolare)

NEW YORK, 7

(*A. F. Guidi*) La politica antiemigratoria nel Paese, nel Congresso e nel Senato degli Stati Unti ha finito per trionfare, e dal mese di giugno prossimo in diritto e da oggi, per non dir da ieri, di fatto, quel territorio è praticamente chiuso a qualsiasi corrente emigratoria. Anzi, vi è di più: è chiuso a qualsiasi persona che intenda pure di farvi una breve visita, se i motivi che giustificano questa breve visita non sono veri ed effettivi e non vi sia il sospetto che il «temporaneo» visitatore non finisca poi per «squagliarsi» definitivamente in uno dei tanti Paesi dei quarantotto Stati che formano la Confederazione.

In verità, da tempo immemorabile, proporzionatamente alla breve storia degli Stati Uniti, questi sono stati sempre propensi ad una politica che ostacolasse il troppo facile affluire di emigrati nel Paese. L'emigrazione in massa, dal 1880 al 1910 rovesciò negli Stati Uniti una media di oltre un milione di persone all'anno: in un sono anno l'Italia inviò circa trecentomila suoi figli, quasi tutti su navi straniere.

Le cause

Era il momento in cui gli S. U. sfruttando intensamente le loro miniere ed allargando le nuove metropoli, sviluppavano non soltanto una colossale edilizia nuova, ma anche tutte le industrie, oltre alle manufatturiere, ad essa attinenti. In quei trent'anni sorsero i primi grattacielo, le prime ferrovie elevate, le prime «subways», si svilupparono le acciaierie della Bethlen, le fabbriche di Ford a Detroit, quelle di Goodyear ad Akron, le industrie dei cibi conservati, lo sfruttamento dei pozzi petroliferi e delle miniere di carbone e di asfalto e l'industria elettrica si pose al numero uno dell'economia del Paese. Naturalmente non esistevano ancora la radio, l'aviazione ed il cinematografo, ma, quando questi arrivarono, gli Stati Uniti «tipo anglosassone», potevano di già ed interamente fare a meno della mente e della mano di opera straniera: anzi, la rifiutavano sdegnosamente.

Però, durante quei famosi trenta anni, la immensa massa anonima, composta di analfabeti per il 75 per cento, di uomini al disotto dei quarant'anni per il 90 per cento e di forti e rudi operai per il 99 per cento, se non è lecito dire nella sua totalità, servì a sconvolgere completamente il suolo americano ed a mutarne l'aspetto e la fisionomia, e in silenzio e con sacrifizi inauditi servì anche a valorizzare per pochi una immensa ricchezza, la quale attendeva soltanto la mano che l'animasse.

Un concorso insperato

Come per un suolo ferace, gli emigrati furono coloro che scassarono la terra, ararono e coltivarono: pochi altri raccolsero. E come tutti gli Eldorado venne un momento in cui l'affiusso di altra gente cominciava a divenire pericoloso. La saturazione era quasi completa. Si trattava ora di disciplinare rigorosamente il nuovo movimento. Venuta la grande guerra, gli Stati Uniti videro straordinariamente aumentate le loro ricchezze, ma immensamente aumentare anche il tenore di vita della propria popolazione. Gli statisti e gli uomini politici, tuttavia, fecero un calcolo ed una constatazione: calcolarono, cioè, che gli emigrati dell'Europa meridionale (Italia compresa) continuavano il loro antico sistema di vita, continuavano a mandare i loro risparmi in Patria e non si amalgamavano con il resto della popolazione. E constatarono che per l'avvenire sovrano dell'americano di domani, gli Stati Uniti dovevano raggiungere, ma non oltrepassare, un certo numero di abitanti. E questo numero fu fissato in centoventicinque milioni.

Conseguenza di questo stato di cose fu la prima limitazione dell'emigrazione col Johnson Bill, quindi la seconda del 1928 ed ora quella che limiterà al 10 per cento delle rate attuali l'emigrazione, riservandola ai soli parenti dei residenti stranieri. In questo secondo provvedimento non si è del resto badato a popopli dell'Europa meridionale o centrale o settentrionale. Per risolvere la crisi dell'eccessiva mano d'opera, non c'era che da serrare la porta a tutti, amici o no, graditi o no: e la porta è stata chiusa per due anni, salvo a prolungarli ancora. Si noti che attualmente le quote erano state applicate anche ai Paesi del resto dell'America e che grandi Nazioni come la Cina e il Giappone avevano una quota annua di... cento persone, pari a quelle di San Marino e della Repubblica di Andorra!

Questa politica, fino ad un certo punto appoggiata di malavoglia dagli industriali, ebbe i maggiori sostenitori nei capi delle «Trade Unions», ossia dagli esponenti del proletariato industriale ed agricolo, preoccupati di mantenere alti i salari e di tener lontana una temibile concorrenza. Tali scopi, uniti a quelli degli statisti e dei politicanti sopra ricordati e considerati utilissimi nel momento della crisi, sono sboccati nei provvedimenti attuali, e gli Stati Uniti sono diventati, per tutti, da oggi in poi, una Paese vietato. E' indirettamente, i capi delle associazioni proletarie, a mentalità socialista, hanno dato un concorso insperato alle idee ed alle teorie dei più feroci conservatori.

E non sembri strano che una Nazione, capace di poter ospitare in uno solo dei suoi quarantotto Stati una popolazione pari a quella del l'Italia, ora segua una politica di limitazione della popolazione precisamente in antagonismo alla politica italiana, per quanto l'Italia sia un Paese tanto più piccolo per estensione territoriale e tanto meno ricco di materie prime di quanto non lo siano gli Stati Uniti.

Un principio politico

E' necessario infatti, riconoscere lealmente che gli Stati Uniti, nel passato, furono eccessivamente larghi in ospitalità agli emigrati. Eticamente parlando, non si andò troppo per il sottile. La mentalità puritana dei «nuovi inglesi» stimava, anzi, che coloro i quali non erano stati nei loro paesi propriamente degli stinchi di santo, portati in un diverso clima sociale, si sarebbero trasformati, cosa che spesso, infatti, avvenne. In più la vera prerogativa della razza americana nuova era di assommare in sè le qualità migliori di tutte le razze. innestate su di un tronco giovane e forte, e si contava sulla esistenza e funzione continua di quel «melting pot» che doveva trasformare le razze tutte in una razza nuova.

Ad agevolare questo compito, si facilitò il sistema per ottenere la cittadinanza, sistema che ora è stato reso più severo da speciali garanzie e da un particolare esame; ma il principio politico di ieri e di oggi era ed è lo stesso: i nuovi venuti, o debbono essere dei portatori di contributo vero alla Nazione o se ne stiano alle loro case. Questo principio è, ora, talmente e così largamente applicato, che il Governo americano non solo chiude di fatto l'emigrazione, ma deporta in grande stile tutti gli «indesiderati» ed a coloro che se ne vogliono tornare ai loro Paesi, paga anche il viaggio.

Garentire la «felicità», significa garentire ai popoli lavoro, pace, salute, sicurezza nell'avvenire, calma e sicura convivenza sociale e famiiare.

Una «felicità» in pericolo

L'anima grande di Tommaso Jefferson, che compilò il testo della dichiarazione di Indipendenza degli Stati Uniti, conosceva il valore etico delle parole e non inutilmente pose quella della felicità. Ed il Governo americano, religiosamente rispettoso delle affermazioni costituzionali, ha sentito che la felicità deve essere garentita tanto a coloro che già vivono nei confini degli Stati Uniti, quanto a coloro che vi «fossero accettati ed ammessi». E siccome questo è impossibile, gli americani hanno chiuso le porte ed hanno impedito disillusioni, miserie, rimpianti ed amarezze a coloro che vorrebbero entrare e seccature, spese e turbolenze entro i confini della Confederazione. Questo e non altro è il principio etico della limitazione. In quanto alle altre cause che chiudono le porte dell'America alla emigrazione, sono troppo ovvie ed evidenti che appare inutile dimostrarle. Nè quanto accade è veramente cosa nuova.

Un fatto simile accadde nel 1640 nello Stato di Maryland, dominio di Sua Maestà Britannica, allora, e governante quell'innamorato della latinità che si chiamava Lord Baltimore. Fu, dunque, in quell'anno di grazia dal quale ci distanziano quasi tre secoli, che si chiuse a qualsiasi nuovo venuto l'entrata nello Stato, allora colonia, e si «invitarono» i residenti «non inglesi» a naturalizzarsi o ad andar via. E fu in quell'occasione che il primo atto di naturalizzazione di stranieri nell'America del Nord avvenne, e fu compiuto da italiani. Non invano i discendenti di Colombo, di Vespucci, di Verazzano e di Caboto, vollero essere i primi a divenire cittadini, fra tanti stranieri, in quella terra che era «anche» un po' loro appartenente. E fu da quel gruppo di italiani divenuti americani del Maryland che venne anche colui che, a nome appunto del Maryland, firmò la dichiarazione di indipendenza degli Stati Uniti, unico straniero di origine fra tutti quelli anglosassoni.

Concordanza di interessi

Come già dicevo in un altro mio articolo, la costituzione degli Stati Uniti garantisce ai suoi cittadini anche la «felicità», e se dobbiamo essere sinceri, sempre i Governi hanno cercato di fare del loro meglio di assicurare questa garanzia. Ed era giunto ora il punto in cui, la «felicità», già compromessa dalla crisi economica, minacciava di essere ancora maggiormente compromessa da un afflusso di concorrenti «non americani e non desiderabili» e da un eccesso di popolazione, che avrebbe causato un abbassamento dell'attuale «standard» di vita del comune cittadino americano.

Nè la ripresa economica e industriale che già si profila, farà mutare di una linea questo sistema. Come, nelle industrie, il lavoratore e l'operaio che hanno oltrepassato i quarant'anni sono senza scampo allontanati e sostituiti da elementi più giovani, per il benessere di coloro che attualmente vivono «legalmente» negli Stati Uniti, non vi è posto per coloro che vorrebbero venirci. La misura è «considerata» colma e quello che si potrà fare in avvenire lo si vedrà al mese di luglio del 1933.

Questa situazione, però, non commuove affatto il Governo italiano, come non interessa eccessivamente il popolo italiano. Si tenga presente che il 15 per cento degli italiani che vennero dagli Stati Uniti in Patria per partecipare alla guerra mondiale, restarono in Patria (naturalmente in questa percentuale sono esclusi i morti eroici) e non credettero opportuno di approfittare dei cinque anni di tempo validi per il libero ritorno negli Stati Uniti.

E nel 1933?

Ora il popolo italiano comprende come la fortuna che alcuni intendevano tentare in America è fatta di rinunzie e di sacrifizi, che si possono fare con maggiore frutto e con più soddisfazione in Patria. Unica cosa umana, invece, è il congiungimento dei parenti d'Italia con coloro che hanno deciso di rimanere in America e che ne hanno assunta la cittadinanza. Italia e Stati Uniti sono perfettamente d'accordo (come lo sono su tante altre questioni) di favorire la fusione delle famiglie, tanto dal punto di vista sociale che economico, morale e politico. Ma politica di avventure emigratorie, no. I «bei» tempi di «allora» sono tramontati e quando la carne umana italiana andava venduta indifesa ai «fazenderos» del Brasile è un ricordo del passato. Mai, su di un principio politico, due Nazioni che hanno una politica economica e sociale così diversa, quali l'Italia e gli Stati Uniti, si sono trovate d'accordo come su di questo.

L'attività del Patronato per l'assistenza

Oltre 159 milioni liquidati nel 1930

ROMA, 7

Il Consiglio di amministrazione del Patronato Nazionale per l'assistenza sociale, che fu a suo tempo insediato dal Ministro delle Corporazioni on. Bottai, ha continuato in questi giorni i suoi lavori sotto la presidenza dell'on. Maraviglia.

Ha aperto i lavori il presidente, che ha illustrato il programma dei lavori, ed ha dato quindi la parola all'on. Giordani, capo dell'ufficio sindacale della direzione del Partito, che — egli ha detto — segue attentamente l'opera meritoria che svolge il Patronato e che si avvia al maggiore sviluppo. L'on. Razza si è dichiarato lieto che la formazione del Consiglio abbia assunto un carattere sindacale e riunisca le rappresentanze di tutte le categorie dei lavoratori. L'on. Barni si è intrattenuto particolarmente sulla assistenza ai marittimi.

Il direttore generale, on. Barenghi, ha riferito lungamente sull'attività svolta dal Patronato negli anni 1928-1929-1930. Il numero degli operai assistiti nel 1928 è di 116.088, nel 1929 di 132.509, nel 1930 di 169.848. Le liquidazioni sono nel 1928 di lire 100.110.414, nel 1929 di lire 132.726.258, nel 1930 di lire 159.221.813. L'on. Barenghi ha illustrato inoltre alcune proposte circa il pagamento delle indennità di infortunio e sull'ordinamento interno del Patronato.

Si è proceduto quindi alla nomina del Comitato esecutivo del Patronato che è risultato composto del presidente, on. Maraviglia, del vicepresidente, Klinger, del dott. Simeone, dell'on. Razza e dell'on. Borenghi. Alla fine della riunione sono stati inviati telegrammi a S. E. il Capo del Governo, al Segretario del Partito ed al Ministro delle Corporazioni.

L'accordo per i poligrafici

ROMA, 7

Stamane, fra i rappresentanti delle organizzazioni sindacali interessate, sono proseguite le trattative per la definizione delle questioni rimaste ancora controverse e conseguentemente per la stipulazione del contratto nazionale per gli operai poligrafici.

Le trattative svoltesi hanno portato alla risoluzione di molti punti rimasti in sospeso nel corso delle precedenti discussioni, per cui si può ritenere che la riunione che si svolgerà stasera al Ministero delle Corporazioni porterà alla fissazione definitiva dell'importante contratto di lavoro che interessa oltre 50.000 operai. Per quanto si riferisce alla questione del preavviso, le parti interessate hanno concordato di stabilire due settimane di preavviso per gli operai specializzati ed una settimana per gli operai compresi nelle categorie comuni. Notevole è stato anche l'accordo intervenuto sulla questione delle ferie. Sono state concesse sei giornate annue, e sono state salvaguardate le migliori condizioni previste da alcuni patti locali che fissano la giornata o la mezza giornata di riposo.

In merito alle indennità di licenziamento, la discussione svoltasi fra i rappresentanti delle organizzazioni interessate ha portato alla conclusione di un accordo che prevede, dal 28 ottobre 1922 fino alla data di stipulazione del nuovo contratto di lavoro nazionale, la concessione di due giornate di indennità per licenziamento all'anno, per quanto si riferisce agli anni successivi la misura dell'indennità è commisurata in due giornate nel primo anno, in tre giornate dal secondo al settimo anno e negli anni successivi al settimo in quattro giornate. E' riconosciuto altresì il diritto agli operai di farsi liquidare le maggiori indennità previste da patti locali alla data di stipulazione del nuovo accordo.

Nuove nomine sindacali

ROMA, 7

Con decreti ministeriali sono state approvate le seguenti nomine sindacali: Vittori Giulio, segretario del sindacato provinciale fascista dei salariati e braccianti di Bergamo. Beltipo Domenico, segretario del sindacato provinciale fascista dei salariati e braccianti di Campobasso. Aceto Antonio, segretario del sindacato provinciale fascista dei salariati e braccianti di Chieti. Cagner Antonio, segretario del sindacato provinciale fascista dei salariati e braccianti di Zara. Polverini rag. Pietro, segretario dell'Unione provinciale dei sindacati fascisti del commercio di Bari. Boncina Umberto, segretario dell'Unione provinciale dei sindacati fascisti del commercio di Pola.

Cordiali lettere del Sovrano

ai Generali Sani, Galati e Barco

ROMA, 7

A decorrere dal corrente mese sono stati collocati in ausiliaria per anzianità di servizio i Generali di Corpo d'Armata: conte Ugo Sani, Roberto Galati e Lorenzo Barco.

Ai tre valorosi Generali che abbandonano il servizio attivo, S. M. il Re ha fatto pervenire una lettera di commiato pubblicata nel numero odierno del *Giornale Militare* nella quale il Sovrano, ringraziandoli per i preziosi servigi resi all'Esercito e al Paese durante la carriera e nei cimenti dell'ultima grande guerra, manifesta il suo rammarico nel vederli allontanati dal servizio permanente effettivo.

Il Contrammiraglio Miraglia

aiutante di campo del Re

ROMA, 7

Il *Foglio d'Ordini* del Ministero della Marina pubblica che, con la data del 15 maggio p. v. il Contrammiraglio Luigi Miraglia lascia il Comando militare marittimo di Messina in attesa di sostituire l'Ammiraglio di divisione Italo Moreno, nell'incarico di aiutante di campo generale di S. M. il Re.

La Russia alla conferenza di Roma

per lo studio dei problemi cerealicoli

ROMA, 7

Alla Conferenza di Roma per lo studio dei problemi dei cereali prenderà parte ufficialmente anche l'U.R.S.S. La comunicazione dell'intervento sovietico è già pervenuta all'Istituto Internazionale di Agricoltura e al Governo italiano. La delegazione sovietica sarà sostituita da tre eminenti personalità e da numeroso seguito di esperti e segretari.

500 mila lire di premi ad artisti della Quadriennale

ROMA, 7

La Commissione per l'assegnazione dei premi agli artisti espositori della prima Quadriennale d'arte nazionale, nominata da S. E. il Capo del Governo, è composta: Presidente, S. E. Benito Mussolini, Capo del Governo; vicepresidenti: S. E. il Principe Francesco Boncompagni Ludovisi, Governatore di Roma, che designò a rappresentarlo il prof. dott. Antonio Numoz, direttore delle antichità e belle arti del Governatorato, conte sen. Enrico Di San Martino, presidente dell'Esposizione; membri: S. E. Ugo Ojetti, Accademico d'Italia, S. E. Adolfo Wildt, Accademico d'Italia, S. E. Romano Romanelli, Accademico d'Italia sostituito — data la sua assenza dall'Italia — dallo scultore prof. Libero Andreotti, prof. Roberto Longhi, prof. Americo Bartoli, on. prof. Cipriano Efisio Oppo, segretario generale dell'Esposizione. La Commissione ha deliberato di proporre al Capo del Governo la seguente lista:

Premio di lire 100 mila, per la pittura, ad Arturo Tosi; premio di lire 100 mila, per la scultura, a Martini Arturo; premio di lire 50 mila, per la pittura, a Carlo Carrà. Premio di lire 50 mila, per la scultura, ad Arturo Dazzi. I quattro premi di lire 25 mila ciascuno a Felice Carena, Felice Casorati, Ferruccio Ferrazzi e Ardengo Soffici. I dieci premi di lire 10 mila ciascuno ai pittori: Aldo Carpi, Gisberto Ceracchini, Filippo De Pesis, Giorgio Morandi, Enrico Prampolini, Pio Semeghini e Carlo Socrate, ed agli scultori Bruno Innocenti, Marino Marini e Quilino Ruggeri. S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto di approvare la lista apponendo la firma al verbale di premiazione.

Il sen. De Capitani presidente dell'Associazione casse di risparmio

ROMA, 7

Al posto di presidente dell'Associazione Nazionale delle Casse di Risparmio, rimasto vacante in seguito alla morte del compianto marchese sen. Ferrero di Cambiano, è stato nominato il senatore marchese De Capitani D'Arzago. De Capitani D'Arzago è attualmente presidente della Cassa di Risparmio Lombarda.

Il dividendo della Banca Commerciale

MILANO, 7

Il Consiglio d'amministrazione della Banca Commerciale Italiana, nella sua adunanza del 7 corr., ha deliberato di proporre alla prossima assemblea ordinaria degli azionisti, da convocarsi il 28 marzo corrente, la distribuzione per l'esercizio 1930 di un dividendo di lire 60 per azione (12 per cento) aumentando il riporto a nuovo a lire 29.700.000.

La fosca figura dello Schirru nel racconto del fratello seminarista

CAGLIARI, 7

Nel Seminario di Cagliari si trova da tre anni Giovanni Schirru, fratello dell'anarchico ritornato in Italia per attentare alla vita del Duce. Fra undici mesi egli sarà ordinato sacerdote e i suoi superiori lo dipingono come uno dei migliori allievi.

Il veleno sovversivo

Il Giovanni Schirru, avvicinato da un giornalista, ha fatto dichiarazioni di un certo interesse:

«Non vedo mio fratello — egli ha detto — da oltre dieci anni, da quando raggiunse mio padre a New York. Papà era allora impiegato in una banca italiana della metropoli e desiderava che Michele facesse fortuna nel commercio. Mio padre aveva voluto allontanarlo dalla Sardegna perchè sapeva che in quel tempo, si era nel 1919, il Michele cominciava a frequentare le associazioni sovversive che sorgevano anche nella nostra isola.

— Fu in quell'anno che suo fratello si dette alla propaganda sovversiva?

— Egli prima di allora aveva prestato servizio militare onorevolmente ed era stato anche al fronte come soldato del Genio. Ricordo anzi che nel 1918 mandò a mia madre dalla zona di operazione una fotografia accompagnata da una poesia patriottica scritta da lui stesso e che dimostrava chiaramente come egli non fosse ancora toccato dalla tabe bolscevica. Fu ai primi del 1919, dopo congedato, che Michele cominciò a frequentare in Sassari gente sovversiva, accompagnandosi con i più accesi seguaci delle dottrine rosse. Ricordo che aveva nella sua stanza a Fossomaggiore libri di Rousseau e di Marx, cosa che provocava liti con mia madre buona italiana e fervente religiosa. Mio fratello si prodigava con esultante fervore alla propaganda comunista. Durante le elezioni del 1919 egli faceva parte di un comitato elettorale sovversivo e come tale si recava sovente a tenere discorsi politici in provincia. Una volta parlò anche in un grande comizio tenuto nel teatro di Tempio. A quell'epoca egli era corrispondente degli organi massimalisti.

Partito per l'America, a New York sul principio si dette con passione al suo lavoro. Commerciava in banane e questo gli permise in breve di farsi una fortuna abbastanza considerevole. Aveva una bella automobile e spendeva con una certa larghezza. Prese moglie, ebbe tre figli. A noi sembrò che la nuova vita e le cure della famiglia lo avessero del tutto allontanato dalle sue ideologie. Invece dopo alcuni anni, nel 1925, mi sembra, ricominciò la sua attività politica frequentando i covi antinazionali di New York e scrivendo per i giornali sovversivi di laggiù. Tutto questo noi apprendemmo indirettamente, perchè dopo il ritorno di mio padre in Europa non avemmo che poche lettere da Michele.

La sua attività in America

Una volta avendo appreso del mio fermo proposito di darmi alla carriera ecclesiastica mi scrisse una lettera piena di insolenze nella quale fra altro mi diceva:

«Se ti fossi messo a studiare per fare il medico o l'avvocato, ti avrei volentieri aiutato; ma siccome vuoi fare il prete non avrai da me neanche un soldo». Da allora non mi scrisse più.

Quando tornò in Europa, si recò solo in Francia, ad Apte, per vedere mio padre che è laggiù direttore di una fabbrica di marmellate. Ebbi notizia di tale visita in una lettera scrittami dalla mamma e nella quale si diceva che Michele era molto cambiato e che aveva un caratteraccio nonostante la fortuna fatta. Disponeva di molto denaro, frequentava alberghi di lusso e viaggiava sempre in prima classe.

Per noi tutti oggi Michele è un estraneo. Il suo folle tentativo lo ha per sempre allontanato dalla famiglia. Prima di essere congiunti dell'anarchico noi siamo degli italiani, e come italiani dobbiamo ripudiare colui che si voleva macchiare del più grande delitto che un italiano possa oggi compiere.

Un colossale incendio nel porto di Londra

LONDRA, 7

Un gravissimo incendio è scoppiato stamane nel porto di Londra nella zona dove si trovano i grandi depositi di gomma, di celluloide e di altre materie infiammabili. Malgrado che la zona sia vigilata da un corpo specializzato di pompieri, la grande costruzione di sette piani della ditta Butler, adibita a deposito di gomma e affini è andata completamente distrutta.

Appena propagatasi la notizia dell'incendio fu subito un accorrere di pompieri ma i loro sforzi risultarono ben presto inutili. Le fiamme potentemente aiutate dal vento avvilupparono ben presto tutto il fabbricato, obbligando i pompieri a dedicarsi esclusivamente a un'opera d'isolamento. Circa 1100 pompieri sono stati impegnati per tutta la giornata facendo sforzi enormi per riuscire a circoscrivere le fiamme. Oltre duecento pompieri dalla terra e dal fiume hanno inondato il luogo con potentissimi getti d'acqua. Nell'enorme fabbricato, in uno dei locali terreni, si trovava una scuderia per oltre duecento cavalli. Al momento dell'incendio però non vi erano che cento animali che con molti sforzi furono liberati e portati all'aperto, dove per altro aumentarono la confusione, sfuggendo ai guardiani e dandosi a corsa pazza per la banchina e finendo alcuni di essi col precipitare nel Tamigi.

Per fortuna non si hanno a deplorare vittime umane ma solo un grande numero di feriti, specialmente tra i pompieri che hanno destato l'unanime approvazione per lo spirito di sacrificio. I danni si fanno salire a circa cinquanta milioni di lire. Si tratta di uno dei più grandi incendi che si sieno sviluppati ultimamente nel porto di Londra. Secondo le ultime notizie l'incendio sarebbe finalmente domato.

Due depositi di esplosivi saltati in aria in Francia

PARIGI, 7

A proposito dell'esplosione verificatasi a Chemilly si hanno i seguenti particolari: I due depositi lunghi ognuno 100 metri e larghi 25, nei quali si è verificata l'esplosione, servivano di deposito a bossoli per cannoni di tutti i calibri rappresentanti parecchie centinaia di tonnellate di polvere. Pochi minuti bastarono per trasformare i due depositi in un immenso braciere. Gli sforzi del personale del campo e dei pompieri accorsi dovettero limitarsi a preservare i depositi vicini. Le perdite si elevano a parecchi milioni. Non è stato ancora possibile stabilire se il sinistro sia dovuto ad autocombustione delle polveri o a dolo. (Radio Stefani).

Penitenziario americano in fiamme. Undici detenuti bruciati vivi

NEW YORK, 7

Si ha notizia da Goldsboro, nella Carolina del nord, che un violento incendio è scoppiato questa mattina per cause ancora ignote nel fabbricato delle carceri. Undici prigionieri sono bruciati vivi. Si crede che tutte le vittime siano negri. Essi erano rinchiusi in celle nell'ala posteriore del fabbricato, e i guardiani, che sono riusciti a mettere in salvo altri 40 prigionieri, non sono potuti giungere fino a loro. (Radio Stefani).

Da Marsiglia allo spionaggio in India. Luce sulla sparizione di un viceconsole

MARSIGLIA, 7

Corre voce insistente che Reginaldo Lee, il vice console inglese di Marsiglia, che scomparve misteriosamente nel luglio dell'anno scorso, sia in realtà vivo ed impiegato nel servizio di spionaggio inglese. Tale supposizione è sorta in seguito a voci diffuse dai passeggeri scesi a terra oggi da un piroscafo postale proveniente dall'India. I passeggeri hanno infatti dichiarato che Reginaldo Lee attualmente è impiegato in India. Come si ricorderà la scomparsa del Lee provocò grande impressione nel luglio dello scorso anno e la polizia, per parecchie settimane, si era dedicata con ogni mezzo a tentare di risolvere l'enigma della sua sparizione. Lee aveva lasciato il Consolato il sabato a mezzogiorno per passare altrove la festa. Era stato veduto la sera stessa sulla terrazza della sua casa, dopo di che non è stato più visto da alcuno. Tutte le sue carte erano completamente in ordine e nonostante ogni sforzo nessuno era riuscito a far luce sulla sua misteriosa scomparsa. *(Radio Stefani).*

L'insuccesso di "Wunder Bar,, a Milano

MILANO, 7

Stasera al Teatro Filodrammatici è andato in scena «Wunder Bar» degli ungheresi Farkas e Herczey, una commedia rivistata in un prologo e due atti. Per «Wunder Bar» è stata allestita una speciale compagnia, della quale fanno parte anche «vedette» del varietà e dell'operetta come Ines Lidelba e Titina, oltre che numerosi attori di grido capitanati da Armando Falconi ed una troupe di ballerine estere.

La commedia-rivista, che ebbe notevoli successi in diverse capitali europee, è invece completamente caduta sulle nostre scene. Entrambi gli atti sono terminati tra gli zittii generali dell'elegante pubblico che gremiva il teatro.

Il programma della stagione lirica all'«Arena» di Verona

VERONA, 7

Il Podestà di Verona, commissario dell'Ente della Fiera di Verona, che gestisce anche la stagione estiva lirica all'Arena, prendendo occasione dalla inaugurazione della 35.a Fiera della agricoltura, ha reso pubblico il programma della stagione lirica, che si svolgerà dal 25 luglio al 16 agosto p. v. all'Arena e che, dopo il magnifico successo dello scorso anno, assumerà nella prossima edizione sia per fama di esecutori sia per allestimento scenico una grandiosità artistica senza precedenti. Il cartello comprende le seguenti opere: «Guglielmo Tell» di Gioacchino Rossini, «I maestri cantori di Norimberga» di Riccardo Wagner, «Mefistofele» di Arrigo Boito. Dirigerà il maestro Giuseppe del Campo del Teatro alla Scala. L'Ente della Fiera ha predisposto una speciale organizzazione turistica che funzionerà in Italia e all'estero.

Notiziario sportivo

La domenica sportiva a Trieste

Divisione nazionale: Triestina-Casale. Sul campo di Montebello si svolgerà oggi l'interessante incontro del campionato italiano di divisione nazionale A fra i rosso-alabardati dell'U. S. Triestina e i nero-stellati del Casale F. C. L'incontro si inizierà alle 14.30 e sarà preceduto da un match di seconda divisione Triestina II-Ronchi.

Campionato di pallacanestro: Ginnastica-Postelegrafonici Milano. Alle 16, sul piazzale della Società Ginnastica, principierà questo interessante incontro di divisione nazionale. Pure oggi verranno giocate le seguenti partite delle divisioni minori: Prima divisione: U. S. Triestina-Reyer Venezia; seconda divisione: Ginnastica A-G. U. F. C, Ivancich B-Robur, Ginnastica B-Bergamas, Ivancich A-G. U. F. D.

Gare podistiche della XXX Ottobre. Lungo la riviera di Barcola avrà luogo la prima eliminatoria del Gran Premio mezzo fondo (corsa metri 3000); ritrovo alle 9.30, partenza alle 10 dal Bagno Popolare. Dopo la corsa si svolgerà una gara di marcia (chilom. 15); ritrovo alle 9.45.

Enea Fiume-Giovinezza Pola. Sul campo neutro di San Giovanni, si svolgeranno due interessanti partite di finale del campionato regionale uliciano, in cui saranno di fronte, alle 12.30, le squadre ragazzi, e, alle 14.30, le prime squadre delle suddette società.

Le partite di Volata sospese. La F. I. G. V. comunica la sospensione delle partite di Volata, che dovevano svolgersi oggi sul campo di S. Sabba, e ciò per le precarie condizioni del campo. Dette partite verranno giocate domenica prossima.

Nuovo match di sciabola Trieste-Venezia

Allo scopo di mantenere sempre vivo il contatto fra gli schermidori triestini e quelli di Venezia, è stato concluso questi giorni un nuovo match di sciabola a squadre che si svolgerà a Venezia la prima settimana del prossimo mese di aprile.

Dei triestini scenderanno in lizza il dott. Artelli, Biach, Santostefano, avv. Gefter-Wondrich e Zanini; dei veneziani Ragno, Zanmichieli, dott. Macerata, Pinton e Dante Galante.

L'incontro di calcio italo-svizzero. Intensa aspettativa a Ginevra

GINEVRA, 7

Vivissima è l'aspettativa dei circoli sportivi per la formazione della squadra nazionale svizzera, che domenica 15 corrente si incontrerà con quella italiana. Per domani è indetta a Berna una riunione della Federazione calcistica e probabilmente si procederà alla definitiva costituzione della squadra. Secondo indiscrezioni che si hanno della squadra, verranno chiamati a far parte due notissimi calciatori ticinesi, i quali dovrebbero portarvi una maggiore elasticità.

I giornali sportivi dedicano già allo avvenimento ampi articoli. Dopo aver ricordato i grandi progressi realizzati dagli italiani nel campo calcistico, essi affermano che il 15 corrente la squadra svizzera dovrà sostenere una ben dura battaglia.

La riunione pugilistica fiumana

FIUME, 7

Si è svolta stasera l'annunciata riunione pugilistica che ha avuto un buon concorso di pubblico ed un buon successo tecnico. Ecco i risultati:

Pesi carta: Rupena e Bralich di Mattuglie, match nullo; pesi mosca: Malinarich batte Zoia di Mattuglie, per manifesta inferiorità, al secondo round; pesi leggeri: Cunzari batte Susmel di Mattuglie per manifesta inferiorità al secondo round; Paulovich batte Serdoz di Mattuglie per abbandono al secondo round; Drusetti batte Duchich di Mattuglie per abbandono al primo round. Pesi medioleggeri: Catnich batte Fleischer ai punti. Pesi medi: Chersani batte Vischich di Mattuglie ai punti. Pesi medio-massimi: Spessot e Dundovi match nullo. Seguì un combattimento «no contest» fra Longaver peso medio e Bianchi Emilio peso leggero. Chiuse la serata una esibizione di Mario Dobrez col campione giuliano dei mosca Zergo e con Sem Malvich.

Ruggirello mette k. o. Josè Santa

PROVIDENCE, 7

Il pugile italiano Salvatore Ruggirello ha messo «knock-out» alla seconda ripresa il portoghese Josè Santa *(Radio Stefani).*

Il padre settantreenne di Dempsey si sposa per la seconda volta

PARIGI, 7

Il padre di Jack Dempsey, ex campione del mondo di boxe, non sente il peso dei suoi 73 anni. A Salt Lake City, dove abita in una graziosa villetta offertagli dal figlio milionario, Papà Dempsey ha fatto conoscenza di una vicina di casa di 73 anni vedova. La relazione tra i due vicini si trasformò ben presto in tenera amicizia e Hiram Dempsey propose alla signora Hannae Chaplamau di divenire sua sposa. La vedova, affatto allarmata dell'età del suo futuro marito, ha accettato e tra poco avremo così la signora Dempsey N. 2.

Il Giro podistico di San Giacomo. Contrariamente a quanto è stato pubblicato, il Giro di San Giacomo (corsa km. 6), organizzato dal C. R. F. «Mario Trevisan», si svolgerà domenica prossima, 15 marzo.

Comunicato della sezione sportiva del G.U.F. Volata: I giocatori di volata si trovino alle 15.15 precise e con qualsiasi tempo, sul campo di S. Sabba, per la partita di campionato con la Vedetta Veloce. Pallacanestro: La squadra che s'incontrerà col C. E. «Ivancich», si trovi alle 9.45 precise sul campo di Roiano. Quella che giocherà contro la Ginnastica, alle 14.45 sul campo di quest'ultima. Tennis: Le partite sono sospese.

Il trotto a San Siro

MILANO, 7

Ecco i risultati della quindicesima giornata di corse al trotto a San Siro:

Premio Arcore: 1) «Michelaccio» in 3'4" e 8/10; 2) «Platino»; 3) «Baia del Re». Tot.: 13.50, 27, 7, 6, 11.50.

Premio Paderno: 1) «Giogo» in 3'6"; 2) «Ninfea»; 3) «Zoe B.». Tot.: 124.50, 80, 14, 15.50, 18.

Premio Acquabella: 1) «Miss Ante» in 3'6" 2/10, «Elegant», 3) «Codero». Tot.: 17, 95, 7.50, 11.50, 8.

Premio Riccione: 1) «Valentino», in 2'20"; 2) «Ferraù Worthy»; 3) «Herta». Tot.: 86, 229, 46.50, 41, 25.

Premio Appennino: 1) «Guelfa» in 3'41" 6/10, 2) «Garibaldi», 3) «Violetta the Great». Tot.: 13.50, 68, 12, 28.

Premio Angera: 1) «Minerva» in 2'26" 8/10; 2) «Giannettaccio», 3) «Carezza Bouvivant». Tot. 142.50, 52, 17, 9.50, 9.50.

Premio Canzo: 1) «Trottola», 2) «Petronella B.», 3) «Ali Garner». Tot.: 23.50, 152, 11, 16.50, 9.

Il bollettino militare. Vasto movimento di Generali

ROMA, 7

Ufficiali Generali. I seguenti ufficiali di Corpo d'Armata sono collocati in ausiliaria: Sani, Galati, Barco. Generali di brigata: Zanetti, è collocato in ausiliaria; Cardona, è collocato in soprannumero; Alinei, è collocato in ausiliaria; Capuano, cessa dalla carica d'ispettore mobilitazione della Divisione di Brescia ed è nominato comandante artiglieria, Comando militare della Sicilia; Argentero, cessa comando 4.a brigata fant. ed è nominato ispettore mobilitazione Divisione Cuneo; Pugnani, cessa carica ispettore mobilitazione Divisione di Cuneo ed è nominato comandante 4.a brigata fanteria; Archivolti, cessa carica comandante artiglieria Comando militare della Sicilia ed è nominato ispettore mobilitazione Divisione Brescia; Gallina, cessa essere a disposizione ed è nominato ispettore mobilitazione Divisione Perugia; Cavandoli, col. artiglieria è promosso Gen. di brigata è collocato a disposizione; Pignetti, col. del genio, è promosso Gen. di brigata ed è nominato comandante del Genio Corpo d'Armata di Firenze, Generali di Divisione dei CC. RR.: Sestilli, è collocato in ausiliaria: Da Pozzo, cessa carica addetto Comando generale carabinieri ed è nominato comandante in seconda arma CC. RR.; Gorini, Gen. di brigata è promosso Gen. di Divisione ed è nominato addetto Comando generale arma CC. RR.; Ademollo, col. è promosso Gen. di brigata dei CC. RR. ed è nominato ispettore IV zona CC. RR. (Roma).

Corpo di Stato Maggiore. Colonnelli: Geloso, 6.o artiglieria campale cessa comando suddetto ed è trasferito corpo di S.M. e nominato capo di S. M. comando Corpo d'Armata Roma; Tenenti colonnelli: Pentimalli, sottocapo di S. M. comando Corpo d'Armata Udine è promosso colonnello e nominato comandante 1.o campagna; Ferrero, scuola guerra, promosso col. fant.; Marotta, capo di S. M. comando Divisione militare di Napoli è promosso colonnello e nominato comandante 90.o fant.; Palenzona, Ministero Guerra è promosso col. e nominato comandante 58.o fant.; Girlando, comando Divisione Cuneo è promosso col. fant: D'Havet, comando Divisione Ravenna è nominato capo di S. M. comando Divisione Bari; Armellini, truppe coloniali Eritrea, è nominato capo di S. M. comando Divisione Ravenna.

Carabinieri Reali: I seguenti maggiori sono promossi ten. col.: Missionario, Divisione Vercelli, legione Torino; Ortenzi, Divisione Macerata, designato Divisione Salerno, legione Napoli; Menichetti, Divisione Catanzaro, legione id.; Delfini, addetto ispettorato II zona.

Fanteria. Colonnelli: Armellini, cessa comando Distretto Lecce ed è collocato a disposizione; Trezzani, cessa comando 90.o fant ed è collocato a disposizione; Coloria, cessa comando 58.o fant. ed è collocato a disposizione; Vallo, cessa comando 52.o fant. id.; Luccio, cessa comando Distretto di Potenza, idem; Ros-Sebastiano, cessa comando Distretto Pinerolo, id.; Bottaro, cessa comando 32.o fant., id.; Valentini, cessa comando Distretto Aquila, id.; Sala cessa comando 75.o fant., id.; Lodi, comando 10.o fant. è collocato in aspettativa. Tenenti colonnelli: I seguenti ten. col. sono promossi col.: Torcia, Comando Distretto Trapani, nominato comandante Distretto Teramo; Mangano, id. Potenza, nominato comandante Distretto Forlì; Dedini, 7.o alpini, id. Aquila; Cerio, 52.o fant., id. Cosenza; Gatti, Comando distretto Reggio Calabria, nominato comandante 5.o fanteria; Spinelli, centro chimico militare è nominato comandante 52.o fanteria; Assanti, personale governativo stabilimento mil. di pena, nominato comandante Distretto mil. Lecce; Fissore, 71.o fant, nominato comandante 10.o fanteria; Astolfi, 62.o fant. nominato comandante Distretto Pinerolo; Ardissone, 2.o granatieri, nominato comandante 22.o fanteria; De Giorgis, 5.o alpini, capo missione militare italiana all'Equador; Lemme, 58.o fant. è trasferito Comando Distretto militare Belluno; Albano, Comando Distretto Belluno id. 71.o fanteria; I seguenti maggiori sono promossi ten. col.: De Angeli, 59.o fanteria; Pescatori, Comando Distretto Genova; Del Giudice, 31.o fant. destinato 15.o fanteria.

Cavalleria: Pansini, magg. 6.o centro automobilistico è promosso ten. col.

Artiglieria: Colonnelli: Abbate, cessa comando Distretto Ivrea ed è collocato a disposizione; Viola, cessa comando 5.o campagna id.; Maritano, cessa comando 1.o campagna ed è nominato ispettore direzione artiglieria Corpo d'Armata di Verona; Rigoni, cessa comando reggimento misto Sardegna ed è collocato a disposizione; Baldassarre, cessa essere a disposizione ed è nominato comandante 6.o pesante campale. Tenenti colonnelli. I seguenti sono promossi colonnelli: Ducci, 1.o montagna, nominato comandante reggimento misto Sardegna; De Luca, 12.o campagna destinato comandante Distretto Ivrea; Bianchetti, 7.o campagna, nominato comandante 1.o campagna; Bongiovanni, Comando artiglieria del Corpo d'Armata di Firenze è collocato a disposizione; Panazza, 5.o pesante è trasferito 30.o campagna; Jacobacci, magg. 2.o controaerei autocampale è promosso ten. col.

Genio. Tenenti colonnelli: Bachelet, Comando Corpo Armata Roma, è promosso col. e collocato a disposizione.

Ruolo «M». I sottonotati ufficiali sono trasferiti nel ruolo «M»: Toti, ten. col 231.o fant., è trasferito Comando Distretto Ferrara; Spinaci, ten. col. 93.o fant., è trasferito Comando Distretto Bologna; Messina, ten. col. 10.o pesante campale, è trasferito 12.o campagna; Maritoni, ten. col. 2.o pesante, è trasferito 7.o pesante; Patanè, Comando Distretto Pistoia, è trasferito 1.o reggimento artiglieria.

Corpo sanitario militare. I seguenti ten. col. sono promossi col. medici: Ciauri, direttore ospedale mil. Ancona; Bedeli, id. id. Savigliano. I seguenti magg. sono promossi ten. col.: Buonopane, ospedale mil. Napoli, destinato ospedale mil. Alessandria; Indelicato, ospedale mil. Messina; Rossi, ospedale mil. Napoli (stabilimento d'Ischia) trasferito ospedale mil. Napoli; De Martino, ospedale mil Napoli, trasferito stabilimento d'Ischia.

Corpo commissariato militare. Colonnelli: Orelli, direttore Commissariato Corpo Armata Verona, cessa carica suddetta ed è nominato direttore Commissariato Corpo Armata Napoli; D'Adamo, direttore Commissariato mil. Corpo Armata Napoli, cessa carica suddetta ed è nominato direttore Commissariato Corpo Armata Verona; Sivieri, magg. direzione Commissariato mil. Sicilia, è promosso ten. col.

Corpo Amministrazione militare. I seguenti maggiori sono promossi ten. col.: Saettone, amministrazione Comando Distretto Roma; Zazzarini, amministrazione Legione Carabinieri Alessandria; Lebboroni, amministrazione Comando Distretto Ancona, destinato Legione Carabinieri Reali Ancona; Zoppi, amministrazione ufficio contabilità e revisione Corpo Armata Firenze, destinato Legione CC. RR. Firenze.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	749.2	5	2	piovoso, l. mosso
Roma	748.6	17	11	coperto, mosso
Torino	750.5	4	0	coperto
Milano	750.3	4	0	coperto
Genova	744.5	6	4	coperto, agitato
Venezia	749.9	4	0	piovoso, l. mosso
Firenze	747.1	8	6	coperto
Ancona	746.8	8	2	coperto, mosso
Bologna	750.8	3	0	coperto
Napoli	750.0	14	12	cop., legg. mosso
Taranto	752.3	14	13	coperto, mosso
Palermo	749.2	22	11	cop., agitato
Catania	753.7	17	10	cop., legg. mosso
Cagliari	750.9	14	8	sereno, mosso
Tripoli	755.2	27	16	cop., legg. mosso
Messina	753.0	17	13	piovoso, l. mosso
Trento	749.5	6	1	coperto
Fiume	750.6	7	2	coperto, calmo
Bari	750.6	17	10	coperto, calmo
Sanremo	746.9	12	10	piovoso, l. mosso
Bengasi	760.4	15	13	½ cop., legg. mosso
Rodi	758.4	16	13	coperto, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: La pressione è ancora diminuita sul Mediterraneo occidentale e medio per l'ulteriore avanzarsi del ciclone atlantico che ha portato il suo centro nella regione dei Pirenei. Permane alquanto affievolito l'anticiclone a nord dell'Europa e altre pressioni si hanno pure nel Mar di Levante. Probabilità: Una massa imponente di aria fredda avanza dall'Europa settentrionale fino alle Alpi ed ai Pirenei. Quindi si prevede un prossimo abbassamento della temperatura anche nelle nostre regioni e l'avvicinarsi del ciclone atlantico manterrà poi il tempo ovunque perturbato e si avranno nevicate sull'Italia settentrionale e sull'Appennino, pioggie altrove. Venti settentrionali, moderati in Val Padana, piuttosto forti con raffiche sull'alto Tirreno, moderati o quasi forti grecali sull'alto versante Adriatico orientale, sul medio e basso Adriatico e sul medio Tirreno, prevalentemente intorno sud altrove. Mare: molto agitato l'alto e medio Tirreno, quasi agitato il rimanente.

Notiziario da Pola

La visita di Mons. Bartolomasi. Questa mattina S. E. Bartolomasi ha officiato una messa solenne al Famedio della Marina, impartendo poi la cresima a diversi reparti militari.

Nel corso della giornata ha visitato vari istituti e scuole militari. Domani mattina alle 9 avrà luogo al Famedio della R. Marina un'altra funzione solenne e l'impartizione della cresima ai militari delle scuole C. R. E. M.

S. E. Bartolomasi sempre accompagnato dal cav. uff. Rufino e da Mons. Trossi, lascerà la nostra città lunedì mattina.

«Una notte a Cufra». Nei locali artisticamente addobbati del Circolo Commerciale si è svolto questa notte il ballo di stile africano organizzato dal locale Circolo della Stampa con l'intervento di elegantissimo pubblico fra cui moltissimi festosi costumi in carattere con la festa denominata «Una notte a Cufra». Fra gli intervenuti era il comandante Baistrocchi, il transvolatore dell'Atlantico, che al suo apparire nella sala fu vivamente acclamato da tutti i presenti.

NOTIZIE BREVI

DALL'INTERNO

I provvedimenti a favore della pesca, di cui fu data ampia pubblicazione, vengono stasera pubblicati sulla «Gazzetta Ufficiale» con R. D. in data 19 gennaio 1931 n. 149. La «Gazzetta Ufficiale» pubblica inoltre il decreto ministeriale 3 marzo 1931, concernente i contributi integrativi a carico dei datori di lavoro rappresentati dalla Confederazione generale fascista dell'industria italiana.

Il comando dei Fasci giovanili di combattimento comunica che non esiste la carica di vicecomandante.

Il Santo Uffizio ha messo all'indice dei libri proibiti l'opera del Padre Marziale Lekeu, intitolata «L'ami», stampata a Parigi.

DALL' ESTERO

Alla Società dei medici di Vienna, il prof. dott. Wanzel ha presentato un paziente il quale ha il cuore dalla parte destra, gli organi come il fegato, milza ecc. nella parte opposta alla normale. Il paziente gode però un'ottima salute. Ultimamente però egli soffriva dolori alla parte sinistra del fianco e veniva felicemente operato di appendicite.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti sentono il dovere di rivolgere un sincero e pubblico ringraziamento ai valenti insegnanti della Rinomata Scuola Moderna di Radiotelegrafia della Spezia, signori **cap. R. T. cav. Peiretti, col. G. Venè** e **cap. V. Visconti** che li istruirono con rara perizia sin dai primi insegnamenti, facendo loro superare l'esame di ufficiali Radiotelegrafisti di I classe alla R. Scuola di Radiotelegrafisti di Varignano (La Spezia).

uff. R. T. SILVIO TIRRENI-TYRICHTER
uff. R. T. GIUSEPPE ZADNIG-ZANNI

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti, allievi dell'**ISTITUTO RADIOTELEGRAFICO** di Trieste, via C. Rittmeyer 3, ringraziano sentitamente il Direttore sig. **PIETRO CRESCIA** il quale li preparò agli esami, che essi superarono brillantemente, ottenendo il brevetto internazionale di I classe.

CARLO DE BURIAN e SILVANO CALICI

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di ringraziare pubblicamente con questo mezzo tanto la nostra **Federazione Fascista Artigiani d'Italia,** quanto l'esimio sig. avv. dott. **Silvio Alesani,** che per opera loro venni sollevato da gravi calunnie mossemi dai miei dipendenti, dimostrando invece verso la legge e di fronte a tutti la mia onestà e sincerità.

ATTILIO SCALA
Pittore e Decoratore
Trieste - Ponziana

Ringrazio l'Assicurazione
THE ITALIAN EXCESS
per avermi liquidato con somma soddisfazione due furti patiti il mese scorso.

PAOLINA COVACICH, Tabacchi
Via Ghega

Società Elettrica della Venezia Giulia

Anonima per Azioni
con sede in TRIESTE
Capitale sociale L. 30.000.000 interamente versato

Avviso di convocazione

I Signori azionisti sono convocati in

Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria

per il giorno 21 marzo 1931 - IX, alle ore 15.30, in Trieste, nella sede sociale in via Armando Diaz n. 2, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Parte ordinaria:

1) Relazione del Consiglio di amministrazione;
2) Rapporto dei Sindaci;
3) Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1930 e deliberazioni relative;
4) Nomina di tre sindaci effettivi e di due supplenti;
5) Determinazione del compenso ai sindaci uscenti.

Parte straordinaria:

6) Modificazioni allo Statuto sociale ed approvazione del suo nuovo testo, in relazione alla unificazione legislativa. (Le modificazioni ed i coordinamenti investono in generale l'intero testo dello Statuto in vigore).

Per intervenire all'Assemblea i signori azionisti devono essere muniti di biglietto di ammissione.

Il biglietto sarà rilasciato agli azionisti che ne faranno domanda al più tardi cinque giorni liberi prima dell'Assemblea; con avvertenza che, ove trattisi di titoli al portatore, sarà necessario il contemporaneo deposito dei titoli stessi presso la Sede della Società.

Trieste, 25 febbraio 1931 - IX.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione:
Salvatore Segrè Sartorio

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La responsabilità del clero

dopo la circolare dell'Episcopato jugoslavo

L'organo lubianese di mons. Korosec, lo *Slovenec*, va raccogliendo consensi e dissensi sulla lettera dell'Arcivescovo di Zagabria mons. Bauer, in cui sono ordinate pubbliche preghiere per la «libertà religiosa conculcata» nella Venezia Giulia. Mercoledì il giornale concludeva le sue spulciature tra i giornali italiani in generale, e il nostro in particolare, affermando che ci arrampicavamo, nell'imbarazzo, sui soliti luoghi comuni «dell'ingerenza nelle faccende interne di Stati esteri» e «dei Vescovi e dei preti che s'immischiano in questioni politiche».

Giovedì lo stesso giornale rincarava la dose e scriveva:

«L'atto storico costituito dalla circolare dei Vescovi jugoslavi, ha prodotto a Trieste e nella Provincia profonda impressione. Le autorità e i circoli fascisti sono fuori di sè: gli slavi hanno accolto la voce dei Vescovi jugoslavi in difesa della Chiesa cattolica nel Litorale con viva soddisfazione, che si traduce in riconoscenza verso la Chiesa cattolica. Anche i veri cattolici d'altra nazionalità attendono i benefici effetti che avrà la circolare dei Vescovi jugoslavi, la quale servirà almeno a chiarire la situazione. Dobbiamo riconoscere lealmente che i cattolici italiani sono sempre più numerosi e unanimi nel condannare le persecuzioni dei fascisti contro il clero e contro la lingua slava nelle chiese, persecuzioni che nei loro metodi non sono molto inferiori a quelle bolsceviche.

E' molto comprensibile l'imbarazzo nei circoli politici. Mussolini cerca i responsabili e parecchi padreterni a Pola, a Fiume, a Trieste, e specialmente a Gorizia sentono tremare il loro seggio. La stampa di Trieste, più di tutti responsabile per l'insopportabile situazione della Chiesa, tenta di giustificarsi davanti ai gerarchi di Roma, muovendo nuovi attacchi contro il clero slavo».

Affermazioni assurde

Anche meglio scopre il suo gioco lo *Slovenec* nel tentativo di fare della deplorevole circolare un grosso problema politico-religioso, riportando come fa venerdì, un articolo della *Croix* — che esso definisce il più importante organo religioso della Francia — in cui sono tendenziosamente elencati tutti gli incidenti avvenuti nella Giulia dall'armistizio in poi, fra popolazione italiana e preti slavi.

La campagna astiosa e malevola esige una risposta precisa. La circolare dell'Episcopato jugoslavo a firma di mons. Bauer non è un «atto storico», ma un documento bugiardo. Così l'ha definito tutta la stampa italiana appena ne ha avuto notizia, così l'abbiamo definito noi, che per essere nel cuore della lotta, meglio di tutti siamo in grado di conoscere la verità. Il tono pacato e sereno che abbiamo voluto usare nei nostri commenti sta ad attestare il nostro profondo rispetto per le cose della religione e il riguardo con cui abbiamo trattato mons. Bauer, che ci rifiutiamo di credere in malafede, e soltanto traviato da informatori — questi sì — saturi d'odio contro tutto ciò che sa d'italiano. E' questo un atteggiamento logico, dettato da un sentimento squisitamente cristiano, che non vuole avvelenare ancora di più una situazione anche troppo avvelenata — e lo *Slovenec* lo sa benissimo — non per colpa nostra. Ma imbarazzo e preoccupazioni per eventuali responsabilità, in verità non ne abbiamo avuti mai, nè comprendiamo perchè ne dovrebbero avere i gerarchi fascisti della Regione. Dove diavolo l'ha pescata il giornale lubianese questa curiosa informazione?

L'impressione della circolare di mons. Bauer è stata sì viva, ma per lo sbalordimento ch'essa ha prodotto per la sua assurdità in tutti i circoli italiani, quelli religiosi compresi. Tutto ci attendevamo dal gruppetto di preti slavi che hanno ancora radice in Italia e dai loro connazionali d'oltre confine; ma una disinvolta denuncia come questa dell'Episcopato jugoslavo — che, ripetiamo, credevamo tutto occupato e preoccupato a difendere la causa del cattolicesimo ben altrimenti minacciata in casa sua — francamente non ce la potevamo aspettare.

Uscire dall'equivoco

Lo *Slovenec* sembra tutto lieto che la Santa Sede — a parere del *Giornale d'Italia* — non creda di dire in argomento il suo pensiero. E' possibile che, data l'estensione assunta dalla polemica, a esprimerlo sia indotta. E noi siamo tanto tranquilli, che l'abbiamo invocata e la invochiamo, sicuri del fatto nostro. Abbiamo detto nell'ultimo articolo nostro, che la Santa Sede firmando il Concordato con l'Italia Fascista, ha mostrato di riconoscere che la Giulia è Italia e che, se eccezione c'è da sollevare sull'atteggiamento delle parti contraenti, essa è tutta a favore del Governo Fascista, che con tollerante generosità non vuole affrettare una sistemazione episcopale e parrochiale ai confini, la quale sia conforme alla lettera e allo spirito del Concordato stesso.

Putroppo — e gl'italiani di questa regione, non esclusi molti sacerdoti, l'hanno dovuto rilevare più volte e questa è tutta la responsabilità della «stampa di Trieste», ben lieta d'altronde di assumersela — purtroppo questa tollerante generosità è stata male intesa e peggio ripagata. La circolare Bauer, se una cosa ha da insegnarci, è che occorre uscire al più presto dall'equivoco: che i Vescovi hanno da essere graditi a Mussolini — quindi italiani — che tutti i parroci hanno da essere sudditi fedeli e devoti all'Italia e che la cura d'anime degli allogeni debba essere affidata a cooperatori che conoscano lo slavo, ma non abusino della loro veste e del loro ministero per fare della propaganda antitaliana. Quanto più presto si normalizzerà in questo senso inequivocabilmente espresso nel Concordato, la situazione della Chiesa giuliana, tanto più presto la sarà finita con tutta quella serie d'incidenti e d'interventi delle autorità che si rendono necessari contro sacerdoti indegni e che la *Croix* elenca per provare la pretesa persecuzione contro il clero e contro la libertà religiosa al confine.

Centinaia di sacerdoti slavi hanno lasciato la Regione e si sono «rifugiati» in Jugoslavia? Una quarantina ne sono stati arrestati, processati e condannati; altri sono stati persino minacciati di morte?

L'italiano «lingua che offende Iddio»!

Potremmo dire con le *Novosti*, non sospetto testimonio, che ciò avveniva piuttosto nel '21 che ora, e che la circolare Bauer giunge discretamente in ritardo; preferiamo accettare cifre e addebito come attuali, per osservare all'organo cattolico francese, che i quadri del clero giuliano sono quelli composti dall'Impero austro-ungarico con la precisa finalità politica di slavizzazione di queste terre. Sono questi preti che hanno preteso di estendere — e l'hanno spuntata — il glagolito nelle chiese giuliane, le quali avevano millenaria tradizione di latinità, ancora solo pochi decenni or sono. Pretendere la restituzione di questa tradizione latina e cattolica dopo la Redenzione, può sembrare atto di persecuzione a un cattolico francese?

La scuola, gli asili, i ricreatori, i Dopolavoro, stanno istillando alle giovani generazioni di confine, con la conoscenza della lingua, l'amore all'Italia. I preti, antichi propagandisti di slavismo, che non hanno mutato animo per mutamento fortunato di signoria politica, osano non rispondere al saluto italiano e persino intervenire presso i giovani e le famiglie incitandoli a non parlare italiano, «lingua che offende Iddio». E' tollerabile tutto questo? E il prete colto a compiere quest'opera odiosa di tradimento non si merita la giusta applicazione della legge?

E non è tutto. Non finiremmo più se volessimo esemplificare. Gli incidenti scandalistici citati dalla *Croix* ne sono, del resto, la miglior conferma. Se ciò che diciamo non fosse vero, se non fossero vere le denuncie che andiamo facendo da anni contro l'avvelenatrice opera antitaliana del clero slavo nella Giulia, come potrebbe spiegarsi la mostruosità che, non in un villaggio allogeno, ma nella chiesa maggiore, nel cuore stesso dell'italianissima città di Gorizia si predichi in slavo? E non sarebbe stata necessaria la minaccia delle Camicie nere a far tacere una stonata voce slava nella chiesa di S. Antonio Vecchio, nel cuore di Trieste. E ancora, se la situazione non fosse realmente quella che noi diciamo, come avremmo nella maggioranza delle parrocchie triestine parroci slavi, cocciuti nel voler conservati, a dodici anni dalla sua annessione alla Madre Patria, pretesi privilegi linguistici, in una città che anche a Parigi sanno italiana?

«Regem nostrum Alexandrum»

E che saprà dire la *Croix* — e con lei tutti i male informati di dentro e di fuori — quando conoscerà il recentissimo episodio di quel parroco del Goriziano al quale, di questi giorni appunto, è stato sequistrato un Messale nel quale è stampata replicatamente in slavo e persino in latino l'invocazione che il cielo benedica «Regem nostrum Alexandrum»? Se questo prete verrà arrestato e mandato al confino, sarà il minimo che gli potrà capitare. Ci sono dei limiti anche nella tolleranza più evangelica.

Inconvenienti e incidenti ce ne sono stati indubbiamente; ma non provocati dai fascisti per spirito antireligioso, bensì dal clero allogeno giuliano, sparso dovunque, anche in borghi e città italianissimi. Cotesti preti, calati quaggiù molti anni sono con il compito preciso di combattere l'italianità, continuano con lo stesso animo di vent'anni sono, persuasi di possedere una specie d'investitura divina nella sacrilega opera. Ricordiamo alla *Croix* — lo *Slovenec* deve ricordarlo da sè — che prima della guerra, perchè le immagini dei Santi Cirillo e Metodio con una scritta slava potessero girare le vie di Trieste, occorreva far scortare il gonfalone da una triplice fila di guardie. E dominava l'Austria! Dovremmo forse tollerarlo ora?

Sono così buoni cattolici questi preti, che un alto prelato non si peritò di giustificare la petulante pretesa di fare il comodo loro ai danni dell'Italia, prospettando il pericolo di una abiura e conseguente passaggio all'ortodossia. Può darsi ch'essi — ma sono poche diecine — di questo spauracchio si sieno serviti presso le gerarchie ecclesiastiche e che sieno anche pronti a mettere in pratica la minaccia, tanto sono poco compresi e degni dell'alto e santo ministero loro affidato; ma siamo anche sicuri che le buone popolazioni di confine, sinceramente cattoliche più che i loro pastori, non si presteranno mai a così sacrilego esperimento.

E' tempo di provvedere

Scrivevano il 4 corrente le *Novosti* di Zagabria — e abbiano ragione di ritenerle bene informate — che la circolare era attesa fin dal tempo del Congresso eucaristico tenutosi parecchi mesi or sono nella capitale croata. Molti sacerdoti giuliani — i più fanatici propagandisti di slavismo — vi hanno infatti partecipato. Quello che hanno raccontato della situazione loro personale e delle loro chiese, Dio lo sa. Mons. Bauer ha bevuto grosso e ha emanato una disposizione che, se non fosse dannosa e pericolosa, sarebbe soltanto grottesca. La speculazione che ne fanno i nemici d'Italia e della Chiesa, impone di avvertirne l'autore e le autorità vaticane. Nessun imbarazzo, nessun timore; se mai, una volta di più ci siamo persuasi che occorre, di fronte a una sorpresa così sbalorditiva, affrettare la sistemazione della Chiesa in queste terre, in conformità ai patti precisi concordati tra la Santa Sede e il Governo Fascista.

Lo *Slovenec* troverà forse che anche queste nostre argomentazioni sono involute e poco persuasive; ma non è per lo *Slovenec* che abbiamo scritto, bensì per chi può comprenderci ed è in grado di provvedere.

L'intervento di Re Carol

per la conclusione del prestito

BUCAREST, 7

L'intenso nervosismo, che regnava recentemente nei circoli politici e particolarmente in quelli governativi, si è alquanto calmato iersera grazie all'intervento di Re Carol, il quale ha raccomandato alla Banca Nazionale di accettare le condizioni del prestito romeno, che si sta ora negoziando a Parigi.

Di fronte a questo esplicito invito del Re il Consiglio della Banca ha deciso di presentare nuove proposte accettabili dalla Francia.

Un processo politico a Bucarest

terminato con l'assoluzione degli accusati

BUCAREST, 7

I capi delle guardie di ferro arrestati nello scorso gennaio sotto l'accusa di tentativo di organizzazione per il sovvertimento dello Stato sono stati oggi tutti assolti dal Tribunale di Bucarest, e ciò dopo un lungo ed interessante dibattito, nel quale è stata fatta varie volte allusione al Fascismo come al movimento cui gli arrestati si erano ispirati.

Grave terremoto nei Balcani

Villaggi crollati - Numerose vittime?

BELGRADO, 7

Stamane tra l'una e le due in tutte le regioni meridionali della Jugoslavia, lungo il confine greco-jugoslavo, sono state avvertite due forti scosse di terremoto che sono state specialmente segnalate nelle città di Bitolia, Prilep, Gevgelj, Strumiza e Scoplie. La popolazione di queste località, presa dal panico, si è riversata precipitosamente sulla pubblica via. Alcuni vecchi edifici sono stati lesionati. Secondo i rilievi fatti dall'Istituto geofisico di Belgrado, si tratta di un terremoto il cui epicentro si trova a 530 chilometri a sud di Belgrado, fra il golfo di Salonicco e Orfania.

Il terremoto ha prodotto sensibili danni nel villaggio di Mirovice, ove 150 case sono crollate o rese inabitabili. La principale linea ferroviaria che lungo il Vardar conduce a Salonicco, è resa inservibile perchè molti dei ponti sono crollati. Siccome le linee telegrafiche e telefoniche sono rimaste distrutte, non è possibile avere notizie dai paesi molto colpiti dal terremoto, per cui il numero delle vittime umane non è ancora conosciuto, ma si teme che le perdite siano gravi.

SALONICCO, 7

Una fortissima scossa di terremoto della durata di 16 secondi è stata avvertita dappertutto nella regione, e specialmente a Drama, provocando panico intenso nella popoplazione. Un gran numero di abitanti rifiuta di ritornare alle proprie abitazioni, per il timore del rinnovarsi delle scosse ed è accampato all'aperto. Si ignora se vi siano vittime.

Il terremoto ha causato molti danni, non solo nella regione di Salonicco, ma in tutta la Macedonia.

Freddo, burrasche, inondazioni

I fiumi francesi straripano

Situazione aggravata a Parigi

PARIGI, 7

Il maltempo continua a imperversare in Francia. Nella regione parigina la Senna si fa sempre più minacciosa. La quota raggiunta dal fiume nel dicembre scorso è stata superata, e la regolarità con la quale il livello delle acque sale, autorizza l'ufficio meteorologico a prevedere che la Senna arriverà domani ai metri 5.30 al ponte di Austerlitz. L'elemento meteorologico può però modificare le previsioni dell'ufficio. D'altra parte il persistere della neve e della pioggia lascia prevedere che l'andamento idrometrico della Senna peggiorerà, rendendo allarmante la situazione che fino ad oggi era soltanto seria. Fino ad oggi infatti soltanto le zone industriali hanno subìto le conseguenze della piena, ma il dilagare del fenomeno rende necessaria l'applicazione di certe misure prudenziali per l'incolumità delle popolazioni che abitano lungo il fiume. Si prevede che alcune case dovranno essere sgomberate e che occorreranno le passerelle e le barche per assicurare le comunicazioni con certi quartieri dei sobborghi. Infatti la regione dei dintorni di Parigi è percorsa da numerosi affluenti della Senna sprovvisti di opere di protezione, e già si verificano le prime conseguenze della piena. Numerose città giardino, che per essere pittoresche sono state costruite sulle rive di questi fiumi, sono già invase delle acque. Alcune strade sono sommerse in numerosi punti, rendendo difficili i trasporti. L'Oise e la Marna seguono la Senna; l'aumento del loro livello è progressivo e regolare. A Creil e a Alfortville molte cantine sono allagate.

A Veiry Chatillon la situazione si è aggravata durante le ultime 24 ore e l'Orge e l'Yvette sono straripati improvvisamente la notte scorsa, obbligando l'autorità a intervenire per far effettuare il rapido sgombero delle case minacciate. Oltre 50 famiglie hanno dovuto abbandonare le loro abitazioni, e dei servizi di approvvigionamento hanno dovuto essere organizzati per far giungere agli abitanti dei quartieri minacciati quanto loro occorre per vivere. Le truppe del genio sono accorse stasera sui luoghi minacciati.

Intanto, per protestare contro i poteri centrali che, benchè sollecitati non hanno preso i provvedimenti a tempo, tutto il Consiglio comunale di Veiry Chatillon ha dato le dimissioni.

Anche nella regione dell'Aube le pioggie provocano danni molto seri. A Bordeaux, nell'ora dell'alta marea, la Garonna ha straripato inondando il cantiere marittimo. Il Rodano e la Marna hanno invaso le regioni più basse di Nimes e di Chalons, mentre per la Mosella la situazione si è mantenuta stazionaria per la temperatura estremamente rigida verificatasi nell'est della Francia. La strada nazionale Parigi-Cherbourg è inondata per una lunghezza di tre chilometri. Nelle acque di Cherbourg la tempesta ha reso difficile la navigazione. Il transatlantico «Presidente Harding» ha subìto un ritardo di quarantott'ore. In montagna la neve continua a cadere abbondantemente.

Tempesta sulla Manica

Vento e gelo in Inghilterra

LONDRA, 7

La Granbretagna sta provando in questi giorni il freddo più intenso che si sia avuto dal principio dell'inverno in poi. Una marea di eccezionale altezza ha causato danni per tutto il litorale, la piena del Tamigi è la più grave che si sia avuta dopo il disastro del 1922, essendo cominciata la inondazione delle case lungo le rive anche nel tratto che attraversa Londra.

Un uragano di estrema violenza si è scatenato questa notte sulle coste meridionali dell'Inghilterra. Il mare in parecchie località ha sorpassato ogni riparo, causando estese inondazioni. La maggiore violenza dell'uragano è stata lungo la linea più esposta della costa tra Folkestone e Dungeness. A Dymchurch e a Littlestone le strade sono tutte allagate. Quando il mare si è ritirato, lasciando la sabbia coperta, nel distretto di Duchurth il vento, che aveva la velocità di 70 miglia all'ora ed era accompagnato da una pioggia torrenziale, ha sollevato tutta la sabbia che è ricaduta come una tempesta terribile sulla città.

I servizi attraverso la Manica sono tutti disorganizzati e le navi in viaggio hanno avuto il tempo più intenso e più burrascoso che si sia registrato da parecchi anni a questa part.e Forti nevicate vengono segnalate nella contea di York e nel Durhan, dove le nevi hanno superato metri 1.20 di altezza. Numerose pecore sono rimaste sepolte sotto la neve, e gli spazzaneve stanno attivamente lavorando per aprire il transito per alcune strade. Ciò che più preoccupa è che gli uffici meteorologici prevedono nei prossimi giorni un tempo ancora più freddo con venti fortissimi su gran parte della Granbretagna e maggiori nevicate in molte località. (Radio Stefani).

Un raid aereo interrotto

LE BOURGET, 7

Causa grave rivestimento di ghiaccio formatosi sopra le ali ha dovuto accorciare la prima tappa per il Kenia l'apparecchio su cui l'aviatore Black era partito dall'aerodromo di Croydon nelle prime ore del mattino diretto a Marsiglia. Egli ha incontrato una bufera di fitto nevischio a sud di Parigi. Il ghiaccio rapidamente formò uno strato così spesso sulla macchina che ha costretto l'aviatore ad atterrare vicino a Montreau. *(Radio Stefani).*

Violento fortunale a Gibilterra

GIBILTERRA, 7

Un vento fortissimo di sud-ovest, ha soffiato ieri per tutta la giornata e numerose navi della flotta dell'Atlantico hanno tenuto le macchine accese pel caso che la furia dell'uragano fosse aumentata. Lo yacht «Corsaire» di Pierpont Morgan, sul quale si trova anche l'Arcivescovo di Canterbury, il quale sta facendo una crociera per ragioni di salute, ha dovuto, a causa dell'uragano, riparare in questo porto. *(Radio Stefani).*

Temperatura siberiana in Germania

BERLINO, 7

Nelle ultime 24 ore il freddo ha raggiunto un'intensità veramente inconsueta nel mese di marzo. Sulle coste del Baltico è sceso a 21 sotto zero mentre a Berlino si sono avuti stamane dieci gradi sotto zero, ossia la temperatura minima avutasi quest'anno. Anche sulle Alpi francesi e svizzere giungono notizie di freddi acutissimi e di nevicate abbondanti

Nave sfasciata dal mare sugli scogli

SHANGHAI, 7

Il vapore «Hsin Chang», di 2000 tonnellate, si è incagliato presso le isole Saddle, nella baja di Hangchow, durante la tempesta che infuriava iersera e si è tutto sfasciato. Alcuni uomini dell'equipaggio sono stati raccolti da un altro vapore, gli altri hanno potuto raggiungere a nuoto le rive

17 sotto zero in Bulgaria

SOFIA, 7

Dopo alcuni giorni di bel tempo una ondata di freddo si è abbattuta improvvisamente su tutto il Paese. La temperatura si è abbassata sotto lo zero, fino a minimi mai raggiunti durante questo inverno. A Sofia, ad esempio, ieri si sono registrati 17 gradi ed oggi 12 gradi sotto zero. Naturalmente la neve è caduta in abbondanza sulla capitale e in provincia, raggiungendo in alcune località un metro di altezza. Le strade di grande comunicazione sono ostruite dalla neve, per cui si registrano notevoli ritardi nel movimento ferroviario. *(Radio Stefani).*

Il ciclone sull'isola Maurizio

Enormi danni - Poche vittime

PORT LOUIS, 7

Il tremendo ciclone che si è abbattuto sull'Isola Maurizio (Oceano Indiano), è ora cessato, dopo aver lasciato dietro di sè immense rovine. Per tre giorni gli abitanti non poterono avere nè pane nè latte, mentre le linee elettriche non funzionavano e anche la distribuzione dell'acqua era grandemente disorganizzata, le strade inondate, le comunicazioni interrotte. L'osservatorio locale aveva potuto avvertire gli abitanti mercoledì mattina dell'avvicinarsi del ciclone, cosicchè tutti hanno potuto immediatamente abbandonare le loro case e mettersi al sicuro in luoghi ben protetti, ciò che spiegà il piccolo numero di vittime umane. Mentre il ciclone infuriava, il vento ha raggiunto una velocità di 130 km. all'ora. Enormi ondate hanno spazzato tutte le banchine del porto, trasportando in mare tutte le merci che vi si trovavano.

Uno scontro nel cielo di Glasgow

Due aviatori periti

GLASGOW, 7

Due apparecchi delle forze aeree ausiliarie, mentre si trovavano in volo, sono venuti a collisione e sono precipitati. I due piloti sono rimasti uccisi mentre l'osservatore che si trovava a bordo di uno dei velivoli ha potuto servirsi del paracadute e si è salvato.

Velivolo che prende fuoco

dopo un atterraggio di fortuna

BERLINO, 7

L'apparecchio della linea Amsterdam-Berlino ha dovuto scendere, a causa di un guasto al motore a sessanta chilometri ad est di Amsterdam. Dopo che i passeggeri e tre uomini dell'equipaggio avevano abbandonato l'apparecchio, questi prese fuoco rimanendo divorato dalle fiamme.

Precipita dall'aeroplano

TOKIO, 7

Una terribile disgrazia aerea è avvenuta in un aeroplano in servizio tra Tokio e Osaka. Un giovane non identificato, avendo aperto per errore lo sportello della macchina mentre l'apparecchio passava sopra le foreste di Suzaka, è precipitato dall'aeroplano, andando a sfracellarsi al suolo.

Tragica collisione presso Belgrado

10 persone scomparse nel Danubio

BELGRADO, 7

Una grave sciagura è avvenuta questa notte sul Danubio, sulla rotta dei piroscafi Belgrado-Panciova. Il piroscafo da passeggeri della Società di navigazione dello Stato jugoslavo, «Franchet d'Esperey», aveva lasciato verso le 23.30 il porto di Belgrado dirigendosi verso Panciova. Il piroscafo aveva appena sorpassato nella notte buia e durante l'imperversare di un tremendo uragano il ponte che unisce Belgrado con Panciova quando fu sentito un orribile schianto. La nave cominciò ad inclinarsi paurosamente. Il «Franchet d'Esperey» era stato investito sul fianco sinistro dal piroscafo «Zagreb», che proveniva dalla direzione opposta. Panico indescrivibile scoppiò tra i passeggeri della seconda classe, i cui scompartimenti erano stati immediatamente inondati. Nello stesso tempo il piroscafo cominciava a affondare. L'equipaggio del «Franchet D'Esperey» ha tentato di calmare i viaggiatori, mentre il piroscafo «Zagreb» lanciava laceranti segnali di soccorso a mezzo delle sue sirene.

L'opera di salvataggio fu tosto iniziata. Anche dal porto di Belgrado accorsero sul posto della catastrofe battelli di salvataggio. Grazie alla rapidità con la quale giunsero i soccorsi, la catastrofe non prese proporzioni più gravi. Tuttavia ben dieci persone trovarono la morte per annegamento: il timoniere del «Franchet D'Esperey», quattro contadine e un gendarme con quattro arrestati legati fra di loro. Gli altri passeggeri riportarono nel trambusto ferite più o meno gravi, però tutti hanno potuto raggiungere la capitale. Il «Franchet D'Esperey» ha riportato un enorme squarcio. Ora tutti gli sforzi sono diretti a salvare e rimorchiare la nave. Il piroscafo investitore «Zagreb» ha riportato soltanto lievi danni. Fu avviata subito un'inchiesta per stabilire le responsabilità.

La Regina jugoslava a Spalato

per il battesimo di un piroscafo

ZAGABRIA, 7

A Spalato la Regina Maria ha assistito quest'oggi al battesimo del primo grande piroscafo di lusso del Lloyd jugoslavo «Kralja Marica». Non si tratta di una nuova costruzione, ma di un piroscafo di lusso americano, che è stato adattato ai bisogni della Marina mercantile jugoslava. Esso verrà adibito alla linea Sussak-Atene che sarà bimensile. Alla cerimonia odierna hanno partecipato tutte le autorità locali, i rappresentanti della Marina mercantile ed altre personalità. Nel porto di Spalato erano convenute per la cerimonia sei navi da guerra, che hanno sparato i rituali colpi di cannone.

BANCA DI CREDITO POPOLARE

Questo Istituto di credito cittadino tenne ieri la XX Assemblea generale ordinaria, sotto la presidenza del membro del Consiglio di Amministrazione avv. comm. Cesare Piccoli e con l'intervento di buon numero di azionisti.

Il Presidente dell'Assemblea commemorò anzitutto l'amato Presidente della Banca ing. Eugenio Comel, mancato ai vivi alla vigilia del congresso, esaltandone l'opera intelligente e feconda spesa, sin dalla fondazione, per la Banca, di cui fu per 20 anni la mente direttiva, e l'Assemblea si associò commossa a questo doveroso tributo di gratitudine alla memoria del benemerito ing. Comel.

Dopo di ciò il Direttore cav. Schiavon lesse la relazione del Consiglio d'Amministrazione, dalla quale risulta l'attività sempre crescente, svolta dalla Banca nel decorso anno malgrado la crisi mondiale che di riverbero non risparmia la piazza e la regione. Il movimento generale degli affari raggiunse gli 800 milioni, di cui una metà spetta al giro di cassa; nel portafoglio scontato entrarono effetti per oltre 74¼ milioni, rimanendone alla fine d'anno per 19.499.779 lire; assegni e cambi per 63¾ milioni chiudono con L. 108.191; effetti per l'incasso entrarono per 25 milioni restando in ultimo per L. 1.139.429; i conti correnti attivi con un giro di 95 milioni sono a bilancio con L. 13.129.451; i depositi a risparmio ed in conto corrente ebbero un giro di 334 milioni e chiudono a fine d'anno con quasi 29 milioni. Fra le altre maggiori cifre è con 328 milioni rappresentato il movimento dei conti con le Banche e con i corrispondenti.

L'Assemblea ne prese atto; approvò il bilancio, il quale, depurato dalle spese e perdite, pareggia con un saldo utile di L. 808.261.95 ivi compreso il civanzo dell'anno precedente; e conforme alla proposta di ripartizione del Consiglio cui espresse un voto di riconoscimento per le risultanze così soddisfacenti, deliberò, previa l'assegnazione spettante al Consiglio medesimo, di devolvere alla Riserva in tutto L. 244.856 per elevarla a Lire 1.820.000, di distribuire agli azionisti Lire 450.000 quale dividendo del 9 per cento pari a Lire 18 per azione da pagare dal 10 marzo corrente in poi verso presentazione della rispettiva cedola N. 12, e di passare a conto nuovo il saldo di Lire 35.831.45.

L'Assemblea poi approvò senza discussione il testo del nuovo statuto sociale come proposto dal Consiglio.

Seguirono infine le elezioni alle cariche sociali vacanti, che avvennero per desiderio dell'Assemblea per acclamazione unanime, risultando rieletti a Consiglieri d'Amministrazione i signori gr. uff. Antonio N. Cosulich, comm. Francesco Gatti e cav. avv. Nicolò Vida Covi e pure rieletti a membri del Collegio dei sindaci i signori rag. Ugo Abbondanno, Federico Barison e Carlo Zaccaria, effettivi, e Luigi Budini e Pier Felice Gabrielli supplenti.

Ringraziati i presenti per il loro cortese intervento e per le manifestazioni di stima e di fiducia verso il Consiglio, il Presidente della Assemblea dichiarò chiusa l'adunanza.

Una azienda senza «reclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'inaugurazione della pesca miracolosa
in Sala del Littorio

Si dice che la prima lettera che un uomo scrive sulla pagina bianca del libro della vita, è quella che dà il tono alla parola che atteggerà la sua esistenza. E se il primo chiosco all'entrare in sala del Littorio è quello che darà l'impronta alla riuscita della pesca miracolosa della Società contro la tubercolosi, si può contare su uno strepitoso successo.

Alle 17: inaugurazione, affluenza di autorità e d'invitati. Musica, folla, animazione; un segnale: e la pesca è aperta, e le ruote girano e la Fortuna trama i giuochi delle sue altalene. All'entrata fanno gli onori con la consueta signorilità, l'organizzatore geniale e infaticabile della pesca miracolosa dott. Israeli e la presidenza della Società contro la tubercolosi al completo: Prof. Braidotti, presidente, sen. Pitacco, vicepresidente, bar. Ralli, cav. Costanzo, gr. uff. Banelli, rag. Canovari, dott. Minas.

Procediamo a una rassegna sintetica dei chioschi: oggi che la vita è divenuta rapidità dinamica, la sintesi appare la sola possibilità d'espressione. Alle 18 la pesca è aperta al pubblico che vi affluì numerosissimo. Venti chioschi: e così s'inizia il viaggio intorno a una sala.

Viaggio intorno a una sala

I Chiosco (capogruppo signora Bonazzi) - Chiosco coloniale: s'alza da tuti gli angoli, da tutte le scansie dove troneggiano bambole negre, danzatrici, negretti d'ascensore, e dove anche le caramelle col moretto s'intonano al carattere generale; un che di agilmente canoro, di baldanzosamente gaio: poichè in un angolo ci sono le spoglie di una veste di Josèphine Backer. Piume? Nossignori! Come non indovinate? Un ramo di banane. C'è il tappeto autentico, c'è la flora africana, negro è tutto, tranne le coscienze... poichè le bambole negre a somiglianza degli uomini, non ne hanno.

II Chiosco dell'«Ora azzurra» (capogruppo signora Lucchieri). E' il chiosco della conversazione sotto il paralume che mette d'intorno, nel suo raggio un tono sommesso di confidenza: Ci sono anche i cuscini per voi, bella signora, perchè, nell'ora inazzurrata di sogni, la vostra pigrizia s'allieti di un decoro soffice come le nuvole.

III Chiosco (capogruppo signora de Zencovich). E' il chiosco del ritornello, perchè fra la varietà degli oggetti, si ripete il tono alto dell'argenteria.

IV Chiosco all'insegna della Befana (capogruppo signora Furlani). La Befana incaricò la gentile capogruppo di esporre tutto quanto ella ha ideato per i bimbi buoni.

V Chiosco del Libro (capogruppo Haydée). La parola è magica e dice tutto quanto di bello si possa dire: libri. Libri preziosi, libri d'arte. Fra tutti i libri primeggiano «Il diario di guerra» del Duce con autografo, e i libri con autografo della Duchessa d'Aosta e di S. E. Turati. La collezione vanta centinaia di volumi con autografo dei maggiori scrittori italiani.

«Ocio de soto!»

VI Chiosco della «Finestra fiorita» (capogruppo signorina Mercedes Girardelli). E' una finestrella bianca che si apre sul decoro riposante e soavemente campagnolo delle scansie, rosee di pratoline, tutte freschezza e lievi tocchi di colore, mirabilmente intonate alla grazia agreste dell'insieme.

VII Chiosco «Ocio de soto!» (capogruppo signora Fuchs). La parola che s'infiora di sorriso è invece tutta grazia di spume, e biancheaza di ciprie e di trine che sollevate con le sottane delle ricche bambole... «Ocio de soto!»... scoprono l'ingegnosa trovata del porta-camicia modernamente civettuolo.

VIII Chiosco di «Mille e un sogno» (capogruppo contessa Correr). E' un bazar ricco di tutte le meraviglie, e «più ne metti», e più ne ritrovi!

IX Chiosco «Fantasia primaverile» (capogruppo signora Irma Ara). Angolo di primavera che, fra i mandorli delicati accende una sua nota dinamica, con il suo giardino zoologico luminoso.

X Chiosco delle «Forze armate» (capogruppo signora S. Vacca-Maggiolini). chiosco che vanta un carattere il quale è tutto in una parola: argento. Argento dovunque. Tutto è d'argento nella bottega dell'argento.

XI Chiosco «2000» (capogruppo signora Sara Gortan). Parlare di futurismo è poco: la decorazione accentua una fantasia che sarà ultramoderna nel 2000.

La fabbrica di Charlot

XII. «La fabbrica di Charlot» (capogruppo signora Mercedes Tarabochia) è la casa dei fantocci: dal moretto al pagliaccio, da Arlecchino a Pinocchio, ma tutti hanno un' aria deliziosamente «charlottiama»: quella malinconia che spiega il successo di «Charlot», perchè gli uomini riconoscono volentieri nell'uomo il fantoccio.

XIII (capogruppo signora Itala Selva); XIV (sig.a Anna Lot-Coban); XV signorina Ziffer); XVI (signora Olga Rexlinger; XVII (signorina Bulig) sono i chioschi delle scuole elementari, di cui è ispettrice la signorina Norscia. E' commovente pensare con quale generosità fraterna 6000 scolare hanno lavorato per arricchire questi chioschi con il lavoro femminile.

XVIII chiosco: «Andemo de...» (capogruppo signora Levi-Luxardo). E' la espressione triestina che arieggia l'osteria, non offenda la gentilezza dell'insieme: diciamo modernamente «luogo di colazione» o elegantemente: bar. Avete fame? Trovate quello che volete dai dolci alle marmellate. E se vi piace cantare: diavolo... c'è anche «el vin de Servola, dolze come un balsamo (chi non va a sto chiosco no xe de bon umor!»).

XIX Chiosco Pastello (capogruppo signora Trevisani). Fra l' argenteria tutti gli oggetti sono una sinfonia di tinte pastello, e ogni dettaglio è una nota che s'intona armoniosamente all'insieme. XX Chiosco «A dir le mie virtù basta il mio odore!» (capogruppo signora Nauen) è un chiosco che non ha bisogno di presentazioni: si presenta da sè a distanza con il suo profumo. Diremo soltanto la sagacia della Fortuna nelle vincite: in questo chiosco di profumeria i calvi possono vincere un pettine, e le signorine una gillette.

Le autorità presenti

Fra gli intervenuti notammo: S. E. il Prefettto e la gentile sorella signorina Porro, S. E. il Gen. Taranto, il Podestà Sen. Pitacco, il Questore Laino, S. E. il Vescovo mons. Fogar, il comm. Vendittelli, il comm. Bellazzi, il Gen. Vacca-Maggiolini, il Cons. Gen. Diamanti, la signora Perusino, la delegata Fascio Femm. signora Franca, il provv. Studi comm. Mondino, il cav. uff. D'Adamo, il dott. Palmisani, il dott. Garofani, il prof. Gall, il comm. Ara, il comm. Quarantotto, il cav. Merluzzi, il comm. Bandozzi, il cav. Fasil, il comm. Calimani, il col. De Romanis, il dott. Bartoli.

Un particolare gentile: stavano alle ruote, infaticabili, la gentile signorina Emilia Porro e la signora Perusino.

Scambio di telegrammi in alto mare
tra S. E. Balbo e il piroscafo «Teresa»

Avendo incontrato il piroscafo «Teresa» nel suo viaggio per Buenos Ayres, precisamente nei paraggi dell'Equatore, gli eroici trasvolatori dell'Atlantico, che rimpatriavano con il «Conte Rosso» del Lloyd Sabaudo, il comandante Gladuli ha spedito il seguente telegramma:

«Comandante Olivari piroscafo «Conte Rosso». — Pregovi trasmettere Ministro Areonautica Balbo seguente telegramma. Comandante, ufficiali e equipaggio piroscafo «Teresa» della Cosulich ammirando e plaudendo impareggiabile realizzazione volo Atlantico inviano all'Eccellenza Vostra Ministro dell'Aria e suoi collaboratori il loro deferente e commosso saluto fascista. Viva l'Italia. Viva il Re. Viva il Duce. Alalà. Comandante: Gladuli».

S. E. il Ministro dell'Aeronautica ha così risposto:

«Comandante Gladuli piroscafo «Teresa». — Vi ringrazio vivamente del vostro dispaccio, che il comandante Olivari mi ha presentato gentilmente comunicato. Assieme ai miei equipaggi della Squadra Atlantica vi porgo un caloroso saluto. Generale Balbo».

Nella Cassa Nazionale Infortuni

Una simpatica cerimonia ha avuto luogo ieri nel pomeriggio presso la sede della Cassa Nazionale Infortuni, in via Cesare Battisti n. 21, in occasione del trasferimento del suo direttore compartimentale cav. Antonio Alessandri e dell'insediamento del nuovo direttore cav. rag. Augusto Sampò. Presenziarono S. E. il gr. uff. avv. Carlo Bonardi, senatore del Regno, presidente dell'Istituto e il direttore generale gr. uff. dott. Giulio Calamani.

L'illustre presidente, ben noto in tutta Italia e all'estero per il suo grande interessamento e feconda attività a favore dell'Istituto, porse un caldo saluto al cav. Alessandri; mise in rilievo l'opera disciplinata, zelante e indefessa dei funzionari del Compartimento, indi con alata parola ha esaltato l'opera veramente patriottica e sociale esplicata in Trieste dal Compartimento in questi ultimi cinque anni.

Ricordando che l'Istituto ha dimostrato chiaramente di non avere nella sua continua e rapida ascesa che scopi altamente sociali per l'assistenza dei lavoratori infortunati, ha ricordato che tale sua affermazione deve attribuirsi esclusivamente al cav. Alessandri, che con l'ausilio dei suoi funzionari, superando non lievi difficoltà di ordine diverso, ha saputo imprimere un magnifico sviluppo alle operazioni del Compartimento, dando valido contributo, oltre che di valore tecnico, anche di opera fattiva di bene alla classe lavoratrice, seguendo le direttive tracciate dal Duce.

Dopo di che il cav. Angelo Callisto, capo della sede di Fiume, a nome di tutti i funzionari, con brevi parole, ha fatto omaggio di una medaglia d'oro-ricordo al cav. Alessandri. All'ottimo cav. Alessandri, che l'amministrazione della Cassa Nazionale Infortuni ha trasferito da Trieste per un posto di maggiore responsabilità, porgiamo il nostro saluto augurale. Al rag. cav. Sampò, che viene dall'eroica Sardegna, preceduto da ottima fama di funzionario e di cittadino, il nostro cordiale benvenuto.

La tassa immondizie per dicembre
condonata agli utenti

Il Podestà con determinazione del 7 febbraio a. c. approvata dalla Giunta provinciale amministrativa addì 2 successivo ha deliberato che in via provvisoria, per l'anno 1931, cioè fino ad approvazione di una tariffa ridotta da mandare in vigore col primo gennaio 1932, venga accordato a tutti gli utenti del servizio d'asporto delle immondizie private l'abbuono di un dodicesimo della competenza annua del correspettivo, da applicare con l'ommissione della riscossione per il mese di dicembre 1931.

Il Comune, conseguite migliori condizioni nel prezzo dell'appalto del servizio ha voluto rendere immediatamente partecipi gli utenti del beneficio ottenuto, ma non potendo per l'anno in corso passare a una revisione della tariffa, poichè i bollettari di riscossione per il 1931, erano stati già compilati dagli uffici alla fine del 1930 ed erano stati già consegnati e dati in carico all'appaltatore, incaricato pure della riscossione, ha risolto tuttavia praticamente la questione della riduzione della tassa per il 1931, abbonando un mese della competenza annua.

Le condizioni di Eugenio Popovich. Il pronto intervento chirurgico dell'altro giorno ha apportato lo sperato sollievo nelle condizioni dell'avv. Popovich-D'Angeli. Ieri, specialmente nel pomeriggio, il vegliardo appariva notevolmente rianimato rispetto ai passati giorni d'abbattimento. Auguriamo che questa tendenza felice possa continuare e affermarsi, e che la forte fibra dell'infermo riesca ad avere ragione del male.

«Ricordo di Trieste». Un simpatico articolo su Trieste, con questo titolo, è comparso sul «Corriere Emiliano» di Parma ed è scritto da Armando Zamboni, buon poeta e letterato reggiano. Egli descrive la bora, le «mule», i monumenti cittadini, la cella d'Oberdan, la vita intellettuale della città, l'ambiente universitario, tutto con molta cordialità e molta simpatia.

S. A. R. il Duca delle Puglie
sarà a Trieste il 15 aprile

ROMA, 7

Il Ministro della Guerra ha disposto che S. A. R. il Principe Amedeo Umberto di Savoia Duca delle Puglie, al quale è stato con recente provvedimento assegnato il comando del 23.o Reggimento Artiglieria da campagna, assuma l'effettivo comando di detto Reggimento a Trieste il 15 aprile p. v.

In memoria di Mario Trevisan

Oggi alle 11 i fascisti di San Giacomo Costalunga e Servola e i soci del Circolo rionale fascista di San Giacomo deporranno una corona di lauro sulla tomba di Mario Trevisan, nella nona ricorrenza del suo sacrificio.

L'adunata sarà fatta alle 10 davanti alla sede del Circolo (Campo S. Giacomo 5).

Le cure termali gratuite
per i poveri del Comune

Col 1 maggio p. v. s'inizieranno i turni di cura gratuita nello stabilimento termale «Carlo Alberto» di Acqui. La cura gratuita è riservata esclusivamente ai poveri che del prescritto certificato medico risultano avere bisogno della stessa.

Le domande d'ammissione, debitamente istruite, devono essere presentate alla R. Prefettura non più tardi del 20 maggio p. v. Ulteriori informazioni si possono avere durante le ore d'ufficio presso l'Ufficio municipale d'Igiene, al n. 2 della via Riccardo Pitteri, stanza N. 6.

Servizio telefonico italo-cecoslovacco. Con effetto immediato è stato attivato il servizio telefonico fra Trieste da una parte e Krnov (Jägerndorf) dall'altra. La tassa globale unitaria ammonta a fr. oro 6.15 equivalente a lire italiane 22.75.

La conferenza Marinetti al Circolo Artistico
La gara dei giovani poeti futuristi

La Sala Massima del Circolo Artistico era zeppa di pubblico per la serata di poesia offerta da S. E. Marinetti. Magnifico pubblico; gran numero di eleganti signore; un bel gruppo di notabilità: S. E. il Prefetto, l'arch. Berlam, l'arch. Nordio, il comm. Mondino, Ferdinando Pasini, Augusto Hermet, Carlo Wostry, e una quantità d'intellettuali e d'artisti. In un angolo della sala, un crocchio di studenti, non molto numerosi, ma decisi a fare un po' di chiasso. La serata del resto non degenerò mai nella carnovalesca baraonda che scoppiava in occasione di serate futuriste al Politeama; il limite della lecita vivacità iersera non fu varcato; e tutto il programma si svolse con ordine, anche grazie alla presenza di spirito e al signorile garbo di Marinetti.

Quando egli entrò nella sala, una grande acclamazione lo accolse. Marinetti era iersera straordinariamente in vena, e si può dire che soltanto ieri il pubblico avesse modo di conoscerlo in tutto il suo valore di conferenziere e la sua potenza di dicitore delle proprie poesie. Dopo la guerra, Marinetti si presentava sempre in grandi teatri. A teatro, le cose si mettevano tosto, per abitudine, a burrasca. L'oratore era sempre interrotto, costretto a battibecchi con la parte più spassosa dell'uditorio; il poeta doveva recitare in mezzo al frastuono. Egli poteva, in una parola, dare tutto sè stesso come uomo di sangue freddo; ma non però come artista. Iersera invece egli fu ascoltato, da un pubblico più eletto, più colto, con grande attenzione: e diede una conferenza scintillante e vivace, e un'audizione di poesie colorite con tale novità d'arte e forza di rappresentazione da farsi ammirare come uno dei più sapienti e originali dicitori che abbiamo oggi in Italia.

La conferenza ebbe per soggetto lo sviluppo del futurismo e l'essenza di questo movimento, che, come ricordò Marinetti, s'iniziò da un piccolo gruppo di poeti — Buzzi, Govoni, Lucini, Folgore, Cavacchioli (e Marinetti, si intende) — per dilagare in tutte le arti e diffondersi con vari caratteri in tutto il mondo. Il carattere originario gli venne da un «orgoglio italiano svecchiatore e novatore», e questa potrebbe essere la sua definizione sintetica.

Ma parecchie altre definizioni gli si potrebbero applicare: e anche quella di Benedetto Croce, che a Oxford definì il futurismo «antistoricismo», pare a Marinetti giustissima. Il futurismo è proprio questo. Non vuol saperne della storia e di ciò che fu ieri. Esso incomincia dall'oggi e si protende verso l'avvenire. I futuristi furono precursori fin dalle prime origini: primi fra i primi irredentisti, primi fra i primi interventisti, primi fra i primi combattenti, primi fra i primi fascisti. La loro storia incomincia ad attuarsi con la guerra mondiale e con Vittorio Veneto. Nel Fascismo essi sono tra i primi trecento: che erano tutti artisti usciti dalla guerra, arditi di guerra e futuristi. A quei primi trecento, schierati intorno al *Popolo d'Italia*, fu affidata nei primi momenti tutta la difesa della vittoria. Essi sono il nucleo originario di quello che oggi è il presente, e si sentono proiettati verso l'avvenire. In questo senso sono essi veramente antistorici.

Caldi applausi salutano la rievocazione dei «primi trecento», fatta con voce appassionata e vibrante. Ma Marinetti continua a esaminare le varie definizioni che furono date dal futurismo, e che tutte vi corrispondono: «religione e morale della velocità», per esempio; o «religione dell'originalità» (e qui si avverte qualche risata, quando Marinetti accenna a Leonardo da Vinci come a un possibile esecutore; l'oratore rimbecca tosto, mostrando l'istinto di novità, di avanscoperta, che in tutte le cose guidava Leonardo).

Altra definizione ancora: «estetica della macchina» (e anche questa è giusta: la macchina, figlia dell'uomo, è un ingigantimento di esso, e lo sospinge a velocizzare la propria vita al suo ritmo). Oppure anche il futurismo potrebbe chiamarsi «la formula d'un ottimismo formidabile per dare all'uomo fiducia nelle sue forze d'arte». I giovani hanno bisogno di un siffatto ottimismo.

Esso distingue fin dai primi esempi la poesia futurista da tutta la poesia anteriore, la quale era prevalentemente «una poesia di pianto». Questa invece è poesia affermatrice della vita, e ascende dal profondo vigore della terra e della razza, senza farsi schiava degli antichi vincoli che tagliavano i nervi e opprimevano la potenza della parola.

La conferenza, detta con fuoco, è applauditissima. E siamo alle recitazioni di poesia: recitazioni che dal gruppo degli studenti e da alcuni altri giovani furono molto a sproposito turbate con qualche zufolio o con qualche vociferazione, mentre proprio in esse Marinetti raggiungeva un'efficacia, un'interezza di stile come dicitore, da far sentire la vicinanza di quest'arte con quelle che parvero le più ardite musiche di Strawinski.

Tutte poesie parolibere: ma bisogna sentirle recitare da Marinetti per sentire quali effetti di evocazione fonica se ne possono trarre. Egli disse dapprima una poesia intitolata: «Sì, sì, così l'aurora sul mare»; poi il famoso «Bombardamento di Adrianopoli»; indi un'altra «Poesia precisa», che cifrata in dati aritmetici, ha una sua novità arguta. Esse piacquero al pubblico straordinariamente, e furono applauditissime. Ma dal crocchio degli oppositori era partito, abbiamo detto, qualche zufolo: qualche «scappamento di vapore», lo definì Marinetti bonariamente, pur prendendone occasione per provocare un piccolo contradditorio.

Un giovane salì sulla pedana: parlò: e naturalmente fu messo a posto. Marinetti è esperto di queste cose, e ribattè con dignità e con grazia. Conviene ad ogni modo riconoscere al giovane il coraggio col quale, dinanzi a sì vasto pubblico, egli volle cimentarsi con uno schermidore così provetto. E lo stesso Marinetti, esprimendo la sorpresa che proprio da parte di giovani venisse quella contrarietà a forme nuove della poesia, e che studenti gli si parassero contro come professori e quasi come pedanti, non mancò di ricordare che già altre volte, in altre città, gli erano capitati di questi casi con giovani contradditori, che aveano poi finito col diventare futuristi ferventi.

Ora dovrebbe iniziarsi la gara poetica: «il circuito di poesia», come i futuristi lo chiamano. Ma prima, Marinetti legge, mettendoci tutto l'impegno, due poesie del suo giovane apostolo triestino Bruno G. Sanzin. Esse sono accolte con applausi e contrasti.

Nel «circuito», dovrebbero valere come indicatori del premio soltanto gli applausi degli aviatori e delle donne. I primi perchè sono futuristi nati; le donne perchè sono in generale più futuriste degli uomini. — Ci sono aviatori nella sala? — chiede Marinetti. Non ce n'è alcuno. Allora resta stabilito che applaudiranno soltanto le donne. Ma in verità, un bell'atto, da parte dei giovani poeti futuristi, sarebbe stato quello di dichiarare che rinunciavano al «circuito» in omaggio al loro maestro. Recitare versi dopo un dicitore come Marinetti era un dar di cozzo in raffronti tremendi; e ciascuno doveva ormai sentire quanto le loro poesie sarebbero sembrate povere cose e inesperte.

I giovani non ebbero l'ispirazione felice della rinuncia, e il circuito si fece. Naturalmente, tra i rumori. Tutti i poeti però riscossero un certo quantitativo d'applausi; e Marinetti giudicava, a occhio e croce, quando durassero. Il primo a leggere fu Pocarini, ed ebbe applausi per 4 secondi; il secondo fu Cergoli, e ne ebbe per 3; mentre Scocciai giunse ai 5 secondi. Dicitori di piglio più risoluto e di timbro più robusto, Lama e Burrasca migliorarono le graduatorie: il primo fu applaudito per 47 secondi e l'altro per 65. Ma questo torneo non divertiva molto il pubblico; e vi fu chi gridò: «Futurismo medievale». Ancora tre poeti si cimentarono: Perocchi, applaudito per 7 secondi, Danieli per 2, e Sanzin per 20.

Vincitore del circuito fu proclamato Burrasca. — Come futurista, questo nome mi piace, e lo trovo di buon augurio — disse Marinetti paternamente.

Egli aveva mantenuto durante tutta la serata (che finì poco prima di mezzanotte) una calda atmosfera di simpatia: e clamorosi applausi si sollevarono, quando annunziò che fra breve sarebbe tornato con grande gioia a Trieste, probabilmente per organizzare una serata di teatro futurista.

— A mezzanotte s'iniziò al Circolo Artistico il banchetto in onore di S. E. Marinetti; banchetto vivace e numerosissimo, che dura ancora mentre scriviamo.

Il movimento demografico di febbraio
nella Provincia di Trieste

La Prefettura commuica i seguenti dati sul movimento demografico del decorso febbraio nella nostra provincia:

Matrimoni:

	Mesi genn.	Mesi febb.	Differenza in +	Differenza in −
Nati:				
Capoluogo	333	297		36
Resto provincia	213	163		50
Totale	546	460		86
Morti:				
Capoluogo	410	289		121
Resto provincia	118	124	6	
Totale	528	413		115
Matrimoni:				
Capoluogo	158	164	6	
Resto provincia	28	100	72	
Totale	186	264	78	

Gennaio

	Capoluogo	Resto prov.	Totale
Nati	333	213	546
Morti	410	118	528
Diminuz. popol.	77		
Aumento popol.		95	18

Febbraio

	Capoluogo	Resto prov.	Totale
Nati	297	163	460
Morti	289	124	413
Aumento popol.	8	39	47

Conferenze

Corsi di cultura dell'O. N. B. Il prof. Tito Tonelli, capomanipolo della M. V. S. N. incaricato dell'ufficio provinciale di cultura, ha tenuto una lezione agli Avanguardisti del Centro convegno dell'Opera Nazionale Balilla, parlando sull'eroismo in guerra. Ha svolto il difficile tema raccontando tre episodi: Le eroiche gesta di Busso, Ercole e di Ruspoli sono state rivissute dagli Avanguardisti intervenuti in un'atmosfera di entusiasmo e di amor patrio. Il prof. Tonelli ha parlato con quella semplicità e calore che è proprio di chi la guerra l'ha vista e vi ha partecipato, suscitando profonda rispondenza nell'animo degli ascoltatori.

Il camerata Mario Zumin dell'Ufficio cultura ha inaugurato, in sostituzione del capomanipolo Gatti, impedito, il II corso di coltura dell'Opera Nazionale Balilla alla Casa del Balilla G. Brunner, del Comitato rionale di Roiano, parlando dell'Opera Nazionale Balilla e della Milizia nazionale.

Il camerata Bruno Vasari ha parlato agli Avanguardisti del Comitato rionale della Stato corporativo, spiegando ai giovani quali sono i fondamentali concetti su cui basa tutta l'ammirabile costruzione fascista e dando un gran numero di esempi pratici.

Martedì 10, alle 19, la camerata Etta de Hann terrà la II lezione del corso di cultura alle Giovani Italiane parlando della madre di Mussolini, Rosa Maltoni. Pure martedì 10 corr. alle 20.30 il camerata Angelo Francavilla terrà la sua lezione alla Casa del Balilla «A. F. Nordio» parlando del Rsorgimento italiano.

I Corsi di dottrina fascista del G. U. F. Domani alle 19 nella saletta della Federazione (Piazza Verdi 1) si terrà la settima lezione del Corso di dottrina. Parlerà il camerata Giorgio Jegher sul tema: «Il Partito e i giovani». Tutti gli studenti universitari e medi sono tenuti a presenziarvi per poter partecipare alla discussione in contradditorio che seguirà l'esposizione.

I nuovi materiali zootecnici al Museo di Storia Naturale. Domani lunedì avrà luogo alle 20.30 al Museo Civico di Storia Naturale (Piazza A. Hortis 4) la terza conferenza destinata alla presentazione dei nuovi materiali zoologici, che hanno arricchito in questi ultimi anni le collezioni del Museo. Il conservatore dott. Edoardo Gridelli illustrerà gli aumenti della collezione ittiologica adriatica e mostrerà numerosi preparati allestiti recentemente, per rinnovare e integrare le già ricche collezioni del Museo.

La conferenza è pubblica e gratuita. Sono invitati specialmente i soci dell'Università Popolare, gli insegnanti, gli studiosi e amatori della pesca.

Il convegno del Fascio Femminile. Martedì prossimo avrà luogo nella sala del Circolo impiegati bancari (via d'Annunzio 2, secondo), il convegno del Fascio Femminile. Si presteranno gentilmente a svolgere un programma di canto la signora Padovan, già applaudita in altri concerti, e la signorina Andreina Gmeiner. Ambedue sono allieve della signorina Angelica Staffieri, ben nota alle assidue del convegno per la sua paziente abilità d'insegnante. Nell'intervallo la signorina Eugenia Sacher leggerà alcuni suoi versi ispirati alla visione di guerra di Gorizia e Redipuglia. Il convegno avrà inizio alle 17.30.

TRIESTE, 7 marzo

Nati vivi	9
Nati morti	1
Morti	10



Dice l'industriale: «Il buon prodotto (il mio) non ha bisogno di réclame». — Niente di più falso. Affidate alla réclame un prodotto cattivo, ed essa in breve lo ucciderà.

ASTERISCHI

L'occhio invisibile

Crediamo di esser soli, crediamo di passare inosservati, e invece c'inganniamo sempre. C'è infatti sempre un occhio che ci vede, un occhio che ci spia: da una finestra, in un atrio, tra persone che giureremmo a noi sconosciute ma delle quali una almeno ci conosce. Ogni nostro passo è seguito, è saputo. Strisciamo sotto i muri, nella penombra di una viuzza, col cappello sugli occhi per non farci riconoscere e tiriamo un sospiro di soddisfazione: «Ah, nessuno mi ha scorto!». Siamo in errore. Qualcuno ci avrà veduto; qualcuno ci avrà riconosciuto, sia persona a noi nota che la più curiosa delle combinazioni ha portato sul nostro cammino proprio là ove mai avremmo pensato d'incontrarla, sia l'essere a noi più ignoto. Non si può fare un passo, che non si risappia come non c'è segreto che possa essere mantenuto.

Siamo schiavi dell'occhio invisibile, implacabile del prossimo, che ci segue e ci spia in ogni momento della nostra vita Crediamo di sfuggirvi nascondendo la nostra testa come gli struzzi. Ingenuità: ogni sotterfugio è vano. Possiamo anche credere per anni che in una data circostanza nessuno ci abbia veduto, nessuno abbia saputo: eppure un giorno, inesorabilmente, sapremo che fummo visti, che si seppe... E' l'occhio invisibile aperto su noi come un obiettivo insospettato, che noi stessi facciamo scattare nel momento più inopportuno, senza sapere...

Una signora triestina al Panama

La motonave «Orazio» della Navigazione Generale Italiana, che l'altro giorno lasciò Genova per i porti del Centro America, recava a bordo una signora triestina, la contessa Mercedes Negri Cambiagio, diretta al Panama, insieme a suo marito S. E. il conte Vittorio Negri, nostro nuovo Ministro plenipotenziario presso le Repubbliche di Panama e di Costarica, con residenza nella città di Panama. Dopo due anni di soggiorno al Paraguay nell'ospitale ma primitiva Asuncion, il conte Negri è stato ora trasferito nella interessante Repubblica dell'America Centrale. Prima della partenza si recarono ad ossequiarlo a bordo numerose personalità e i giornalisti genovesi, ai quali l'eminente diplomatico ha espresso il suo vivo compiacimento per la nuova destinazione e il suo desiderio d'intensificare le relazioni economiche e spirituali fra l'Italia e le due fiorenti Repubbliche americane. Molti ricchi canestri di fiori, fra cui uno magnifico della Compagnia armatrice, furono offerti alla contessa Mercedes Negri-Cambiagio, la quale al Panama e a Costarica farà certamente per l'elemento femminile delle nostre vaste colonie di laggiù, il bene per cui era tanto amata — ed ora è tanto rimpianta — dalle donne italiane del Paraguay.

Mogli...

Dio mio, che fuoco di fila. Quanti proverbi contro quelle poverette:

«Moglie, maglio». «Chi non sa malanno e doglie, pigli moglie: affanni, guerre, e liti». «Il contento di bella moglie, poco ti dà e molto ti toglie». Con la moglie tre giorni di miele e il resto di fiele». «Due di gode il marito la sua metà: il dì che la porta a casa e quello che la se ne va!». E quei mariti che si illudono di essere amati dalle proprie mogli!.. «Amor di marito dopo un anno è poco gradito». «Tanto vale il cardon senza sale, quanto far col marito il carnevale».

L'altro pregiudizio è la dote. Molti nel matrimonio cercano denaro. Male:... «Cinque di dote, cento di capricci». «Moglie con danari, dà sempre liti e guai». «Donna che porta quattrini, si crede una regina». La sposeremo allora senza dote? Peggio. E' più superba e ti umilia dicendo: che per pochi soldi ha venduto la sua bellezza. «Moglie che viene senza denaro, canta sempre il suo bel viso».

Ma come deve essere la moglie? Non c'è da scegliere. La moglie, dunque, è sempre... una vera disgrazia. «Se è grande è oziosa, se è piccola è viziosa, se è brutta è fastidiosa, se è bella e vanitosa», cioè se è bella la faccenda è più seria. «Moglie bella vuol la sentinella, che se la lasci sola, molti ne consola»...

Tutto trucco...

E' curioso notare che la maggior parte delle pellicce in cui s'avvolgono le signore sono... truccate. Il coniglio domestico, «rilavorato» fornisce la lontra di Colombia, la lontra elettrica, la lontra d'Asia, la lontra di Virginia. Quando è bianco serve a condizionare l'ermellino... La faina diventa la martora del Nord, la martore del Labrador, di Bosnia, di Russia. Il lepre cangia in volpe di Sitska, volpe d'Alaska — e, con alcuni peli bianchi — in volpe argentata. Il cane di Cina, che pullula in Asia, si muta in visone russo, visone del Nord, dell'Honduras. La lontra d'Hudson non è che la pelle del topo delle praterie canadesi, ritinta e opportunamente apparecchiata... Per tanta ingegnosità, è troppo giusto pagare le pellicce a caro prezzo...

Nozze

La gentile signorina Biancamaria de Zuccoli, figlia del maestro Gastone de Zuccoli, è andata sposa ieri mattina al capitano Vittorio Prelz Oltramonti, fratello di un nostro Caduto volontario di guerra.

Il matrimonio è stato celebrato nella Basilica di S. Giusto, officiante il parroco decano capitolare mons. Giusto Buttignoni. Fungevano da testimoni: per la sposa il comm. dott. Carlo Sai, per lo sposo il fratello Gianni Prelz Oltramonti di Torino. Durante la messa venne svolto uno scelto programma musicale da parte dei maestri Luigi Toffolo (organo), Baldini (violino), signora Corrado (soprano del coro della Cappella Civica). Alla solenne cerimonia assisteva numeroso pubblico di parenti e amici. Alla coppia felice vivissimi rallegramenti ed auguri.

Il tè gufino, manifestazione futurista. Il Gruppo universitario fascista ha voluto intonare al movimento futurista il suo ballo pomeridiano odierno. Verso la fine delle danze infatti la lussuosa sala rossa del Savoia si trasformerà per magici effetti di luce in un ambiente quasi irreale e allora Lama, giovane futurista concitatdino, declamerà alcune fra le più felici e dinamiche liriche di S. E. Marinetti. Infine tra le signorine intervenute verrà estratto a sorte, quale dono, il magnifico svizzero, il migliore esemplare fra i giocattoli esposti alla mostra futurista e all'uopo acquistato dal G.U.F. Per non privare però i ballerini instancabili e appassionati di alcuni minuti di danza, il trattenimento sarà protratto fino alle 20.30 iniziandosi alle 17.

La mostra permanente del gas. La Azienda comunale E. G. A. ha aperto una mostra permanente in via Cassa di Risparmio 12. Con questa mostra la Azienda vuole dimostrare al pubblico tutti i vantaggi che il gas offre al consumatore: comodità, pulizia, regolabilità del calore, uniformità di riscaldamento, economia di spazio, alto rendimento e quindi economia di tempo e di denaro. Inoltre l'esposizione ha lo scopo di far conoscere al pubblico i migliori e più convenienti apparecchi che si trovino sul mercato.

La mostra è aperta tutti i giorni dalle 9-13 e dalle 15-19, e nelle domeniche dalle 9-12. Occorre che il pubblico non se ne dimentichi e tutti, nel loro interesse, visitino questa mostra utile e pratica.

La Guida generale di Trieste e della Giulia

E' uscita in questi giorni la XXXIII edizione di questa utilissima pubblicazione che fa tanto onore a Trieste per la serietà e per la cura ond'è compilata dalla Casa editrice dott. Suttora Guglielmi & C. L'elegante veste tipografica è opera delle Officine Grafiche de La Editoriale Libraria, la bella copertina è dello stabilimnto litografico A. Salto.

Tutto quello che una persona può aver bisogno di conoscere della città e della regione è sistematicamente e razionalmente esposto nella Guida, che in grazia di un felice ordinamento della materia, può venir consultata con la massima facilità. Le prime pagine sono dedicate alla Casa Reale, al Governo, alla Città del Vaticano, agli Accademici d'Italia. Seguono le istituzioni politiche e sindacali del Partito con l'inquadramento di tutte le forze sindacali al completo. Vengono quindi gli uffici pubblici, le scuole, gli istituti di assicurazione e di credito, le società di navigazione, le anonime, le società di vario genere, i punti franchi. Segue l'interessante elenco di tutti i cambiamenti di cognome fino a oggi pubblicati, comprese le riduzioni in forma italiana avvenute d'ufficio, rubrica di alto interesse storico-locale e statistico.

La seconda parte della Guida comprende l'elenco generale dei nomi con i rispettivi indirizzi, oltre 700 colonne di fitto testo, la rubrica di tutte le case della città e del suburbio con le distinte degli inquilini, ogni casa col suo numero civico e tavolare, ciò che costituisce un perfezionamento ulteriore nella compilazione della rubrica, l'elenco dei proprietari di stabili e quello dei numeri tavolari in ordine numerico, oltre 2000 colonne di testo. Il controllo di tutte queste rubriche venne eseguito direttamente da incaricati della Guida.

Segue la parte dedicata ai professionisti e artisti, al commercio e all'industria, con gli albi sindacali al completo dei medici, degli avvocati, degli ingegneri, dei dottori commercialisti, ecc., con i gruppi di tutti i generi di commercio. L'ultima parte è dedicata alla Regione Giulia e comprende oltre la provincia di Trieste, quelle di Gorizia, di Udine, di Pola, di Fiume e di Zara.

Un'ottima iniziativa è stata quella della Casa editrice di pubblicare, oltre al solito volume grande comprendente tutta la Regione e al volume comprendente il Friuli, un volume comprendente soltanto Trieste e provincia, che viene messo in vendita a un prezzo assai economico per facilitare l'acquisto della Guida e accrescerne la diffusione.

La gita dopolavoristica della Mutua ad Aquileia rinviata. Causa il maltempo, la gita ad Aquileia viene rinviata per il 22 corr. Rimangono pertanto aperte le inscrizioni fino a tale data per la formazione di altra vettura.

La "prima macchina„ degli autotassametri

Un problema risolto secondo il desiderio dei cittadini

Come abbiamo annunziato nelle *Ultime Notizie* di due giorni fa, la questione della «partenza della prima macchina» oggetto di discussione a suo tempo sollevato dalle modificazioni introdotte dal Comune sia alle tariffe, sia al disciplinamento definitivo in fatto di auto pubbliche, è stata in questi giorni riesaminata dal Podestà sen. Pitacco, insieme ai rappresentanti delle varie aziende che esercitano l'industria dei trasporti urbani, nonchè della Federazione trasporti.

I lettori ricorderanno che fra le modificazioni proposte, e attuate più che altro a titolo di esperimento, era quella per cui coloro che volevano servirsi di un'auto pubblica non avevano diritto alla scelta, ma dovevano usufruire della macchina in testa di fila nella relativa stazione.

Fin dal primo momento il nostro giornale tenne a rilevare gl'inconvenienti che dalla nuova norma, ove fosse stata applicata rigidamente, sarebbero derivati nei riguardi del pubblico. Notavamo inoltre che la limitazione di scelta imposta alla cittadinanza si sarebbe tradotta in una sensibile diminuzione degli introiti per i conduttori di auto e conseguentemente per i vari gruppi d'interessati; che, infine, se la norma, come si voleva sostenere, era stata adottata nelle grandi città del Regno nonchè dell'estero, non era una buona ragione per estenderla a Trieste, venendo meno da noi le cause prime e originarie della sua applicazione altrove, cause derivanti dal normale congestionamento delle principali arterie urbane, lungo le quali sogliono stazionare gli autotassametri.

Senonchè il risultato di un'inchiesta rapidamente condotta nei riguardi delle città che i sostenitori della partenza della prima macchina citavano a guisa di esempio probante per la loro tesi, fu diverso. Vale a dire che, pur ammettendo come principio generale la partenza della prima macchina, praticamente — a Milano, a Roma, a Torino ecc. — era concesso al cittadino che aveva bisogno di servirsi di un'auto pubblica, la libera scelta della macchina che meglio gli aggradiva.

Il Podestà, nella sua saggezza, ha quindi stabilito che, pur restando fermo il principio della prima macchina, la cittadinanza ha il diritto di servirsi della macchina che più le conviene.

Era quello che noi, fin dal principio della discussione, sostenevamo, per cui non possiamo che accogliere con soddisfazione l'odierno deliberato podestarile.

Ecco testualmente la deliberazione del Podestà:

«A seguito ed a conferma degli accordi intervenuti in sede di questo Municipio, mi pregio comunicare che la disposizione sulla partenza della prima macchina, contenuta nell'avviso pari numero prot., dd. 29 dicembre a. sc., va interpretata nel senso che, fermo restando il criterio generico che da ogni posteggio di autotassametro debba normalmente partire la prima macchina, rimane impregiudicato per il cittadino il diritto di servirsi della macchina che più gli aggrada fra tutte quelle costituenti un posteggio, indipendente dalla sua posizione nel posteggio stesso».

L'arresto di quattro pregiudicati

autori di due audaci imprese ladresche

La notte del 24 febbraio u. s., ladri ignoti, dopo aver aperto con chiavi false la porta di un deposito di vini, sito al n. 14 di via Tiziano Vecellio, di proprietà del rag. Armando Talini, penetrarono nel locale ove si impossessarono di un orologio d'oro da braccio, di un soprabito e di alcune bottiglie di vino. Poi, intaccando con dei paletti di ferro il muro divisorio del negozio di commestibili del signor Luigi Lanfrit, riuscirono a praticarvi un foro attraverso il quale s'introdussero nel negozio ove fecero man bassa su quanto vi si trovava. Riempiti alcuni sacchi di generi alimentari per un valore di 2500 lire circa, scassinarono un cassetto del banco da dove tolsero 300 lire in moneta e una pistola automatica. Quindi ripassando attraverso il foro tornarono nel magazzino del rag. Talini e di là si eclissarono.

La mattina seguente tanto il rag. Talini che il sig. Lanfrit constatato il furto si recarono a farne denuncia in Questura.

Il dott. Caianiello, capo della squadra mobile, coadiuvato dalmaresciallo Vecchietti e dai migliori agenti iniziò subito le indagini, che furono, durante alcuni giorni, molto laboriose. Avuto finalmente il bandolo della matassa, dopo altre accurate ricerche, il funzionario poteva accertare che autori del furto dovevano essere alcuni individui sui quali già in precedenza gravava più forte il sospetto: eran quattro noti pregiudicati in linea di furti. Il maresciallo Vecchietti e gli agenti, riusciti ad arrestarli li traducevano in Questura ove assunti a interrogatorio poi negli uffici della squadra mobile, venivano identificati per Pietro Dean, Bruno Olivo, Vincenzo Cominotto e Alfredo Pinsky. Interrogati, i quattro tizi negarono il duplice furto a essi attribuito, ma dopo insistenti interrogatori, confessavano che il colpo era stato effettivamente studiato e poscia messo in esecuzione da tutti e quattro. Aggiungevano inoltre che per dividersi la refurtiva si erano recati al Boschetto ove anzi ripartitisi il bottino, avevano pensato di nasconderne parte sotto un muricciuolo, ciò che avevan fatto subito dopo la ripartizione.

Sul posto si sono recati alcuni agenti i quali hanno effettivamente rinvenuto parte della refurtiva.

Finiti gli ulteriori interrogatori gli autori del furto sono stati tradotti alle carceri del Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

A chi fu rubata una bicicletta?

Gli agenti della squadra mobile della Questura hanno arrestato per misure di pubblica sicurezza un tipzio il quale, tradotto negli uffici del dott. Caianello, è stato identificato per Pietro De Feo, di 29 anni, abitante in via Rossetti N. 38.

Sottoposto ad interrogatorio il giovane ha confessato senza alcuna reticenza che verso le 10 del primo novembre dello scorso anno, mentre stava passando per la piazza Vittorio Veneto, era stato attratto da una bicicletta quasi nuova lasciata momentaneamente incustodita dal proprietario, davanti a uno degli ingressi della Posta Centrale. Poichè il proprietario del velocipede tardava a farsi vivo, il De Feo, inforcata la macchina, s'era avviato a tutta velocità verso la via Udine e dopo aver pedalato per diverse ore, si trovò in piazza della Vittoria, a Gorizia, dove, non sapendo come disfarsi della bicicletta rubata, la aveva impegnata per un certo importo. Col denaro ricavavato era ritornato quindi a Trieste, sicuro di passarla liscia.

Invece... dopo la confessione è stato tradotto alle carceri del Coroneo e deferito all'autorità giudiziaria.

L'ignoto proprietario della bicicletta potrà rivolgersi negli uffici della squadra mobile della Questura, per riaverla.

Vana fatica di ladri. Ladri ignoti, scalata ieri notte una finestra, si sono introdotti nella trattoria «Al Romagnolo» sita al n. 37 di via Udine e gestita da tale Gilberto Vitaliano. Fatta una rapida visita agli armadi ed al banco, i mariuoli hanno dovuto andarsene pressochè a mani vuote, portando con sè alcune stoviglie e qualche spicciolo, il tutto per il valore di... 25 lire. Il furto è stato denunciato alla vicina stazione dei carabinieri di Via Tor San Piero.

Il brillante «Ballo del mare». Le lussuose sale del palazzo Reinelt hanno ospitato ieri sera, in occasione del «Ballo del mare» il fiore della società triestina. Prima delle 22 — ora fissata per l'inizio del brillantissimo convegno mondano — cominciarono a giungere gli Stati Maggiori e molti ufficiali delle nostre navi e gruppi sempre più numerosi di gentili ed elegantissime signore e signorine, i rappresentanti delle società e istituzioni marinare cittadine e molti invitati.

Nella sala del caminetto era stato costruito un grazioso chiosco in stile giapponese, per la vendita di profumati mazzi di violette. Il ricavato, abbastanza rilevante, è stato devoluto al fondo previdenza del Circolo. Aspetto ricco e seducente presentava il salone centrale nella cui parete di fondo era stata messa una grande bandiera del Lloyd Triestino, contornata da altre bandiere nazionali e da larghi festoni. Davanti all'azzurra bandiera lloydiana spiccava meraviglioso nel suo candore un modello della motonave «Victoria», illuminato da due potenti riflettori. Frammezzo a tanta bellezza e a tanta profusione di luci, ebbe inizio alle 22 la festa danzante, che si protrasse poi animatissima fino all'alba. Alle 24 fu servito un rinfresco, al quale presero parte le notabilità presenti e gli invitati. Fra le autorità convenute al riuscitissimo «Ballo del mare» abbiamo notato il colonnello Corte in rappresentanza del comandante la Divisione militare Gen. Vacca-Maggiolini, il cap. ing. G. Marra per il colonnello Modugno, il primo seniore cav. Robbian, il Console degli Stati Uniti Mr. Winslow, mr. Turnbal per il Lloyd's Register, l'ing. Cavalcante per il Registro Italiano, il dott. Budini, della Federazione armatori, il capitano Bartoli per l'A. N. F.

Gli ospiti erano signorilmente ricevuti dal capitano Fragiacomo — in sostituzione del presidente on. cap. G. Banelli, che per ragioni del suo ufficio ha dovuto improvvisamente partire — dall'ing. Stuparich, dal cav. Fabio Fonda, dal cap. Richardson, dal dott. Stoca, dal commissario sig. Lederer e dal sig. Perna.

La festa dei filodrammatici della Ginnastica. Col migliore successo si tenne ieri sera il ballo di mezza Quaresima offerto dai simpatici filodrammatici ai soci della Ginnastica. La palestra sociale con il suo florito ornamento primaverile presentava l'aspetto più grazioso ed elegante. Fin dall'inizio una folla signorile gremì la sala, danzando animatamente ai concenti della orchestra sociale, che applauditissima, è stata una delle più belle attrazioni della serata. Brio e gaziezza portarono alla festa i bei giuochi di società, in cui si mostrarono inesauribili gli organizzatori. Fra gli applausi più lieti vennero consegnati ai vincitori i bei premi offerti dal consocio Ferdinando Cavallar. Insistenti applausi pure alla signora Anita Giorgomilla, che si produsse in alcune belle canzoni. Facevano inappuntabilmente gli onori di casa il Comitato, con a capo il presidente della Sezione filodrammatica, signor Luciano Furlani. Onorarono la bella festa, ospiti graditissimi, gli olimpionici della squadra di scherma reduci da Budapest, notati pure i rappresentanti delle filodrammatiche cittadine e dalla altre Società sportive e culturali.

Vicenda di quattro biglietti da cento

Ieri notte una telefonata informava i carabinieri di Villa Opicina che poco prima nella villa «Letizia», sita al N. 201 della località, era avvenuto un furto. Si recava sul posto il maresciallo Toni, comandante la stazione, assieme ad alcuni carabinieri. Nell'interno della villa venivano trovati sei o sette villici, tra cui certo Antonio Mozina, da Trebiciano, il quale riferiva al maresciallo di esser stato derubato in un modo alquanto strano: Verso le 23, dopo essersi trattenuto con una comitiva, in una vicina trattoria, si era recato, assieme ai compagni, nella villa ove avevano organizzato un festino, durante il quale s'era ballato e bevuto copiosamente. Ad un certo momento, vinto dalla stanchezza, il Mozina si era addormentato su una sedia di vimini e svegliatosi dopo qualche ora si era accorto di esser stato derubato di quattro biglietti da cento lire che teneva riposte tra le pieghe del suo libretto di lavoro.

Il custode della villa e il cugino del derubato, certo Francesco Mozina, saputa la cosa, s'erano affrettati a chiudere la porta d'ingresso della villa, procedendo poi alla perquisizione personale dei presenti, ma la perquisizione aveva avuto esito negativo.

Il maresciallo Toni, udito quel racconto, ha proceduto al fermo di tutti, ad eccezione, naturalmente, del derubato. Ma nessuno degli interrogati ha voluto dare spiegazioni sulla scomparsa dei quattro biglietti da cento.

— Gavemo berù tanto de quel vin che no se ricordémo più gnente...

Hanno dovuto tuttavia seguire seguire i carabinieri alla stazione. Ma si verificava poi una circostanza curiosa: Il maresciallo Toni, ritornato all'alba sul posto e fatto un giro all'esterno della villa, rinveniva le quattro banconote su una finestra del pianoterreno. Preso in consegna il denaro, ritornava alla stazione ove interrogò ancora i cinque fermati e due di essi, il Francesco Mozina, cugino del derubuto e certo Carlo Sossich, dopo lungo tergiversare, finivano con l'ammettere di aver trovato il denaro a terra e di averlo poi nascosto sul davanzale della finestra allo scopo di dividerselo più tardi.

In seguito a queste risultanze il Mozina e il Sossich sono stati inviati alle carceri del Coroneo e deferiti all'autorità giudiziaria, mentre gli altri tre fermati sono stati rilasciati in libertà, non essendo risultato nulla a loro carico. Le 400 lire rinvenute dal maresciallo sono state poi restituite al legittimo proprietario.

Lo sbadiglio a sorpresa. Ieri mattina la trentaduenne Amelia Chernelgi, abitante al n. 36 di via Montecucco, ebbe un tale sbadiglio che... non potè più richiudere la bocca per lo slogamento della mascella. Spaventata è ricorsa all'aiuto delle vicine, le quali però si sono affrettate ad accompagnarla alla Guardia medica da dove è stata trsportata all'Ospedale Regina Elena. Il medico dell'astanteria è riuscito in breve a rimettere in funzione l'articolazione mascellare e la Chernelgi tratto un sospiro di liberazione ha potuto rincasare tutt'ora dominata dalla sorpresa per il curioso accidente.

Del resto non dev'essere stata cosa facile per il medico dell'astanteria: chiudere la bocca a una donna...

Un tavolone sulla testa. Il bracciante Gennaro Jenco, di 29 anni, abitante al n. 2 di via del Molino a Vento, ieri mattina, mentre lavorava sullo scalo dei legnami di Servola, è rimasto vittima di una grave disgrazia. Investito da una pesante asse di legno, ha riportato la frattura del temporale destro e si è accasciato al suolo privo di sensi. Soccorso dai compagni, è stato trasportato di urgenza all'Ospedale Regina Elena i cui medici dopo le prime medicazioni lo hanno fatto accogliere nel reparto chirurgico di turno. La prognosi è riservata.

Il cavo del veliero. La scorsa notte è stato rubato dal veliero «Prudente» ormeggiato allo Scalo legnami di Servola un cavo di canapa lungo 200 metri, del valore di circa mille lire. Il furto fu scoperto alcune ore dopo dal capitano del natante, Antonio Bastiani, che si recò a presentare denuncia ai carabinieri della stazione di Servola.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Bennesi, via Cavana; Biasoletto, via Roma; Cassa circondariale di malattia, viale XX Settembre; Depangher, via San Giusto; Palme, via Giulia; Picciola, corso Garibaldi; Prendini, via Tiziano Vecellio; Manzin, via dell'Istria; Zanetti, via Commerciale; Zanetti-Vivante, via Mazzini.

Notiziario Sindacale

Sindacati addetti industrie chimiche. Tutti i soci aderenti alla gita di Roma sono invitati a passare quanto prima in sede, per fornire chiarimenti in merito al tesseramento all'Op. Nazionale Dopolavoro.

Due parole sulla decorazione della casa

Tale argomento non potrà mancare di interessarvi, poichè chiunque ama la propria casa e cerca, istintivamente, di renderla sempre più comoda, più bella. Se l'apparenza attuale della vostra casa non vi soddisfa pienamente, guardate, non ne hanno forse colpa le tappezzerie sgualcite, sbiadite, oppure non corrispondenti, per intonazione o per lo stile del disegno, alla vostra mobilia di cui dovrebbero formare lo sfondo armonioso?

Riflettete un poco e vi convincerete quanta importanza ha, nella decorazione interna, il rivestimento murale appropriato e razionale delle pareti. Diciamo «appropriato», perchè le vostre tappezzerie devono dare l'impronta caratteristica all'ambiente, apparendo gaie e luminose se destinate alla decorazione della camera dei vostri bambini, severe ed austere se rivestono lo studio dell'occupatissimo uomo di affari, lussuose e ricche se adornano i saloni riservati ai ricevimenti dei vostri amici.

Aggiungiamo «razionale», perchè voi dovrete adottare un rivestimento murale di qualità, il quale sia garantito inalterabile agli effetti dannosi del sole e della luce e possa, all'occorrenza, essere facilmente lavato e disinfettato, spazzolandolo con acqua saponata oppure con una leggera soluzione disinfettante. Le tappezzerie Tekko e Salubra possiedono tutti questi requisiti indispensabili e vi preghiamo quindi, onde possiate meglio accertarvi della verità delle nostre affermazioni col fare voi stessi delle prove, di richiedere l'invio gratuito della nostra artistica pubblicazione N. 17 A, alla Ditta Braendli e Co. - Milano, 22 Piazzale Aquileia - Roma, 476 Corso Umberto I - Torino, 82 Corso Vittorio Emanuele.

TEATRI E CONCERTI

Il Teatro giapponese al Verdi

Un avvenimento artistico di eccezionale importanza si annuzia al «Verdi»: tre rappresentazioni della Compagnia drammatica giapponese del Teatro Imperiale di Tokio, composta di quaranta attori e diretta dal più grande attore del Giappone. La Compagnia che ha debuttato con grande successo a Berlino, a Vienna, e alcuni mesi or sono a Milano e Roma, prima di far ritorno in Patria, darà tre recite sulle nostre scene e svolgerà un programma di grande interesse artistico. Saranno rappresentati due nuovi lavori. Sul teatro giapponese, sugli attori e sulle opere diremo più diffusamente.

Claudio Arrau al Circolo Artistico

Domani sera i soci del Circolo Artistico udranno il pianista Claudio Arrau, interprete di eccezionale valore, del quale è rimasto vivissimo il ricordo del primo concerto sostenuto l'altr'anno per il Circolo stesso. Il mirabile concertista eseguirà questo poderoso programma:

Bach: Suite francese in mi maggiore: Allemande - Courante - Sarabanda - Gavotta - Polonaise - Minuetto - Bourrée - Giga. Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore, op. 31 N. 3: Allegro - Scherzo - Minuetto - Presto con fuoco. Chopin: Barcarola: Due studi - Fantasie. Albeniz: Navarra, Cordoba. Debussy: Mouvement: Golliwogge Cake Walk - L'Isle Joyeuse.

I concerti dell'U. P. - Istituto Fascista. Poichè la sala del Littorio è occupata dalla Pesca pro tubercolosi, non si terranno concerti nè oggi nè domenica ventura. Agli amatori della musica una buona notizia: venerdì 10 aprile, al Teatro Verdi, ci sarà un grande concerto del pianista Maurizio Rosenthal.

L'audizione popolare di stamane all'Excelsior. Stamane alle 11.15 ha luogo all'Excelsior l'audizione della violinista Nives Luzzatto-Fontana, che il nostro pubblico musicale ha il più vivo desiderio di riudire, e della giovane pianista Gemma Delvecchio, dotata di una robusta tempra d'artista, allieva del pianista E. Sauer. Le due concertiste eseguiranno il ricco programma da noi ripetutamente pubblicato.

Tosti, Tirindelli e la canzone italiana dell'800 agli Artis Amici. Mercoledì 11 marzo avrà luogo al Circolo Artis Amici una serata delle canzoni di Tosti, Tirindelli e degli altri autori lirici dell'800.

Le magnifiche liriche, vibranti di alta passionalità e ricche di melodie fresche e sentimentali, troveranno nella soprano signora Olga Steelker de Filippi, una appassionata ed entusiastica interprete e una cantatrice di alta musicalità. Prima dell'esecuzione il dott. S. Strudthoff dirà in brevi parole l'alto valore artistico della serata ed esprimerà caldi voti acchè codesta musica veramente italiana non sia trascurata e abbandonata.

Varietà e Cinema

Politeama Rossetti. Oggi dalle ore 14 va allo schermo il capolavoro degli Artisti Associati, «Femmina», insuperabile protagonista Dolores Del Rio: altri interpreti Edmund Love e Don Alvarado. Nella varietà ultimo giorno del ballo «Favoritas».

All'Excelsior entusiasmo senza precedenti per il film italiano «Terra Madre», sonoro, cantato e parlato, realizzato da A. Blasetti per la Cines-Pittaluga. «Rivista Cines N. 6» presentata da Grazia Del Rio.

Vivissimo successo al Nazionale della «Gaisha di Shangai», passionale e originalissimo romanzo d'amore con Mary Nolan. Prossimamente: «Due mondi», il drammaticissimo capolavoro di E. A. Dupont.

Cinema del Corso. Dalle 14 in poi, grande «première» di Greta Garbo ne «La tentatrice», dal romanzo di Blasco Ibanez. Sulla scena Ada Neri stellissima eccentrica e Duo Harnak attrazione egiziana.

Ultimo trionfale giorno alla Fenice della divertentissima rivista «Sempre più nuovo» e della drammatica film sonora e cantata «La traccia bianca». Domani la rivistissima «Quest'è Parìs?» e «Rottami», sensazionale creazione della «Columbia».

Alle ore 10.30 «Topolino» e «Rorò» inizieranno il loro comicissimo spettacolo.

«Napoli che canta» oggi al Teatro Eden. Il film del brio e dell'amore, sonoro e cantato italiano con le più belle canzoni. Precederà la Rivista Cines N. 3 con Grazia Del Rio e «Topolino aviatore». Principia alle 14.

Gran Cinema Italia. Dalle 14 ultimo giorno dello straordinario dramma d'amore «Redenzione» con John Gilbert, Renée Adorée e Conrad Nagel. Domani: «Inno all'amore» («Cuori in fiamme») con Mady Christians.

Gran Cine Massimo. Grandioso successo ha ottenuto ieri il bellissimo film sonoro, cantato e parlato con John Barrymore, «General Crack». In chiusa i cartoni animati con «Topolino violinista». Oggi s'iniziano le repliche dalle 14.30 in poi.

«Femmine di lusso» al Cine Edison. Un vero trionfo ottiene Barbara Stanwyck con questa sua meravigliosa interpretazione drammatico-sentimentale.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. Dalle 14: «Femmina», capolavoro «Artisti Associati» con Dolores Del Rio e Edmund Love, e la Compagnia di varietà «Favoritas».
Excelsior. Dalle 14: «Terra madre», cantato e parlato italiano con Leda Gloria, Isa Pola e Olga Capri.
Nazionale. Dalle 14: «La gheisa di Shangai», sonoro «Universal» con Mary Nolau e James Murray.
Corso. Dalle 14: «La tentatrice», dal romanzo di Blasco Ibanéz con Greta Garbo e varietà.
Fenice. Dalle 14: «La traccia bianca» e la Compagnia di riviste «Poker-Jazz». - Alle 10.30: mattinata con «Topolino» e «Rorò».
Eden. Dalle 14: «Napoli che canta», sonoro, parlato e cantato della Cines.
Italia. Dalle 14: «Redenzione» con John Gilbert, Renée Adorée e Conrad Nagel.
Regina. Dalle 14: «Un sogno che vive» con J. Gaynor e C. Farrell e la Compagnia Cecchelin.
Reale. Dalle 14: «La fabbrica dell'appetito» con Charles Chaplin (Charlot).
Massimo. Dalle 14.30: «General Crack», sonoro con J. Barrymore. In chiusa, «Topolino».
Edison. Dalle 15: «Femmine di lusso», sonoro con Barbara Stanwyck.
Garibaldi. Dalle 15: «Donna che ama» con Greta Garbo e Nils Asther.
Royal. Dalle 14.30: Inaugurazione filmes sonori e cantati con «Sinfonia d'amore», Fox Movietone.
Novo Cine. Dalle 14: «Orchidea selvaggia» con Greta Garbo.
Galileo. Dalle 14.30: «Confine violato» con Tim Mc. Coy e nuova varietà.
Armonia. Dalle 16.30: «La donna contesa» con Norma Talmadge e Lido Manetti.
Aurora. Dalle 14.30: «Ritorno alla vita» con James Murray e Compagnia Gustavin.
Savoia. Dalle 14.30: «Terra senza donne» con Conrad Veidt e Elga Brink.
Volta. Dalle 14: «L'aquila bianca» con Ruth Roland (I e II serie).
Venezia. Dalle 15.30: «La parata dei peccatori» con Dorothy Revier e V. Varconi.
Popolo. Dalle 14.30: «Sepolcro indiano» con Mia May e Conrad Veidt.
Familiare. Dalle 14.30: «Furfante sentimentale» con Charlot.
Buffalo Bill. Dalle 14: «L'onestà della signora Cheyney» con Norma Shearer.
Dante. Dalle 14: «Il fuggiasco» con W. Hart e «Fridolen fra i selvaggi».
Centrale. Dalle 14: «L'idolo del sogno» con Nancy Carroll e Gary Cooper.
Réclame. Dalle 14: «California» con T. Mc. Coy e «Tigri dell'Oceano» con G. O' Brien.
Gloria. Dalle 14: «Io e la scimmia» con Buster Keaton (film sonoro).
Saturnia. Dalle 14.30: «I due rivali» con Victor Mac Laglen e Edmund Love.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta - Piazza S. Giovanni. Tutte le sere concerto del celebre Jazz Band Bidoli's Boys. Nessun aumento sulle consumazioni.

(Note di cronaca)

Le emorroidi sono una delle malattie più diffuse

e circa un terzo dell'umanità ne soffre. Fino a poco tempo fa non era possibile una cura razionale dell'infermità, poichè si ignorava che l'infiammazione delle emorroidi era dovuto alla presenza dei germi della flora batterica intestinale.

Oggi la cura delle emorroidi è divenuta assai facile grazie all'uso del POSTERISAN, medicamento basato sull'azione immunizzante di speciali vaccini antibatterici.

Opuscoli che descrivono questo metodo di cura, si possono avere gratis in tutte le buone farmacie.

Un tubetto di Pomata al POSTERISAN costa lire 11, ed una scatola di supposte al POSTERISAN lire 14. Deposito Generale M. Durst, via Agrigento n. 17, Roma II, (150).

Elargizioni varie

Ci pervennero:

I colleghi del «Piccolo» per onorare la memoria del fratello di Silvio Salvioli lire 100 pro poligrafici disoccupati.

Per onorare la memoria di Paolo Barich, dalla consorte Emma, dalla figlia Gemma Manzolini, dalla figlia Ines e dalla figlia Lydia col marito Peppino Orbani lire 1000 da distribuirsi come segue: lire 200 pro Congr. di Carità, lire 200 pro Società contro la tubercolosi, lire 200 pro Nidi Regina Elena, lire 100 pro Guardia Medica, lire 100 pro Asilo Rittmeyer, lire 100 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 100 pro Fascio Villa Opicina.

Per onorare la memoria di Paolo Barich, da Ciro Garzolini lire 30 pro Previdenza; da Tatjana Cassutto-Weltner lire 25, da Ermenegildo Gobis lire 15 pro Asilo Rittmeyer; da Giovanna ved. Orbani e figli lire 50, da Ada e Giacomo Orbani (Udine) lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla famiglia Mario Cidri lire 50 pro C. R. B. di Opicina; da Narciso e Manzolini lire 100 pro Fondo J. Serravallo (fondo vedove ed orfani); da Jolanda ved. Rottini lire 25 pro Scuola S. Xydias (alunni poveri).

Per onorare la memoria di Goffredo Weiss, da Dino Romanin (Venezia) lire 25 pro Congr. di Carità; da Icilio Seppilli lire 25 pro Ospedale Israelitico; da Elsa e Alessandro Maionica lire 15 pro Patronato femm. Ebraico (cucina popolare); da Paola e dott. Rodolfo Fuchs lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Bischitzky Ferri Hesse lire 20, dal personale della Spremitura di Olio S. Giovanni A. M. lire 5, G. G. lire 5, B. P. lire 5, C. G. lire 5 pro Guardia Medica; da Ermanno Krebs lire 20 pro Ospedale Israelitico; da Ortensia e Massimiliano Kern lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Ugo e Gilda Rossi (Milano) lire 20 pro Ospedale Israelitico; dagli avv. Sternberg, Ricchetti e Viola lire 100 pro Asilo Rittmeyer; da Anita e dott. Carlo Kastner lire 25 pro Patronato femm. Ebraico (cucina popolare).

Per onorare la memoria di Emma Godina nata Abram, da Amalia ved. Stuparich (Lussingrande) lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Adele Barzilai-Finzi, da Umberto Finzi lire 50 pro Comunità Israelitica (poveri) e lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Clotilde ved. de Franceschi, da Francesca ved. Smoquina (Milano) lire 20 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Elisa Raunag, dall'avv. Giannini lire 50 pro Ass. del Fante; da Eugenio e Gisella Loy Beck lire 30 pro Guardia Medica; da Boris Georgiev lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Marcella e Camillo Poillucci lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Vito B. Levi, da Andrea Curto e consorte lire 50 pro Croce Rossa.

Per onorare la memoria del cav. Elia Giongo, dal capo ing. Fonda lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Lucio Lettich, da Ferruccio Budini lire 20 pro Guardia Medica.

Nel trigesimo della morte di Arrigo Fonn, da Francesca ved. Semolich lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Nel X anniversario della morte di Rodolfo Gatti, dal memore affetto della moglie e delle figlie lire 500 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (conferenza M. M. A.).

Da S. E. il Prefetto gr. uff. Ettore Porro lire 300 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (pesca miracolosa).

Da A. Donati e figli lire 50 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani).

Da Luigia ved. Rodella lire 10, don Giuseppe Silvestri lire 10, Amalia Stibbi lire 10, Armando Susanna lire 10, Aristide Tamaro lire 10, dott. Domenico Tecilazich lire 10, Galileo Spangaro lire 20, Mery de Reya lire 5, Virginia Ricchetti Morpurgo lire 10, Antonio Revel lire 10, Ulderico Ravalico lire 10, Giuseppe Ralza lire 10, Giuseppe Podgornik lire 10, dott. Simeone Pasini lire 10 pro Congr. di Carità (tessere capodanno).

Per onorare la memoria di Orsolina ved. Vaillard, da Antonietta e Carlo Loeffler lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria dell'ing. Eugenio Comel, dal dott. Mario Tripcovich lire 50 pro Oratorio Salesiano.

Per onorare la memoria del fratello del prof. Francesco Saverio Tevini, dal preside, professori e segretario del R. Istituto Magistrale G. Carducci lire 122 pro Istituto stesso (cassa scol.).

Dal conte Segrè Sartorio - senatore del Regno - lire 100, da Maria Banelli lire 100, da Menotti cav. Morpurgo lire 100, dal barone Leo Economo, a mezzo sig.na Porro lire 300, da Susanna Diana, a mezzo sig.na Emilia Porro lire 200, dal comm. dott. Spartaco Muratti lire 50, da Esmeralda Fritsch lire 100, dalla baronessa Ursel Parisi lire 100 pro Soc. lotta contro la tubercolosi (pesca miracolosa).

Gite per mare. Oggi avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:
Per Isola e Pirano alle 14.30; da Pirano alle 18 e da Isola alle 18.30.
Col piroscafo «Itala»:
Per Isola, alle: 8, 12.05, 14.45**, 19.45.
Da Isola, alle: 6.40, 9, 13.15, 18.15**.
Le corse segnate con asterischi si effettueranno soltanto tempo permettendo.
Con i piroscafi della Muggesana:
Per Muggia, alle: 8, 10, 12, 14.45, 17.35 e 20.15.
Da Muggia, alle: 7.10, 8.45, 11, 13.45, 17. e 19.30.
Dallo Scalo legnami per Muggia alle 6.40 (tocc. S. Rocco) e 13.15.
Da Muggia per lo Scalo Legnami, alle 6.15 e 12.45.
Con i piroscafi della «Capodistriana»:
Partenze da Trieste per Capodistria alle ore: 8 (Ospizio); 12.10 (diretto); 14.30 gita (Ospizio e Ancarano); 19.30 (diretto).
Partenze da Capodistria per Trieste alle ore: 6.20 (Ospizio); 9 (diretto); 13.15 (diretto); 18 (Ospizio).

Congressi, feste e convegni

Le conferenze dell'U. P. - Istituto Fascista. Domani in piazza Hortis (Museo di Storia Naturale) il chiaro prof. E. Gridelli terrà, sotto gli auspici del Museo stesso, una presentazione e illustrazione di uccelli. Oggi non c'è concerto.

Società Alpina delle Giulie. Lunedì alle 20.30 seduta della commissione Rifugi. Martedì alle 19.15 adunanza della commissione escursioni e seduta di direzione.

Circolo poligrafico Luigi Morara-Sassi. Questa sera, con inizio alle 18, avrà luogo l'annunciato trattenimento di danza. Le sale per l'occasione saranno riccamente addobbate.

Dopolavoro portuale. Oggi dalle 18 alle 23 si terrà in sede il solito festino danzante.

C. R. F. «Quis contra nos?». Questa sera, come già annunciato, avrà luogo il consueto festino familiare di danza.

C. R. F. «Aldo Ivancich». Questa sera dalle 17 in poi si terrà nella sala della C. R. B. «Guido Brunner» di Roiano, il solito trattenimento familiare di danza.

Dopolavoro rionale di Rozzol. Oggi nella sala ex Nichetto (Montebello) e nella sala Gherdol al Cacciatore, si svolgeranno i soliti trattenimenti danzanti. Le danze avranno inizio alle 17.30.

Circolo impiegati commerciali. Stamane alle 10.45 coloro che intendono visitare la R. Università si trovino in sede puntualmente. Questa sera alle 17 tè danzante; lunedì dalle 20 alle 21 seconda lezione di scherma.

S. C. «A. Bergamas». Oggi nei locali sociali (via Crispi 7), si svolgeranno due eccezionali trattenimenti danzanti, dalle 11 alle 13 matinée e dalle 17.30 alle 23.30 trattenimento prolungato.

Società Canottieri Adria. Oggi nel pomeriggio, dalle 17 in poi, avrà luogo nella sala massima del Circolo Artistico il penultimo tè danzante della stagione.

Società liutistica «Euterpe». Oggi dalle 18 in poi avrà luogo in sede (via dei Leo 11), il trattenimento della domenica.

A. S. Nazario Sauro. Questa sera, nella sala maggiore, grande festa danzante sociale in onore della squadra di calcio vincente il campionato di seconda categoria. Il ricavato andrà a favore della squadra campione. Durante la serata vi sarà una gara di tango.

Circolo Impero. Oggi dalle 11 alle 13 mattinata. Dalle 17 alle 23 solito trattenimento danzante. Per il rilascio della tessera rispettivamente dell'invito rivolgersi alla segreteria del Circolo aperta seralmente.

Gruppo E. I. A. Oggi dalle 17 in poi, nella sala ex Benci, via dello Scoglio n. 29, festino di danza. Dalle 20 alle 21 danze di damo e gara umoristica di valzer.

Sala Ridotto. Quest'oggi dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 24, si terranno due attraenti trattenimenti danzanti.

Circolo Fiamma. Questa sera in sede (via Conti 11, dalle 18 alle 23, ballo sociale di mezza Quaresima.

G. E. Stella Alpina. Per accordi presi con la direzione dell'A. S. Nazario Sauro, la partita di volata è sospesa.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Levante B; «Adria» a Trieste; «Asia» a Trieste; m.n. «Assiria» in linea Egeo A; pir. «Aventino» in linea Soria B; «Bucovina» a Trieste; m.n. «Caldea» a Trieste; pir. «Campidoglio» incagliato; «Carnaro» in linea di Palestina; «Celio» a Triste; «Cracovia» partito il 6 corr. da Colombo per Bombay; «Dalmazia L.» a Trieste; «Diana» in linea Levante B; m.n. «Esquilino» noleggiata al Lloyd Sabaudo; pir. «Fenicia» a Trieste; «Fiume L.» a Trieste; m.n. «Fusijama» partita il 5 corr. da Fiume per Brindisi; pir. «Galicia» a Trieste; «Gastein» in linea Levante A; «Gianicolo» in linea eventuale di Costanza; «Graz» in linea Soria A; «Helouan» in linea celere d'Egitto; m.n. «Himalaya» partita il 5 corr. da Bombay per Karachi; pir. «Leopolis» in linea Soria A; «Merano» a Trieste; «Palacky» a Trieste; m.n. «Palestina» in linea Egeo B; «Pilsna» in linea celere India-Estremo Oriente; «Praga» in linea Soria B; m.n. «Remo» noleggiata al Lloyd Sabaudo; «Romolo» noleggiata alla Navigazione Generale Italiana; pir. «Semiramis» in linea espresso di Costantinopoli; «Tevere» in linea di Palestina; «Venezia L.» partito il 27 u. s. da Yokohama per Sciangai; «Vesta» in linea Levante B; «Vienna» in linea celere d'Egitto; m.n. «Viminale» noleggiata alla Navigazione Generale Italiana; pir. «Stella d'Italia» a Trieste; «Gange» partito il 4 corr. da Hongkong per Sciangai; «Hilda» partito il 3 corr. da Singapore per Hongkong; m.n. «Col di Lana» in linea commerciale dell'Estremo Oriente; pir. «Moncalieri» a Trieste; «Carignano» partito il 4 cor. da Aden per Massaua.

COSULICH. M.n. «Saturnia» arrivata il 6 corr. a Trieste; «Vulcania» arrivata il 7 corr. a New York (dalla seconda Crociera nelle Indie Occidentali); pir. «Belvedere» arrivato il 3 corr. a Trieste; «Martha Washington» partito il 5 corr. da Rio de Janeiro per Las Palmas; «Albertà» passato il 20 u. s. Gibilterra per New York; «Anna C.» arrivato il 6 corr. a Fiume; «Clara» partito il 1.o corr. da New York per Malta, Trieste e Venezia; «Dora C.» partito il 4 corr. da Puerto Padre per Tampico; m.n. «Giulia» partita il 26 u. s. da Napoli per Tampa, New Orleans, Houston e Galveston; pir. «Ida» partito il 2 corr. da Trieste per New York via scali; «Lucia C.» partito il 24 u. s. da New York per Trieste e Venezia; m.n. «Maria» partita il 1.o corr. da Lipari per New York; «Tergestea» prtita il 3 corr. da Galveston per Venezia e Trieste; pir. «Atlanta» partito il 21 u. s. da Bahia per Napoli; «Carolina» partito il 3 corr. da Orano per Pernambuco; «Laura C.» partito il 6 corr. da Ancona per Trieste; «Teresa» arrivato il 26 u. s. a Buenos Aires.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «Timavo» partito il 3 corr. da Merca per Mogadiscio; «Rosandra» partito il 24 u. s. da Las Palmas per Walvis Bay; «Piave» arrivato il 7 corr. a Napoli da Spalato; «Perla» arrivato il 5 corr. a Casablanca da Dakar; «Sabbia» arrivato il 2 corr. a Durban da Lourenco Marques; «Maiella» part. il 5 corr. da Porto Sudan per Aden; «California» arrivato il 2 corr. a Genova da Marsiglia; «Duchessa d'Aosta» arriva domani a Colon da Barcellona; m.n. «Leme» in arrivo oggi a Venezia da Napoli; «Feltre» arrivata il 4 corr. a Genova da Marsiglia; «Rialto» partita il 6 corr. da Colon per Las Palmas; «Fella» arrivata il 3 corr. a Vancouver da Seattle; «Cellina» arrivata il 6 corr. a Colon da Malaga; pir. «Cherca» arrivato il 4 corr. a Freetown da Grand Lahou; «Anfora» arrivato il 5 corr. a Lagos da Port Harcourt; «Carso» partito il 3 corr. da Douala per Libreville; «Salina» partito il 5 corr. da Lome per Lagos; «Isonzo» partito il 4 corr. da Las Palmas per Dakar; «Brenta» partito il 7 corr. dall'Arsa per Genova; «Arsa» partito il 4 corr. da Cadice per l'Avana; «Istria» arrivato il 4 corr. a Genova da Marsiglia; «Recca» partito il 5 corr. da New Orleans per l'Avana; «Aussa» arrivato il 4 corr. a Tampico da Veracruz; «Carnia» partito il 25 u. s. da New York per Genova; «Isarco» partirà il 10 corr. da New York per Genova; «Livenza» partito il 2 corr. da Messina per New York; «Savoia» partito il 7 corr. da Genova per Marsiglia; «Tagliamento» passato il 22 u. s. Gibilterra diretto a New York; «Edda» arrivato il 4 corr. a San Francisco; «Risano» a Genova.

TRIPCOVICH. Pir. «Fanny Brunner» partito il 4 corr. da Catania per Ancona; «Alicantino» arrivato il 7 corr. a Savona; «Silvia Tripcovich» arrivato il 6 corr. a Casablanca; «Giovinezza» partito il 6 corr. da Genova per Marsiglia; «Bellenden» partito il 5 corr. da Venezia per Corfù; «Saraceno» arrivato il 6 corr. a Tripoli; «Algeriro» arrivato il 6 corr. ad Alicante; «Tunisino» partito il 7 corr. da Trieste per Fiume; «Guido Brunner» arrivato il 6 corr. a Tarragona; «Le Tre Marie» arrivato il 7 corr. ad Alicante; «Andalusia» partito il 5 corr. da Ibicuy per Anversa; «Arcadia» scarica a Gravosa; «Dardiana» scarica a Valjelunga; «Gerania» scarica a Belfast; «Laconia» a Rotterdam; «Numidia» proseguito il 4 corr. da Port Said per Perim; «Raffaello» a Trieste.

ADRIA. M.n. «Catalani» sotto carico a Genova; «Donizetti» attesa domani a Marsiglia; «Paganini» sotto carico a Bari; «Puccini» sotto carico a Napoli; «Rossini» attesa domani a Catania; «Verdi» carica a Venezia; pir. «Albachiara» carica a Genova; «Cimarosa» atteso domani a Bari; «Tiepolo» atteso domani a Taranto; «Tiziano» carica a Marsala; «Aleardi» carica in Sicilia; «Foscolo» partito il 5 corr. da Londra per Amburgo; «Goldoni» partito il 5 corr. da Rotterdam per Bari; «Petrarca» in partenza da Londra per Amburgo; «Ugo Bassi» scarica a Bari; «Ariosto» partito il 27 u. s. da Cardiff per Barletta; «Manzoni» scarica a Venezia; «Tasso» in partenza da Newport per Barletta; «Alfieri» partito il 4 corr. da Palermo per Londra; «Boccaccio» partito il 24 u. s. da Anversa per Castellammare di Stabia; «Carducci» in partenza da Rotterdam; «Pascoli» carica a Canneto Lipari.

GEROLIMICH. Pir. «Baltico» scarica a Civitavecchia; «Monte Ossero» a Trieste; «Caterina Gerolimich» a Portoferraio; «Generale Petitti» a Genova; «Monte Bianco» a Trieste; «Clara Camus» a Portoferraio; m.n. «Col di Lana» partita il 4 corr. da Aden per Karachi; «Monte Piana» passata il 2 corr. Rio de Janeiro per Buenos Aires.

OCEANIA. Pir. «Mrav» carica a Sussak, proseguirà per Ragusa 2, quindi Barcellona Valencia, Palma, Orano, Amsterdam; «Jadera» passò il 6 corr. Gibilterra diretto a Cardiff; «Sava» in partenza da Huelva per Orano e Fiume; «Vila» partito il 6 corr. da Orano per Las Palmas, Teneriffe, Casablanca; «Kostrena» partito il 7 corr. da Trieste per Fiume, Sussak, Spalato, Ragusa 2 in linea Marocco; «Sud» arrivato il 4 corr. a Barcellona, proseguirà per Valencia, Orano, Melilla, Sanjurio, Ceuta, Tangeri, Casablanca; «Morava» partito il 3 corr. da Ragusa 2 per Marsiglia, Barcellona, Alicante, Valencia, Algeri; «Diamant» in partenza da Spalato per Sussak e Trieste.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» partito il 6 corr. da Istambul per Novorossisk; m.n. «Tergestea» partita il 3 corr. da Galveston per Savannah.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 8 marzo (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 104, 107, 111, 114, 115; giovani coperta 35, 36, 27, 49, 51; mozzi coperta 62, 63, 64, 65, 66; mozzi fuochisti senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 29, 37, 38, 46, 49; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 66, 69, 72, 73, 74; carbonai 49, 51, 52, 53, 54; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 200, 203, 204, 206, 209; giovani coperta in 1.a 114, 115, 116, 117, 118; giovani coperta in 2.a 1, 2, 3, 5, 6; mozzi coperta 61, 62, 65, 67, 68; fuochisti 197, 198, 200, 205, 207; carbonai 104, 105, 106, 107, 108; mozzi macch. 1, 3, 4, 5, —.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 6, 70, 71, 72, 73; giovani coperta 54, 55, 56, 57, 58; mozzi coperta 60, 3, 5, 6, 7; ingrassatori 1, 30, 3, 5, 6; fuochisti —, —, —, —, —; fuochisti nafta 42, 45, 46, 47, 1; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 17, 19, 26, 1, 2; salonieri 1.a cl. 4, 5, 6, 7, 8; cabinisti 1.a cl. 7, 8, 9, 10, 11; salonieri 2.a cl. 43, 45, 46, 48, 49; cabinisti 2.a cl. 44, 45, 46, 47, 48; camerieri 3.a cl. 24, 25, 26, 27, 28; garzoni camera 127, 129, 130, 131, 132; mozzi camera 31, 33, 34, 35, 1; mozzi camera senza navigazione 20, 22, 23, 25, 26; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 5; allievi cuochi 1.a cl. 28, 29, 31, 1, 2; allievi cuochi 2.a cl. 15, 16, 18, 19, 20.

Turno Cosulich Sud: Marinai timonieri 51, 12, —, —, —; giovani coperta —, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; ingrassatori 4, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —; fuochisti nafta —, —, —, —, —; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 7, —, —, —, —; salonieri 2.a cl. 9, 11, 14, 15, 1; cabinisti 2.a cl. 8, 13, 1, 2, 3; camerieri 3.a cl. 23, 24, 26, 27, 28; garzoni camera 32, 33, 34, 35, 36; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 1, —, —, —, —; giovani coperta 1, —, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 1, —, —, —, —; carbonai 11, 6, 7, 8, —; camerieri 13, 16, 17, 19, 20; garzoni camera 20, 22, 31, 32, 33; mozzi camera 20, 27, 28, 29, 30; garzoni cucina —, —, —, —, —; mozzi cucina 24, 25, 26, 27, 28.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 64, 65, 66, 69, 70; giovani coperta 36, 2, 3, 5, 6; mozzi coperta 7, 29, 32, 33, 1; ingrassatori 14, 15, 16, 18, —; fuochisti 38, 69, 70, 71, 72; fuochisti nafta 1, 2, 3, —, —; carbonai 49, 54, 55, 56, 67; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 26, 28, 29, 31, 32; giovani coperta 1, 2, 6, 7, 8; mozzi coperta 6, 7, 8, 12, 15; fuochisti 50, 51, 52, 53, 55; carbonai 23, 25, 26, 27, 29; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Chiamate per domani (ore 10.30)

Turno Cosulich Nord: 2 giovani camera; 1 mozzo camera con navigazione; 1 mozzo camera senza navigazione.

Estrazioni del Lotto
del 7 marzo 1931

BARI	12	29	39	57	9
FIRENZE	65	41	35	5	73
MILANO	68	85	28	31	48
NAPOLI	67	86	57	9	51
PALERMO	26	38	68	42	51
ROMA	3	15	22	46	39
TORINO	49	37	42	89	77
VENEZIA	37	86	11	53	50

La Borsa di Trieste

TITOLI	lunedì 2 marzo	martedì 3 marzo	mercol. 4 marzo	giovedì 5 marzo	venerdì 6 marzo	sabato 7 marzo
Rend. 3½ %	72.80	72.60	72.50	72.50	72.75	73.—
Cons. 5% / Littorio	82.80	82.85	82.75	82.75	83.15	83.75
Obbl. Ven.	79.85	80.10	80.—	80.—	80.15	80.35
B. Tes. nov	99.60	99.60	99.60	99.60	99.60	99.60
Dan.-Sava	240	240	240	239	238	238
Fo. 3 V. 6%	481	481	481	482	482	482
Comit	1409	1409	1409	1409	1409	1409
B. C. T.	402	402	402	402	402	402
Credito	740	740	740	743	743	743
B. N. Cred	57	57	57	57	57	65
B. Roma	108	108	108	107.50	107.50	107.50
Cred. Pop.	276	276	277	278	279	281
Generali	4098	4175	4180	4130	4185	4335
Ass. Ital.	550	560	575	570	600	625
Infortuni	1800	1825	1830	1820	1840	1890
Riun. A	1470	1510	1525	1517½	1535	1650
Riun. B	1470	1510	1525	1517½	1535	1650
Sigorta	90.50	90.50	90.50	90.50	90.50	90.50
Adria	33	33	33	33	33	33
Costiera	120	120	120	120	120	120
Cosulich	85.50	85.50	85.50	85.50	85.50	85.50
Gerol.	60.25	60.25	60.25	60.25	60.25	60.25
Libera T.	41	41	39	39	39	41
Istria-Tr.	203	203	203	203	203	203.50
Lloyd T.	562.50	562.50	562.50	562.50	562.50	562.50
Lussino	155	155	155	155	157	157
Martinol.	66	66.50	66.50	66.50	66.50	66.50
Merid.	885	912	912	910	910	910
Premuda	197	197	197	197	197	197
Tripcovich	148	148	148	148	148	148
Tram	172	172	172	172	172	172
Ampelea	260	260	260	260	260	260
Cant. R. A.	81.50	81.50	81.50	81.50	80.50	79.50
Fram	25	25	25	25	25	25
Fin.-Cosul.	72.75	72.75	72.75	72.75	72.75	72.75
Cem. Dal.	461.50	461.50	461.50	461.50	461.50	461.50
Isonzo	34	34	34	34	34	34
Spalato	116	116	118	118	120	120
Istr. Cem.	47	47	47	45	45	45
Kerka	172.50	172.50	172.50	172.50	172.50	172.50
SELVEG	450	450	450	450	450	450
S. T. El. G.	40.25	40.25	40.25	40.25	40.25	40.25
Gas-Roma	763	763	763	763	763	771
Ilva	208	208	208	208	208	208
Iutificio	500	500	500	500	500	500
Off. Nav.	75	75	75	75	75	75
Pastificio	215	215	215	215	215	215
Pilatura	71.25	71.25	71.25	71.25	71.25	71.25
Terni	391	394	394	395	395	397
Tergesteo	1195	1195	1195	1195	1195	1195

Continua la tendenza ferma del mercato. In chiusura si registrano delle plusvalenze specialmente nei titoli assicurativi che sono largamente trattati. Valori di Stato fermi, specialmente Consolidato che chiude a 83.75 denaro. Bancari invariati. Trasporti trascurati. Assicurativi fermissimi, specialmente Generali e Riunione. Durante il listino ancora sostenute le Generali a 4340. In dopoborsa sempre ferme le Riunione Adriatica a 1660 denaro. Previsioni ottime. Cambi calmi.

CAMBI

Londra	92.74	92.73	92.73	92.73	92.74	92.72
New York	19.07	19.07	19.07	19.07	19.07	19.07
Zurigo	368.—	368.—	368.—	368.—	368.—	367.50
Parigi	74.85	74.85	74.85	74.85	74.85	74.77
Zagabria	33.62	33.62	33.62	33.62	33.62	33.60

CAMBI: Belgio 266.10; Amsterdam 765.25; Albania 368; Atene 24.75; Berlino 453.90; Bucarest 11.35; Budapest 333.25; Norvegia 511.50; Praga 56.57; Spagna 205.50; Vienna 268.50.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.50; dollari 19; scellini 268; dinari 33.50; pezzi da 20 franchi 74.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 6/III: L. 368.32. (Serv. Stefani)

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	7/3	6/3
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	70.125	69.625
Deutsche Reichsbank	160.75	160.50
Commerz & Privat Bank	110.375	110.50
Berliner Handels-Gesellschaft	125.125	124.75
Deutsche Bank & Disconto		
I. G. Farben Industrie	142.75	143.375
Siemens & Halske	175.50	176.50
Gesellschaft	103.—	107.875

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI DI NOME ROMANO: 8 marzo: Ponzio, Quintilio, Silvano, Urbano, Mamilio, Giuliano, Felice.
9 marzo: Candido.
NASCITE (7 marzo 1931): Legittimi: Fragiacomo Loredana di Arturo; Pipitone Sergio di dott. Emanuele; Zeno Elisabetta di Giuseppe; Vidotto Silvano di Luciano; Illegittimi: maschi 4, femmine 1. Nati morti: maschi 1.
DECESSI: Ceglar Stefano a. 80; Liberatore ved. De Rossi Giuseppina a. 67; Mocnik Pietro a. 59; Sopcich Matteo a. 61; Giurovich Caterina a. 59; Posar ved. Habe Anna a. 85; Posar Giovanni a. 66; Faraguna Domenico a. 54; Flego in Bursich Maria a. 33; Krecich Antonio a. 56.
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Arco Raniero, capitano marittimo con Marmolia Gemma; Schromek dott. Giuseppe, ingegnere navale con Marchi Lionella; Starini Giordano, barbiere con Lazzara Lazzarina; Longhini Marcello, bracciante con Camaur Libera; Bembic Nicolò, meccanico con Pechiarich Giovanna; Roberto Giovanni brigadiere R. G. Finanza con Rizzo Teresa; Giuliani Angelo, operatore cinematografico con Cazorzi Maria; Macori Ferruccio, operaio con Frignani Stella; Cettomai Mariano, infermiere con Belasco (Blascovich) Emma; Balbo Cesare, meccanico con Ermacora Stefania; Lechner Antonio, cameriere con De Biasio Argentina Irma; Gherbiz Achille, impiegato bancario con Nobile Annunziata; Klun Vittorio, nichelatore con Giorgi Giuseppina; Paparot Giovanni Battista, bracciante con Bratos Ersilia; Vatovez Marcello, pittore con Prodan Pierina; Montiglia Giuseppe, impiegato privato con Rubinzahl Italia; Verselli Rodolfo, automobilista con Millevoi Maria; Tassini Pietro, bottaio con Pavlica Elena; Gentilli Carlo, maestro di musica con Jerini Lidia; Komar Rodolfo, bracciante con Dodich Giuseppina; Bozic Antonio, bracciante con Bozic Antonia; Grassi Ermanno, cameriere marittimo con Ceper Olga; Olivotta Bruno, ingegnere civile con de Gironcoli Ada; Franceschini Tullio, impiegato con Sbogar Fedora; Cernic Stanislao, bracciante con Strajn Dorotea; Rizzi Edoardo, barbiere con Sivitz Maria; De Bortoli Vettore, bracciante con D'Agnolo Cesira Jolanda; Gambella Antonio, con Fiorillo Maria; Rosellini Benvenuto, verniciatore con Viviani Maria Evelina; Stojkovic Antonio, tranviere con Husu Maria; Primozic Mario, assistente chimico con Markoncic Marcella; Bussich Silvio, ufficiale P. P. T. T. con Oliveri Luigia; Longo Marino, motorista con Orzan Carmela; Carbone Luigi, ingegnere con Gallovich Maria; Fachin Ruggero, capitano mercantile con Zacchigna Francesca; Traversa Francesco, muratore con Affatati Ribella.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privat.) cent. 15 la parola. Minimo L. 1.- Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

DONNA sana e robusta, capace qualunque lavoro, offresi presso signora sola oppure signore distinto, anche fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 65390 A

DONNA robusta, capace qualunque lavoro giornaliero, offresi. S. Luigi 801, II, p. 11. 65391 A

DONNA offresi piccola famiglia, tutto il giorno, lavori domestici, cucinare. Indirizzo Piccolo. 65395 A

MASSAIA media età, con primarie referenze locali, bravissima cuoca, offresi soltanto casa distinta. Offerte Cassetta 12914 A Unione Pubblicità. 12914 A

PRESTASERVIZI trentaquattrenne, seria, onestissima, capacissima tutti lavori, offresi tuto giorno, famiglia signorile. E. Toti 15, Bobek. 34980 A

RAGAZZA prestaservizi, per tutto il giorno capace tutto fare, anche cucinare, offresi. Via Ruggero Manna 17, portinaia. 34971 A

RAGAZZA pratica, onesta, cerca servizio stabile. Via S. Francesco 14. 65362 A

RAGAZZA tutto fare, anche cucinare, buoni lunghi attestati, offresi a piccola famiglia. Scorcola Coroneo 697, Ielich. 65333 A

RAGAZZA 18enne brava lavori casa, offresi. Rivolgersi Via S. Marco 18 p. 4. 34915 A

RAGAZZA offresi tutta la giornata oppure stabile. Salita di Contovello 154, scala destra. 65419 A

RAGAZZA brava cerca servizio presso piccola famiglia, Via Commerciale 60, pianoterra. 65411 A

RAGAZZA offresi bambinaia. Scalinata 3, p.terra. 65432 A

SIGNORINA seria, media età, brava massaia, offresi per direzione casa oppure piccola famiglia, parla italiano, tedesco, sloveno. Cassetta 12890 A Unione Pubblicità. 12890 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

CAMERIERA e cuoca capacissime cerca famiglia distinta. Presentarsi con documenti attestati precedenti servizi, dalle 14 alle 17. Ind. Piccolo. 65336 B

CAMERIERA semplice, capace stirare, cucito, referenze, cercasi; dalle 14-16. Indirizzo Piccolo. 34956 B

CAMERIERE, domestiche, governanti, cuoche, personale vario, cercansi. Zonta 5, I. 12926 B

CUOCA perfetta dolci, lunghi attestati, cercasi. Via Filzi 23, portineria. 65401 B

DOMESTICA capace tutti lavori preferibilmente cameriera sappia bene cucinare cercano coniugi soli. Presentarsi 9-11. Brazzafolli, via Montfort 10-II. 65324 B

DOMESTICA attestati, capace cura vestiario cercasi. Presentarsi dopo le 10. Gatteri 42, porta 7. 35006 B

DOMESTICA per tutti lavori di casa, sappia cucinare, buoni attestati, coniugi, cercasi. Presentarsi dalle 3 alle 4 pom. Indirizzo Piccolo. 35920 B

DONNA per pomeriggio cercasi. Darebbesi vitto e alloggio. S. Michele 14. 98589 B

DONNA sappia cucinare, cerca piccola famiglia. Non presentarsi senza attestati buoni. Paga e trattamento ottimo. Via S. Francesco 12, porta 17. 34952 B

PRESTASERVIZI capace, ore combinarsi, certificati, cercasi. Sette fontane 51, I. porta IV. 98584 B

PRESTASERVIZI giovane, fidata, cercasi 2 volte giorno. Presentarsi dopo le 16, via Cologna 33, porta 6. 34976 B

PRESTASERVIZI brava, svelta, cercasi. Via Santa Teresa 4, porta 6. 65420 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Malcanton 4-IV. Presentarsi lunedì dalle 10 alle 12. 65364 B

RAGAZZA onesta, bene cucinare dolci, pulita cercasi. Fabiosevero 16, porta 12 A. 65243 B

RAGAZZA per tutto fare, che sappia cucinare, cercasi. Via Valdirivo 22, p. 6. 34951 B

RAGAZZA tutto pomeriggio, cercasi. 80 lire mensili. Piazza Oberdan 1, I. 34990 B

RAGAZZA per servizio, sappia cucinare, cercasi. Presentarsi dopo le 10, Ginnastica N. 3, I, Ronchini. 34960 B

RAGAZZA sappia bene cucinare assume piccola famiglia, escluso dormire. Ferluga, via Girardi 10, villa. 65367 B

RAGAZZA giovane, sana, cercasi, piccola famiglia. Via Porta 10, Pertot. 35007 B

RAGAZZA di servizio cercasi. Fotografia, Viale Venti Settembre 39. 65435 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.- (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A miti pretese ventisettenne, già impiegato nel ramo spedizioni presso primarie case commerciali locali, offresi qualsiasi occupazione fattorino, esattore. Referenze, cauzione. Cassetta 12859 C, Un. Pubblicità. 12859 C

AD ore giornaliere, contabilità, corrispondenza concetto, amministrazioni, bilanci, revisioni, assume esperto. Offerte Cassetta 12677 C Unione Pubblicità. 12677 C

ANZIANO praticissimo direzione impianti segherie, organizzatore, lavorazione imballaggio in serie, offresi importante segheria come direttore. Conosce case importanti che acquisterebbero la produzione annuale abete. Cassetta 12814 C, Un. Pubblicità. 12814 C

CAUZIONE 2000 offromi guardiano, bracciante fiducia. Cassetta 12855 C, Un. Pubbl. 12855 C

COMMESSO lunga pratica manifatture, conoscenza lingue, offresi. Cassetta 12889 C Unione Pubblicità. 12889 C

CONIUGI offronsi come custodi, presso villa, anche per fuori Trieste. Indirizzo al Piccolo. 00521 C

CONTABILE corrispondente libero ore serali occuperebbesi. Offerte Cassetta 12861 C, Un. Pubbl. 12861 C

CONTABILE-bilancista offresi per lavoro domicilio, assoluta fiducia. Referenze. Cassetta 12810 C. Un. Pubbl. 12810 C

CORRISPONDENTE dattilografa, perfetta italiano, tedesco, aiuto contabilità, offresi seria ditta, pronta entrata. Offerte Cassetta 12911 C Unione Pubblicià. 12911 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, inglese, dispone alcune ore libere. Cassetta 12809 C, Un. Pubbl. 12809 C

LAUREANDO ingegneria industriale, lunga pratica stabilimenti tecnici, offresi presso studio ingegneria. Ottimi certificati referenze, miti pretese. Scrivere Cassetta 12918 C Unione Pubblicità. 12918 C

LAVORANTE sarto, abile anche tagliare, per uomo e donna, miti pretese, offresi. Cassetta 12900 C Unione Pubblicità. 12900 C

MAGGIORE in congedo, offresi qualsiasi impiego decoroso, miti pretese. Cassetta 12786 C Unione Pubblicità. 12786 C

NURSE con lunga pratica e ottime referenze, offresi presso neonato o assistenza bambini infermi. Indirizzare offerte: Casa-Famiglia, via Ghega 8, IV. 34974 C

ORTOLANO-giardiniere offresi. Via Oliveto n. 2, Bordon. 65344 C

PASTICCERE, gelatiere, da Budapest, referenze primario ditte offresi. Scrivere offerte Prikaskq Pàl, Caffè Quarnero, via Garibaldi, Fiume. 12834 C

PENSIONATO statale VIII cl. attivissimo, vastissime migliori referenze, moralità, occuperebbesi posto fiducia anche fuori di Trieste. Cassetta 12835 C. Unione Pubblicità.

PERSONA fiducia, indipendente, quarantenne, con buone referenze, occuperebbesi presso piccola famiglia anche persona sola direzione casa, vicemadre, ea cucinare, stirare, cucire, in genere pratica nelle faccende domestiche. Offerte Cassetta 12852 C, Un. Pubbl. 12862 C

PIANOFORTI: accordature, riparazioni, «concessionato» offresi. Scrivere «Accordatore». Foscolo 6, porta 13. 9487 C

PITTORE stanze lire 40 tinte moderne, offresi. Cassetta 12858 C, Un. Pubbl. 12858 C

SIGNORA giovane bella presenza, cerca posto fiducia persona sola Trieste o Vienna. Offerte fermo posta A. 031702 Trieste. 65365 C

SIGNORINA praticante impiegata, mitissime pretese, offresi subito. Cassetta 12787 C Unione Pubblicità. 12787 C

SIGNORINA dattilografa, contabile meccanica con attestati di buonservito, offresi subito miti pretese. Cassetta 12787 C Unione Pubblicità. 12787 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio offresi. Cassetta 12749 C. Unione Pubblicità.

SIGNORINA tedesca fidatissima, parla italiano, offresi per bambini Trieste, Milano, Napoli fuori oltre 1.o aprile. Cassetta 12857 C. Unione Pubblicità. 12857 C

SIGNORINA giovane, presenza, affettuosa, pratica bambini, parla italiano, francese, ottimi certificati, offresi presso distinta famiglia oppure compagnia signora sola e lavori leggeri. Gentili offerte Cassetta N. 12934 C Unione Pubblicità. 12934 C

SIGNORINA offresi per bambini, condurre passeggio. Indirizzo al Piccolo. 34993 C

TRADUZIONI italiano, tedesco, inglese, assumo verso miti pretese. Cassetta 12809 C, Un. Pubbl. 12809 C

VENTENNE, orfana, buona famiglia, attestati bambini, offresi aiuto lavoro casalingo, altro, mitissime pretese. Offerte Cassetta 12850 C. Un. Pubbl. 12850 C

VIENNESE lunga pratica commerciale, perfetta steno-dattilografa italiano, tedesco, cerca occupazione, eventualmente mezza giornata. Cassetta 12981 C Unione Pubblicità. 12881 C

26.ENNE buoni attestati, secondo istituto superiore, eventualmente cauzione, occuperebbesi qualsiasi ditta. Cassetta 12693 C. Unione Pubblicità. 12693 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparazioni, prezzi buonissimi. 11341 CC

A-JOUR, attaccature monogrammi, ricami, confezione biancheria, pigiama eseguisce De Rosa, Muratti 2, accanto cine Excelsior. 11164 CC

A. CAPPELLI elegantissimi confezionansi, specialità riformature, prezzi convenientissimi. Elvira Bellato, Piazza Vico 6. 12935 CC

A. SARTO confeziona in qualsiasi foggia vestiario, prezzi ridottissimi, Zudecche 2, Murri. 65355 CC

ABITI, mantelli signora, eleganti, confeziona massima accuratezza, sollecitudine, negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 1164 CC

DISEGNI moderni, ricami catenella, epugna, eseguisconsi. Trento 9, II, d. 65396 CC

FALEGNAME assume lavori, ripara, lucida, rimoderna mobili anche domicilio, a prezzi onestissimi. Corso Garibaldi 15, I. 65469 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire, massima perfezione. Carducci 14, portiere 65409 CC

ONDULAZIONI L. 1.50, Via Molin a Vento 7-IV p. 16. 65346 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cossutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

RICAMATRICE a macchina, prezzi bassi, offresi. Madonna del Mare 16-III. 34917 CC

SARTA lunga pratica raccomandasi biancheria uomo, donna, vestaglie, qualunque lavoro. Ind. Piccolo. 34918 CC

SARTA specializzata per bambini e ragazzi, (modelli d'originalità e accuratezza) assume lavori a prezzi mitissimi. Scala Belvedere 4, II piano, porta 16. 35025 CC

SARTA signora, lunga pratica, offresi a giornata, miti pretese. Millienovich. Concordia 27, terzo. 65463 CC

SARTA bravissima offresi giornata, Madonna del mare 3, II, destra. 35005 CC

SIGNORA eseguisce lavori abat-jour, prezzi convenienti. Via Arcata 7, porta 16. 65413 CC

STIRATRICE eseguisce pulitura vestiti da uomo lire 16 in poi; pulitura vestiti donna lire 6 in poi; colli lavati e stirati lire 0.40, camicie per negozio lire 0.70. Solitario 1. 65451 CC

TAPPETI turchi, persiani, orli, frangie, riparansi esattamente. Artisti 7, tappeti. 10441 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche domicilio. Rivolgersi XX Settembre 3, portineria. 34217 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA sarta donna, cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 11. Indirizzo Piccolo. 34978 D

APPRENDISTI installatori gas cercansi. Indirizzo Piccolo. 35003 D

AUTOGUIDA domestico, meccanico, celibe, terza, per albergo fuori, cercasi. Indirizzo Piccolo. 34847 D

CANTIERE Adriatico cerca disegnatori navali pratici. Cassetta 13274 D Unione Pubblicità. 13274 D

GARZONA cerca Modisteria Bellato, Piazza Vico 6. 12935 D

GARZONE e lavorante capace occhielli sarta uomo, cercasi. Corso Garibaldi 17, I. 34995 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Via Donota 26 pt. 35012 D

LAVORANTE calzolaia, brava cucitrici a macchina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 65442 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta da uomo cercansi. Artisti 3, I. 65459 D

MECCANICO pratico macchine tipografiche, cercasi; inutile presentarsi se non pratico. Indirizzo Piccolo. 34931 D

MEZZA lavorante e principiante sarta donna, cercansi. Via Ginnastica 31, V. 34957 D

MEZZA lavorante fioraia cercasi prontamente. S. Michele 2. 65461 D

MEZZA lavorante e garzona sarta cercansi. Via Leone Fortis 16, Coban. 34993 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. S. Nicolò 4, II; presentarsi lunedì. 34999 D

OPERAIE a domicilio per confezionare indumenti militari cerca capo sarto 12.o Fanteria. Caserma Vitt. Em. III. 34920 D

PARRUCCHIERA perfetta ondulazione Marcel, acqua, cercasi negozio centro. Indirizzo Piccolo. 9479 D

PORTINAIO pensionato, marito e moglie, cercansi per casa signorile. Cassetta 12908 D Unione Pubblicità. 12908 D

PRINCIPIANTI ricamatrici, cercansi per lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 34941 D

RAGAZZA per servizio bagni cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 35010 D

RAGAZZE principianti per camiceria uomo cerca lavoratorio, via Ginnastica 25. 98593 D

RAGAZZETTO quattordicenne, servizi magazzino, cercasi. Delrossi, Piazza Sansovino N. 1. 34968 D

RAGAZZI per raccatar palle, cercansi. Presentarsi: Lawn Tennis Club Triestino, Cacciatore. 65257 D

RAGAZZO fattorino 14-15 anni cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 9483 D

RAGAZZO per pasticceria. Via C. Cancellieri N. 3. 34933 D

SIGNORINA o signora possibilmente indipendente, con cauzione, primarie referenze per impiego fiducia compreso alloggio vitto, cercasi. Cassetta 13270 D, Un. Pubbl. 13270 D

SIGNORINA pratica tenuta contabilità, dattilografa, cerca seria ditta città. Scrivere, dando informazioni dettagliate personali titolo di studio e occupazioni precedenti: Cassetta 12884 D Unione Pubblicità. 12884 D

STUDIO cerca signorina, possibilmente diplomata, principiante, periodo prova gratuito. Cassetta 12868 D, Un. Pubbl. 12868 D

VENDITRICE provetta con ampie referenze cerca negozio calzature Del-Ca. 65441 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA indipendente, poco comodo cucina, presso famiglia distinta, primo, secondo piano, cerca distinta signora. Cassetta 12891 E Unione Pubblicità. 12891 E

CAMERA matrimoniale ampia, soleggiata, mobiliata gusto, comodo cucina, unici subinquilini, cerca ingegnere. Indicare prezzo. Cassetta 12853 E, Un. Pubbl. 12853 E

CAMERINO in cambio di lavoro cerca sarta. Cassetta 12862 E. Un. Pubbl. 12862 E

MATRIMONIALE, stanza pranzo, elegantissime, comfort moderno, cercano sposi presso ditsinta, signorile famiglia. Offerte dettagliate: Cassetta 12899 E Unione Pubblicità. 12899 E

MOBILIATA pulitissima, ingresso libero, centrale, cercasi. Offerte: Cassetta 12882 E Unione Pubblicità. 12882 E

MOBILIATA elegante, ingresso scale, posizione centrica, cerca professionista. Offerte Cassetta 12881 E Unione Pubblicità. 12887 E

STANZA mobiliata, cerca impiegato, paraggi S. Andrea, Ponziana. Offerte dettagliate: Cassetta 12898 E Unione Pubblicità. 12898 E

STANZA vuota, grande, comodo cucina, cercasi. Offerte dettagliate, prezzo: Cassetta 12902 E Unione Pubblicità. 12902 E

I collettivi continuano in VIII pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

Camere mobiliate e pensioni private
Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERA bellissima, indipendente, moderna, presso persona sola affittasi. Foscolo 46, porta 9. 65446 F

A A A. CAMERA vuota affittasi, senza comodo cucina. Toro 12, quarto. 9485 F

A A A. CAMERINO affittasi. Via Maiolica 12, I. Culot. 34947 F

A A A. STANZA vuota, bella, soleggiata, eventualmente anche stanzetta, affitta piccola famiglia, vicino Piazza Libertà. Indirizzo Piccolo. 64402 F

A A A. STANZA due letti affittasi. Ponziana 1, quarto. 34954 F

A A. LETTO affittasi. Via Crocifisso 9. 65398 F

A A. MOBILIATA, uso telefono, volendo salottino, affitasi. Indirizzo Piccolo. 34992 F

A A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi distinto stabile. Via Fontana 4, porta 6, dalle 13-17. 65437 F

A A. MOBILIATA indipendente, bellissima, soleggiata, affittasi. Rismondo 11, IV. 34989 F

A A. MOBILIATA ingresso scale affittasi. Solitario 5, quarto. 65325 F

A A. MOBILIATA ingresso libero affittasi. Ginnastica 46, porta 6. 34988 F

AA. MOBILIATA bella, ingresso libero, affittasi. Fonderia 4-III. 34925 F

A A. STANZA mobiliata affittasi prontamente. Via Gelsi 3, primo. 34946 F

A A. STANZETTA mobiliata, affittasi. Via Fonderia 12, I, sinistra. 34911 F

A. CAMERA, comodo cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 65454 F

A. CAMERINO lire 60 settimanali, compreso vitto affitta piccola famiglia a onesto operaio. Indirizzo Piccolo. 34985 F

A. CAMERINO mobiliato affittasi. Gatteri 46, porta 12. 65431 F

A. LETTO affittasi a onesto operaio. Corso Garibaldi 18, IV, sinistra. 34967 F

A. MOBILIATA, solegiata affittasi a distinto. Corso Garibaldi 18, IV, destra. 34966 F

A. MOBILIATA, ingresso libero affittasi. Via Istituto 25, porta 11. 34965 F

A. STANZA vuota, ingresso libero, luce, centro, esclusa cucina affittasi lire 80. Indirizzo Piccolo. 34953 F

CAMERA mobiliata centro affittasi persona distinta. Rivolgersi negozio Manifatture via Veneziau 9. 65169 F

CAMERA mobiliata, persona dabbene, unico inqnilino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 35030 F

CAMERA ingresso libero, diverse altre affittansi. Rivolgersi Milano 13, portiere. 12933 F

CAMERA mobiliata affittasi a distinto. Piazza S. Giovanni 3, II p., sinistra. 93587 F

CAMERA mobiliata affittasi prezzo mite. Via Ruggero Manna 22 p. 3. 34921 F

CAMERA camerino mobiliati affittansi. Via Mazzini 44, portinaia. 65332 F

CAMERA vuota affittasi. Via Cadorna 14-III sinistra. 65330 F

CAMERA affittasi presso piccola famiglia. Via Commerciale N. 9, mezzanino. 35026 F

CAMERA vuota, soleggiata affittasi presso persono sola. Vasari 20, portinai. 65444 F

CAMERA mobiliata, camerino vuoto, affittansi. Istituto 31, II, sinistra. 34943 F

CAMERA mobiliata con o senza vitto affittasi. Corso Garibaldi 32, III, porta 10. 35015 F

CAMERA mobiliata grande, ingresso indipendente affittasi. Pitteri 4, IV, sinistra. 34930 F

CAMERA eventualmente salotto, uso bagno, telefono, cucina, casa signorile, ascensore Corso affitta persona, coniugi. Indirizzo Piccolo. 65397 F

CAMERA mobiliata affittasi. Istituto 5, porta 11. 34973 F

CAMERA ariosa, due letti, affittasi due distinti giovanotti. Via della Guardia 35, mezzanino. 34964 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale affittasi. S. Francesco 4, IV, scala seconda. 34969 F

CAMERA mobiliata affittasi. Rismondo 3, primo, destra, porta 14. 65447 F

CAMERA, comodo cucina affittasi. Cologna 23, porta 17. 65467 F

CAMERA cameretta, cucina, mobiliate affittasi. Miti pretese. Mazzini 46, destra. 65433 F

CAMERA mobiliata affittasi a marito e moglie. Via Rismondo 6, mezzanino. 34996 F

CAMERA mobiliata, pulitissima affittasi. Venti Settembre 67, terzo. 65422 F

CAMERA due letti lire 120, senza comodo cucina affittasi. XX Settembre 23, porta 9 65418 F

CAMERA 2 letti, eventualmente camerino affittasi. Ponziana 16, portiere. 65404 F

CAMERE (due) ingresso libero, prezzo mite, affittansi. Corso V. E. 45, V. 65458 F

CAMERETTA affittasi possibilmente due amici. Toti 19-IV. 65334 F

CAMERETTA chiara, soleggiata, ingresso libero affittasi. Coroneo 37, II, Cumar. 35002 F

CAMERETTA mobiliata affittasi Scalinata 1, porta 13. 34934 F

CAMERETTA mobiliata affittasi, anche prontamente, prezzo minimo. Crispi 15, IV. 34963 F

CAMERINO a persona per bene affittasi. Boccaccio 9, terzo, destra. 35029 F

CAMERINO mobiliato, ingresso indipendente affittasi. Manzoni 24, terzo, destra. 65450 F

CAMERINO con letto affittasi a donna. Ferriera 7, porta 17. 34945 F

DISTINTA piccola famiglia darebbe vitto prezzo mitissimo. Ind. Piccolo. 65359 F

INFERMIERA diplomata offresi assistenza ammalati, miti pretese, anche fuori. Indirizzo Piccolo. 34939 F

MATRIMONIALE soleggiata, comodo cucina affittasi 130 mensili. Gatteri 18, terzo, destra. 12925 F

MATRIMONIALE con comodo cucina affittasi prontamente. Via Conti 40-II, piazza Perugino. 65326 F

MATRIMONIALE bella, eventualmente comodo cucina, presso persona sola, affittasi. Via Istituto 17 p. 4. 65340 F

MATRIMONIALE salotto, ingresso semilibero, presso persona sola, affittansi. Corso V. E. III 3, IV, sinistra. 34072 F

MATRIMONIALE bella vista, comodo cucina affittasi presso persona sola. Via Ginnastica 45, porta 16. 34959 F

MATRIMONIALE soleggiata, comfort, eventualmente cameretta, comodo cucina affittasi presso distinta persona sola. Canova 21, terzo, porta 17. 34991 F

MATRIMONIALE bella, ariosa, affittasi. Boccaccio 13, porta 2. 65428 F

MOBILIATA con vitto affittasi in villino periferia città, a distinta signora o signorina. Cassetta 12791 F. Unione Pubblicità.

MOBILIATA affittasi a persona sola per bene. Carducci 24, porta 11. 35018 F

MOBILIATA, comodo cucina affittasi. Androna Cristoforo Colombo 9, IV, porta 10. 65452 F

MOBILIATA pulitissima affittasi, eventualmente comodo cucina. Boccaccio 1, porta 18. 35000 F

MOBILIATA affittasi anche per breve soggiorno. Kandler 3, primo, destra. 65417 F

MOBILIATA elegante affittasi presso distinta persona. Ferriera 49, porta 9. 65402 F

MOBILIATA affittasi, distinta persona. Via Udine 65, I, porta 4. 65400 F

MOBILIATA ingresso scale, pulitissima, poggiolo, vista viale XX Settembre, affittasi. Scussa 7-II p. 12. 65367 F

MOBILIATE due, una ingresso libero, volendo salotto, affittansi prontamente a distinto signore. Ginnastica 34-I. 65375 F

STANZA pulitissima affittasi. S. Francesco 34, quarto piano. 65457 F

STANZA vuota affittasi, comodo cucina. Moisè Luzzatto 4, secondo, porta 16. 12928 F

STANZA grande, una piccola, affittansi. Gatteri 27, porta 13. 00090 F

STANZA mobiliata, ingresso scale, per una persona affittasi. S. Michele 15, primo. 12930 F

STANZA grande, vuota, con comodo cucina affittasi. Battisti 8, porta 16. 65449 F

STANZA vuota, persona sola affittasi. Crispi 83, p. t. 65430 F

STANZA vuota con o senza comodo cucina, luce, acqua, affittasi. Cadorna 14, terzo, destra. 9480 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Coroneo 1-II p. 10. 34924 F

STANZA mobiliata affittasi. Piazza Guido Neri 2-II. 65762 F

STANZA mobiliata, ariosa, famiglia piccola affitta. Donadoni 6 p. 12. 65331 F

STANZA con comodo cucina affittasi prontamente. Rapicio 6 p. 2. 65337 F

STANZA grande vuota, con luce, affittasi. Via Felice Veneziani 10 p. 3. 65351 F

STANZA solo dormire letto proprio affittasi Maiolica 4-V. Visitare 10. 65378 F

STANZA vuota, comodo cucina affittasi. Madonna del Mare 3, secondo, sinistra. 9481 F

STANZA grande, a due persone distinte affittasi. Piazza Cavana 3, terzo, destra. 9484 F

STANZA elegantemente mobiliata, ariosa, pulitissima, uso bagno, paraggi Stazione centrale, affittasi. Viale Regina Elena 25, primo. 65427 F

STANZA bene mobiliata, semilibera, affittasi. Via Roma 24, porta 6. 65423 F

STANZA affittasi prontamente. Riborgo 19, terzo. Bidoli. 65412 F

STANZA bella, soleggiata, affittasi, ingresso libero. Piazza Goldoni 12, IV. 65415 F

STANZA vuota eventualmente stanzetta comodo cucina affittasi. Via Tesa 6. 34935 F

STANZA uno o due, vuota con comodo cucina affittasi. Centro. Klooz, via Torrebianca 9, terzo, suonare tre volte. 34948 F

STANZA mobiliata anche a due signorine affittasi. Massimo d'Azeglio 1, I piano. 34942 F

STANZA vuota, anche comodo cucina affittasi. Petronio 7, terzo, sinistra. 34928 F

STANZA mobiliata, pulitissima, affittasi. Foscolo 16, porta 20, IV piano. 34981 F

STANZA una o due, vuote, comodo cucina affittansi. S. Maurizio 9, I, sinistra. 34984 F

STANZA vuota o mobiliata affittasi. XXX Ottobre 6, quatro. 34961 F

STANZETTA mobiliata, chiara, affittasi. Valdirivo 23, porta 6. 34977 F

STANZETTA affittasi, bene arredata, presso persona distinta. Gatteri 28, secondo, destra. 35004 F

VUOTA o mobiliata con comdo cucina, oppure due amici affittasi. Vittoria Colonna 6, porta 14. 65468 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi preparazione esami. Lezioni individuali. Corso serale contabilità pratica. Corso completo esami gardo macchinisti. Corso preparatorio ammissione scuole medie. Corsi complet iragioneria! Stenografia, dattilografia. Professori scuole regie! Direzione prof. Vouch. 65455 G

A A. BALLARE imparerete economicamente, rivolgendovi Scuola via S. Lucia 4. 64878 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, lingua fedesca, latina. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 65399 G

A. FRANCESE, inglese, mediante audizioni grammofoniche. Metodo ultramoderno, ultraefficace; massima economia di spesa, tempo fatica. Prove gratis. Sincerarsi. Libreria «Leonardo». Battisti 10. 34647 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente con metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici. Corso Vitt. Em. III N. 2, secondo. 25561 G

AUTORIZZATA scuola accademica taglio, cucito per signora, inizia corsi teoria, pratica, correzione difetti, rilascia diploma fine corso. Prof. Trobia, via S. Lazzaro 20. 64740 G

BERLITZ-School. Lezioni e conversazioni lingue moderne. Reparto traduzioni. Corsi privati e collettivi. Preparazione a tutti esami. Professori diplomati e delle rispetti ve nazioni. Piazza Ponterosso, telefono 31-21 1714 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 65323 G

DIPLOMATA impartisce lezioni violino, principianti, anche domicilio. Cassetta 12901 G. Unione Pubblicità. 12901 G

GIOVANI desiderosi formarsi bello avvenire vasto campo della Radio con possibilità sistemarsi subito chiedano importante opuscolo gratuito all'Istituto Radiotecnico di Roma, piazza Emporio 16 A, Roma. 5210G

LINGUE straniere corrispondenza, letteratura, conversazione impartiscono professori abitati. Mazzini 13, secondo. 34955 G

PROFESSORE lingua inglese madrelingua per istruzione domicilio cercasi. Offerte Cassetta 12856 G, Un. Pubbl. 12856 G

SCUOLE magistrali, tecniche, commerciali, ginnasio, complementari, preparazione accuratissima qualsiasi esame. Doposcuola autorizzato. Ripetizioni. Corsi serali accelerati per adulti. Professori specializzati. Iscrizioni giornalmente. Corso Garibaldi 17, secondo. 12932 G

RAGIONERIA, stenografia, tedesco, francese, impartisce signorina. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 65414 G

SIGNORA tedesca, impartisce lezioni conversazione. 30 mensili. Pondares 4, porta 11. 65434 G

VIENNESE distinta conosce bene l'italiano, paziente ,istruirebbe madrelingua. Stuparich 7, terzo, porta 12. 34944 G

VIOLINO (prestito), lezioni, volonterosi possibilissimo «gratuito». Foscolo 6, p. 13. 9488 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— H

ANELLO oro 3 brillanti smarrito giovedì sera. Mancia generosa portandolo via Broletto 36. 34923 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI, uffici, magazzini, affittansi. Rivolgersi: Mazzini 15; ore 15-19. 22419 I

APPARTAMENTI tre stanze, bagno, nuova costruzione, via S. Nicolò, via Mazzini, affittasi primo luglio. Rivolgersi: Mazzini 15, mezzanino. 34815 I

APPARTAMENTI cinque-sette vani affittansi per 1.o luglio. Via Udine 3, angolo via Rittmeyer. 34926 I

APPARTAMENTI bellissimi da quattro, cinque, sei stanze, a prezzi convenienti. Indirizzo Piccolo. 65046 I

APPARTAMENTI in via dei Girardi 6, cinque stanze, accessori e giardino, affittansi prontamente. Giotto 11, pt. 93590 I

APPARTAMENTI signorili 2-3 stanze, riscaldamento, ascensore, affittansi. Rovere N. 1. 65439 I

APPARTAMENTINO mobiliato, indipendente, affittasi a distinti. Regina Elena 53, IV, destra. 65426 I

APPARTAMENTO signorilmente mobiliato, 3 stanze, bagno, via Commerciale. Rivolgersi Trenovia 2, D'Amico. 65438 I

APPARTAMENTO 7 stanze, bagno, anticamera, 2 camerini, 2 closets, affittasi prontamente via Carducci. Indirizzo Piccolo. 35009 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, comfort, centrico, affitto minimo, affittasi. Cassetta 12920 I Unione Pubblicità. 12920 I

APPARTAMENTO 5 camere, salone, accessori, comfort, giardino, presso villa signorile, affittasi. Rivolgersi: via G. Murat 7, dalle 13 alle 15. 65421 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, comfort moderno, affittasi prntamente. Amministrazione via Torrebianca 27. 65416 I

APPARTAMENTO perfetto stato, 3 camere, bagno, camerino, 300 mensili affittasi. Tor Sanpiero 14, mezzanino. 65394 I

APPARTAMENTO 4-5 camere, bagno, accessori, affittasi piazza Valle 2. Richieste studio XXX Ottobre 15. 65020 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, poggiuolo, vista mare, affittasi prontamente. Portinaio S. Giorgio 1. 65368 I

APPARTAMENTO signorile, centro Gorizia, cinque stanze, bagno completo, cucina, accessori, terrazze, cantina, eventualmente garage, giardino, lisciaia, affittasi prontamente. Informazioni «Appartamento», Pubblicità Molesini, Gorizia. 614 I

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato quattro stanze, accesori, affittasi. Telefonare 9761. 65329 I

CAMERA vuota e cucina, affittansi. Via Crispi N. 36, II. 35017 I

CAMERA cucina scambiasi con 2 camere, camerino, cucina, escluso S. Giacomo. Cittavecchia. Indirizzo al Piccolo. 34970 I

CAMERE due, vuote, ingresso libero, affittansi ambulanza o ufficio, una mobiliata. Via Slataper 6, I piano. 35016 I

CAMERE due, cucina, acqua, luce, affittansi 200; trimestre anticipato. Indirizzo al Piccolo. 12860 I

CAMERE mobiliate affittansi; quartierino 2 camere cucina vuoto prontamente. Margherita 1 (villa). 65325 I

CAMERINO e cucina affittansi. Via Milano 14, porta 9. 34968 I

CUCINA, due camere, orto, affittansi. San Cilino 71. 65363 I

LOCALE adatto deposito, lavoratorio, 55 mensili, affittasi. Via Udine 51. 98524 I

LOCALE anche uso garage affittasi prontamente. Portinaio Gatteri 32. 65370 I

LOCALE uso ufficio e deposito affittasi prontamente. Portinaio Vidali 7. 65373 I

LOCALE grande tre fori, ottima posizione affittasi. XX Settembre 38. 65389 I

LOCALI a uso industria con quartiere affittansi. Roiano, via Appiari 7. Informazioni Ottonicer. Via Giotto 9. 65378 I

MAGAZZINETTO-bottega affittasi buon prezzo. Via Fabio Severo 39. 65342 I

MAGAZZINI ad uso negozio affittansi. Via del Rivo 3. Informazioni Ottonicer, via Giotto 9. 67379 I

MAGAZZINO affittasi. Via Mass. D'Angeli 876, Rozzol in Monte, Rione Re. 65263 I

MAGAZZINO angolo Parini-Vasari, affittasi prontamente, anche divisibile. Indirizzo Piccolo. 34997 I

MAGAZZINO con vasta ed alta tettoia chiusa affittasi a prezzo conveniente. Via Carpison 12. 65341 I

MAGAZZINO 5 fori 69 m.2 affittasi prontamente. Portinaio Caccia 8. 65372 I

MAGAZZINO 7 fori 85 m.2 affittasi prontamente. Portinaio Maiolica 16. 65371 I

NEGOZIO due fori, facciata, affittasi prontamente. Via Foscolo 3. 34814 I

NEGOZIO con retrolocale chiaro affittasi. Via Giulia 35. 65393 I

QUARTIERE due entrate indipendenti, ubicazione centrale, affittasi uso privato o commerciale. Indirizzo Piccolo. 34627 I

QUARTIERE perfetto ordine, 3 stanze, cucina mobiliata, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 12941 I

QUARTIERE signorile, sei stanze, bagno, accessori, caliriferi, ascensore posizione centrale affittasi. Indirizzo Piccolo. 65584 I

QUARTIERE lusso primo, tre stanze, stanza servitù affittasi. Piazza Oberdan. Cassetta 12873 I. Unione Pubblicità. 12873 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, affittasi. Media 6, porta 13. 35014 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, affittasi subito, 3400. R. Manna 18, portineria. 65443 I

QUARTIERE e campagna, vicinanza città, affittansi. Via Milano 22 (appalto). 65436 I

QUARTIERINI, orto, 65, grandi, ville, stanze, affittansi-scambiansi. Slataper N. 26. 65407 I

SALA ingresso libero, ufficio, società, affittasi. Zonta 5, II. Witt. 65408 I

STABILE nuova costruzione per 1.o aprile affittansi alcuni quartieri 3 camere, camerino bagno, cantina, soffitta, uso pezzo campagna. Roiano, via Apiari 26. 34919 I

STANZE due, vuote, con comodo cucina pressi giardino pubblico, presso persona sola, affittansi. Indirizzo Piccolo. 65179 I

STANZE due, primo piano, ingresso libero, affittansi per ufficio. Indirizzo al Piccolo. 65429 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO mobiliato due stanze con tre letti, possibilmente anche letto bambino, cucina, bagno ed uso giardino, cercasi prontamente. Moro e Dolenz, via Torrebianca 39. 65358 L

APPARTAMENTO 5-6 stanze, giardino o terrazza cercasi agosto. Cassetta 12875 L

APPARTAMENTO piccolo finemente mobiliato, elegantissimo, cercano sposi. Offerte dettagliate Cassetta 12899 L. Unione Pubblicità. 12899 L

APPARTAMENTO sei stanze, accessori, soleggiato, centro, riva mare, ultimo prezzo, cerca piccola famiglia. Cassetta 12910 L, Unione Pubblicità. 12910 L

APPARTAMENTO centralissimo 5-6 camere, cercasi. Offerte cassetta 12921 L Unione Pubblicità. 12921 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, camerino, cercasi. Offerte cassetta 12917 L Unione Pubblicità. 12917 L

APPARTAMENTO 4-5 camere, bagno, mobiliato o semi-mobiliato, soleggiato, possibilmente in villa cercasi per maggio o giugno. Cassetta 12883 L. Unione Pubblicità. 12883 L

IMPORTANTE azienda, massima garanzia concluderebbe per più anni affittanza locale centrale avente due, quattro fori, stanze annesse, comfort; escluso mediatori. Offerte dettagliate indirizzo locale, ammontare affitto, ecc. ecc. cassetta 12879 L Unione Pubblicità. Le offerte incomplete non verranno prese in considerazione. 12879 L

QUARTIERE 2-3 stanze cercasi prontamente. Offerte dettagliate, prezzo Cassetta 12909 L Unione Pubblicità. 12909 L

QUARTIERE signorile, primo, tre stanze, bagno, accessori, affittasi dirimpetto Stazione centrale. Cassetta 12872 L Unione Pubblicità. 12872 L

QUARTIERE vuoto 3 stanze, accessori, soleggiato, paraggi Rossetti, cerca piccola distinta famiglia. Cassetta 12799 L Unione Pubblicità. 12799 L

QUARTIERE 2-3 stanze, camerino, comfort, cercano due persone adulte. Cassetta 12969 L. Un. Pubbl. 12969 L

QUARTIERE 4 stanze, 2 stanzini, bagno, cucina, tutti comforts, nuovo o rimesso a nuovo, cercasi. Telefonare ore 9-11. Indirizzo Piccolo. 65346 L

QUARTIERE due camere (eventualmente camerino), accessori, cerca famiglia tre adulti. Ottime referenze. Offerte Cassetta 12867 L. Un. Pubbl. 12867 L

QUARTIERE 3-4 stanze, comfort, cercasi. Offerte Cassetta 12848 L. Un. Pubbl. 12848 L

QUARTIERE due camere o camerino cucina cercasi. Romagna 26, Trattoria. 65380 L

QUARTIERE 3-4 vani, cercano coniugi anziani; eventualmente scambiasi con 2 vani. Indirizzo Piccolo. 65406 L

SOCIO abbia disponibile campagna, con quartiere, cercasi per ampliamento allevamento pollicoltura, coniglicoltura, già avviato, massima serietà. Offerte Cassetta 12761 L Unione Pubblicità. 12761 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE bellissime volpi assortire, puzzole, faine, peli guarnizione, vendonsi occasione. Mazzini 22, II. 12712 M

ALTOPARLANTE dinamico potentissimo vendesi occasionissima, mobile lussuoso radio grammofono, metà prezzo. Venti Settembre 39, p. 17. 12936 M

ARMADIO, letto, fornello petrolio, vendonsi occasione. Skerl, via Toti 4-III. 65365 M

AUTOAEROPLANO grandioso giocattolo e bellissimo abat-jour con piedestallo e tavolino, vendo occasione. Petronio 11, I. 65405 M

BANCO chiuso coperchio, faggio, 4.30x58, scansie smontate, vendesi negozio via Emo Tarabochia 3. 35024 M

CANARINI Harzseifert, cantori, femmine razza, vendonsi prezzi occasione. Venti Settembre 32, V. 65386 M

CANARINI Harzseifert bravissimi cantori, femmine, vendonsi. Piazza Foraggi 10, II, Raunich. 65424 M

CANARINI a buon prezzo vendonsi. Via Milano 7, II, sinistra. 65440 M

CANI lupini due vendonsi. Via d'Angeli 876. Rione del Re. 34932 M

CARROZZELLA per bambini, vendesi. S. Giacomo in monte 18, III. Rigutti. 34938 M

CARROZZELLA bambini, vendesi. Commerciale 67, porta 38. 34949 M

CARROZZELLE e bagno bambini vendonsi. Via Geppa 2-IV p. 16. 65335 M

CASSA Nazionale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 35011 M

CINEMATOGRAFO Pathé Baby, vendesi. Via Madonnina 4, piano I. 65464 M

CRINE vegetale vendesi occasione, 25 quintali. Coen, Piazza Goldoni 12, III; domenica lunedì dalle 11-13. 34982 M

CUSCINO splendido, 2 quadri a olio bellissimi, vendonsi. Cereria 14, porta 11. 34867 M

DISCHI novità, vendonsi. Petronio 18, pt., destra. 35008 M

DISCHI (25) ballabili, canzonette, opere, ecc., lire 100 vendonsi anche sciolti. Galleria 14, pianoterra. 35031 M

FRIGORIFERO armadio elettrico nuovo vendesi occasionissima. Via Udine 25, Caligaris. 65245 M

GRAMMOFONO valigia perfetto, dischi vendonsi occasione. Via Bosco 9 mezzanino. 65374 M

GRAMMOFONO mobile «Columbia», perfetto, adatto locale, vendesi lire 1000. Ind. Piccolo. 65348 M

GRAMMOFONO valigia seminuovo, ottimo, 14 dischi, vendesi eccezionale occasione 220. Vasari 1, II, destra. 35013 M

GRAMMOFONO con dischi, vendonsi occasione. Valmartinaga N. 12, p. 11. 34986 M

GRAMMOFONO «Victrola» ortofonico, mobile, album dischi, 125, nuovi, vendonsi rara occasione. Genova 4, III, porta 43. 34983 M

GRAMMOFONO mobile, marca «Victrola» vendesi occasione. Via Istria 29, I. 34987 M

GRAMMOFONO tromba «Columbia», nuovo, vendo lire 350. Settefontane 43, porta 8. 34936 M

GRAMMOFONO valigia con dischi, vendo occasione. Corso Garibaldi 29, II, sinistra. 35027 M

GRAMMOFONO valigia con 14 dischi, anche sciolti, vendesi occasione. Valdirivo 2, portineria. 35032 M

GRAMMOFONO americano Columbia, vendesi. Via S. Vito 4, II, porta 16. 65425 M

LAMPADA 4 fiamme vendesi. Viale XX Settembre 40-III sinistra, ore 10-12. 07474 M

LUCIDATRICE elettrica per parchetti, quasi nuova, vendesi occasione, metà prezzo. Crispi 41, III, destra. 12820 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra navicella, lire 140, vendo. Istituto 12, ultimo. 12937 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra famiglia, vendonsi. Imbriani 4, portiere. 12940 M

MACCHINA scrivere nuovissima, scrittura visibile, nastro due colori, vendesi prezzo irrisorio o scambierebbesi con apparato radio. Via Cordaroli 14, II; dalle 14-16. 65465 M

MACCHINA cucire, vendesi prezzo mite. Via Ponzanino 9, porta 12. 65456 M

PAPPAGALLO africano, pelle leopardo grande da conciare vendonsi. Ind. Piccolo. 65356 M

RADIO Atwater Kent cinque valvole potente selettivo vendesi. Via Leo 10-I, Bradaschia. 65361 M

RADIO 4 valvole e bicicletta, vendonsi. Offerte: Cassetta 12880 M Unione Pubblicità. 12880 M

RADIO 4 valvole, elettrico, vendo occasione Settefontane 43, porta 8. 34937 M

RADIO 5 valvole, diffusore Brown Körting, vendonsi metà prezzo costo. Via Vignola 6, II p. 34979 M

RADIO originale, americano, valvole schermate, vendesi. Rossetti 51 A, p. 7. 34975 M

RADIOFONOGRAFO solamente mobile vendesi. Cattedrale 3, mezzanino. 65369 M

RADIOLA 44 elettrico, 5 valvole, 3 schermate, comando unico, quasi nuovo, vendesi causa cattiva posizione. Piazza S. Giovanni 3, secondo, sinistra. 12571 M

SCATOLE (diverse) legno compensato, lucidate, varie grandezze, pezzi 250, vendonsi. Negozio via Emo Tarabochia 3. 35025 M

TAILLEURS, mantelli, vestiti primaverili vendonsi vera occasione. Rossetti 83 p. 7. 34916 M

VASCA bagno estera, scaldabagno gas Haupt 3 anni garanzia, vendonsi occasione. Mazzini 18, Dorni. 65360 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. LIBRI usati d'ogni lingua. Romanzi, arte, storia, Enciclopedie, intere biblioteche, compero. Scrivere Andreattini, Bar Loggia, dietro Municipio. 92586 N

ALIMENTATORE di placca usato acquisterebbesi se di occasione. Via Cardaroli 14-II, dalle 14-16. 65466 N

CASSE vuote, grandi, comperansi. Fratelli Lederer, Torrebianca 39. 65392 N

COPPE usate, per gare sportive, cerco. Indirizzo Piccolo. 65095 N

FUSTO completo per tenda negozio, scala doppia in legno, mensole con colonne per vetrina, cercansi. Indirizzo Piccolo. 34950 N

GRAMMOFONO soltanto se ottimo, d'occasione, acquisterei. Offerte indicando marca e prezzo: Casseta 12784 N Unione Pubblicità. 12784 N

LEGATORIA libri, macchinari e caratteri cercansi. Ind. Piccolo. 65339 N

LETTO, susta, armadio, sgabello, tavola usati. Prezzo mite. S. Lazzaro 5, IV. 12997 N

MACCHINA da scrivere, in buone condizioni, cercasi. Offerte Cassetta 12907 N Unione Pubblicità. 12907 N

MACCHINA scrivere portatile acquistasi solamente vera occasione. Ind. Piccolo. 65343 N

MOTORE marino forza circa 6-7 cavalli, cercasi. Cassetta 12876 N Unione Pubblicità. 12876 N

RADIOGRAMMOFONO Marelli Chilofon oppure altra marca, grammofono valigia Voce Padrone, Columbia, dischi acquisto occasione. Sanzin, drogheria, via dell'Istria n. 159. 65238 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. SEMPRE arrivi nuovi, sempre buone occasioni mobili, soltanto Steiner, via Geppa 15. 0623 NN

AAA. AI prezzi più bassi i mobili garantiti Turk. Battisti 12. Visitate, confrontate, approfittate. 1000 NN

A A. PRIMA di acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, via Crispi 39 dove troverete la massima convenienza. 65295 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 21721 NN

A prezzi bassissimi, matrimoniali, sale da pranzo, cucine, facilitazioni. Ginnastica 21. 12938 NN

BANCO da falegname vendesi occasione, cercasi nuovo. Ferriera 21, corte. 9486 NN

BIBLIOTECA doppio fondo, specialissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 64993 NN

CAMERA matrimoniale, moderna, nuova, prezzo d'occasione. Via Petronio 19, II p. 65382 NN

CAMERA matrimoniale greca vendesi, esclusi rivenditori. Bosco 38, II S. 9489 NN

CAMERA pranzo stile antico, sedie pelle, vendesi 1000 trattabili. Gatteri 10, porta 8. 65445 NN

CAUSA partenza, matrimoniale massiccia vendesi qualsiasi prezzo. Ginnastica 15, porta 8. 12939 NN

CUCINA o credenza, colapiatti, armadietto, tavolo, due sedie, ottimo stato, vendonsi lire 200. Valdirivo 42, porta 24. 34962 NN

CUCINA completa, laccata, vendo sotto prezzo, in giornata. Madonnina 15. Cherubini. 65388 NN

CUCINA nuovissima, moderna, vendesi occasione. Corso Garibaldi 35, negozio dolci. 34927 NN

CUCINE bellissime, moderne, lavoro finissimo, con garanzia, vendonsi. Falegnameria via Rossetti 37. 34856 NN

LETTI 2 completi, suste, armadio cassettini, vendonsi qualunque prezzo causa partenza. Sara Davis 25. Roiano. 35021 NN

MATRIMONIALE nuova, finissima, frassino, vendesi prntamente; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 65387 NN

MATRIMONIALE massiccia, bellissima, vendesi occasione. Madonnina 4, I, porta 8. 65462 NN

MOBILI moderni e stile, stanze letto, studi, salotti, camere per bambini, assumonsi ordinazioni, lavoro serio, garanzia assoluta, disegni, preventivi. Falegnameria, via Rossetti 37. 65172 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Stingl, Glaser, Schultze: assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINO seminuovo, corde incrociate, vendesi straoccasione 2000. Donadoni 13, pianoterra. 34872 NN

PIANINO germanico marca mondiale vendesi. Rarissima occasione. Commerciale 13, secondo. 65453 NN

PIANOFORTE Schnabl ottimo stato da vendere lire 1500 trattabili. Cavana 15, I, sinistra. 35001 NN

PIANOFORTI Steinway, Foerster, iZmmermann, Hofmann. Autopiani Aeolian Duo Art. Noleggio, accordature, riparazioni. Cozzi e Furlan, Lazzaro 16, telefono 71-82. 64213 NN

SCRIVANIA autentica stile Settecento cantonale, armadi. Indirizzo Piccolo. 64994 NN

SCRIVANIA americana con poltrona girevole, cartoteca, tavolo mogano con poltrona, sedie, divano, analoghi; tavolo grande, pressa copialettere vendonsi occasione, anche singolarmente. Viale XX Settembre 62, II. 00936 NN

SCRIVANIA studente, tavolo pranzo, tavolino portafiori, altri mobili, vendonsi occasione. Corso Garibaldi 15, I. 69730 NN

STANZA pranzo mogano vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 65410 NN

STANZA letto cucina attaccapanni, vera occasione. Indirizzo Piccolo. 35019 NN

STUDIO completo in pelle d'occasione acquisterebbesi. Offerte prezzo Cassetta 12919 NN Unione Pubblicità. 12919 NN

STUDIO lussuoso in stile, ottimo stato, cercasi. Offerte Cassetta 12866 NN, Un. Pubblicità. 12866 NN

TAVOLO lucido, 2x1, armadio e tavolo cucina, vendonsi. Canova 22, I, p. 5. 65381 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 11127 O

BAULI, valigie e borsette. Confezione e riparazioni. Strukel, via Dante 12. 11923 O

SPECIALITA' legni duri, deposito legnami Bonetti, via Piccardi 54, telefono N. 8565. 65383 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AA. PER primissima compagnia di assicurazioni locale cercasi verso lauto compenso per facile lavoro, eventualmente anche informativo, alti impiegati, commercianti, industriali, ritirati affari che dispongano vaste relazioni. Cassetta 12379 P, Unione Pubblicità. 12379 P

ASSICURAZIONI Alta Italia, cercano provetti sub-agenti, per provincia Trieste. Referenze offerte: Cassetta 12885 P Unione di Pubblicità. 12885 P

GIOVANE acquisitore ramo elettrotecnico, stipendio iniziale lire 500 più provvigione, cercasi. Offerte Cassetta 12912 P Unione di Pubblicità. 12912 P

PRODUTTORE piazzista dattilografici affini, sola provvigione, buone condizioni, cercasi. Offerte dettagliate, referenze: Cassetta 12903 P Unione Pubblicità. 12903 P

RAPPRESENTANTI praticissimi introdotti Trieste, altre città principali Venezia Giulia, cerca fabbrica olii essenziali, essenze, estratti, colori. Primarie referenze: Giovannini, Casella postale 31, Bologna. 5215 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILISTI! 2 Chrysler 75 spyder gran lusso; 72 Berlina lusso bollata; 72 spyder; 55 Berlina 4 porte; Ford 3 litri 4 porte bollata, vendiamo con cambi o dilazioni pagamento. Macchine seminuove garantite sei mesi dalla casa. Scrivere: Mario Ponti, Hotel Adria, Trieste. 5216 Q

BICICLETTA seminuova vendesi o scambiasi con grammofono di marca. Via Fabbri 2 stabile. 9482 Q

CERCASI da casa mondiale agenti locali per vendita dispositivo sterzafari brevettato per automobili. Preferisconsi primari garages. Cassetta 12851 Q, Un. Pubbl.

CONTACHILOMETRI riparansi nell'officina autorizzata tassametri G. Frausin, via Crispi 41. 65236 Q

LAMBDA IV ballon smontabile 12.000; camioncino Fiat 4200. Gelsi 4. 35028 Q

MOTOCICLETTA Bianchi lire 800 vendesi. Vicolo Scaglioni 264. 65327 Q

MOTOCICLISTI, se volete una buona macchina a buon prezzo e con facilitazioni di pagamento, visitate subito l'emporio della Motorimport, via Commerciale 7. 34781 Q

NOLEGGIO automobili chiuse di lusso. Garage Sport, telef. 8282. 34932 Q

509 chiusa, bollata, perfetta, bella, vendesi occasione 7800. Boccaccio 27. 65460 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. SPACCIO vini, vendesi. Scrivere: Cassetta 12894 R Unione Pubblicità. 12894 R

APPORTEREI 10.000 azienda offra impiego amministrativo. Dettagliate offerte Cassetta 12619 R Unione Pubblicità. 12619 R

ASSUMEREI amministrazione sana, lucrosa Azienda, compartecipando, se assicurato, con capitale 35-40 mila. Cassetta 12896 R Unione Pubblicità. 12896 R

BARBIERE vende bottega causa partenza. Indirizzo Piccolo. 12929 R

BOTTEGHINO erbaggi vendesi posizione centrica. Ind. Piccolo. 65347 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, cercasi. Offerte dettagliate: Cassetta 12892 R Unione Pubblicità. 12892 R

BOTTEGHINO erbaggi, buona posizione, cercasi: esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 34929 R

CESSIONI stipendio 6 percento, celerità anticipi. Prestibank, Colarienzo 28, Roma. 5164 R

CINE popolare, redditizio, vendesi causa altri impegni, 30.000 trattabili. Offerte Cassetta 12913 R Unione Pubblicità. 12913 R

CINEMA completo vendo causa altri affari lire 16.000. Offerte Cassetta 12829 R, Un. Pubbl. 12829 R

FALEGNAMERIA affittasi oppure vendesi compreso l'inventario e posto garage. Indirizzo Piccolo. 34722 R

LATTERIA avviata vendesi. Indirizzo al Piccolo. 9490 R

MACELLERIA cercasi. Dalle ore 11 alle 13 e dalle 16 alle 18, Caffè Negozianti. 65354 R

NEGOZIO centro città, completamente arredato, vendesi. Falegnameria Maver, via Limitanea 4. 372 R

NEGOZIO mercerie, manifatture, rileverei anche in provincia. Offerte Cassetta 12868 I, Unione Pubblicità. 12868 R

NEGOZIO arredato, per qualsiasi articolo, magnifico, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 34940 R

OFFICINA meccanica e negozio accessori bene avviati provincia cedo ottime condizioni rateali causa partenza. Offerte Cassetta 12915 R Unione Pubblicità. 12915 R

PASTICCERIA e bottiglieria, centro, vendesi, prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 65403 R

SOCIO capitale 15-20.000 cercasi per industria grande avvenire, scopo aumentare attività. Cassetta 12870 R, Un. Pubbl. 12870 R

SOCIO collaboratore apporti liquide 8000, cerca ditta avviata urgentemente sub Cassetta 12923 R Unione Pubblicità. 12923 R

STUDIO fotografico, posizione centrica vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 65182 R

TRATTORIA bella posizione vendesi. Rivolgersi via Valdirivo 21, magazzino. 34898 R

TRATTORIA, spaccio, centralissimi, forte lavoro, spese minime, vendonsi causa vecchiaia. Ind. Piccolo. 65328 R

TRENTAMILA disponibili per rilevare azienda molino, segheria, eventualmente associasi, collaborandovi personalmente. Scrivere dettagliatamente: Cassetta 12895 R Unione Pubblicità. 12895 R

1.500 restituibili 2 mesi, con garanzia. Cassetta 12904 R Unione Pubblicità. 12904 R

3000 prestito buon interesse, garanzia merce negozio, restituibili 4 mesi, cerco. Cassetta 12870 R. Un. Pubbl. 12870 R

10.000 cauzione cercansi 4 mesi ottimo interesse, massima garanzia. Offerte Cassetta 12849 R, Un. Pubbl. 12849 R

35.000 cerco per buonissima seconda ipoteca città, 10-12%. Scrivere: Cassetta 12876 R Unione Pubblicità. 12876 R

45.000 cercansi per prima ipoteca. Cassetta 12924 R Unione Pubblicità. 12924 R

50.000 circa liquide cerco impiegare. Proposte ed offerte Cassetta 12932 R Unione Pubblicità. 12922 R

100.000 pupillari dispongo per intavolazione. Trattasi solo diretto proprietario. Offerte Cassetta 12922 R Unione Pubblicità. 12922 R

250.000 cercansi urgentemente intavolazione primo grado stabile valore un milione, tasso commerciale, escluso mediatori. Rivolgersi Gaggion, via Rossetti n. 12, III, ore 13-14. 65103 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

A SCORCOLA vendo villetta vuota, assente imposte, occasione 65.000, facilitazione pagamento. Indirizzo Piccolo. 34819 S

CASA con 6 vani, campagna, acqua, quartiere libero, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 34866 S

CASA da vendere, 8 quartieri, 50 mila trattabili, esclusi mediatori, rendita annua 8.400. Via del Vento 9-I. 65339 S

CASA con 6 quartieri, giardino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 65352 S

CASA villa 10 ambienti, comfort, giardino città vendesi. Indirizzo Piccolo. 65448 S

CASETTA paraggi Scoglietto vendesi occasione 12.000. Ind. Piccolo. [illegible] S

CASETTA 2 camere, cucina orto, cercasi. [illegible] mediatori. Ind. Piccolo. 65350 S

CASETTA orto, anche disordine, massimo 16.000, acquistasi. Indicare posizione: Cassetta 12893 S Unione Pubblicità. 12893 S

CASETTA 3 camere cucina acqua luce orto, vicinanze tram, vendesi. Ind. Piccolo. 65349 S

PORTOROSE. Affittasi vendesi villa 12 stanze, parzialmente mobiliate, giardino, cantine, lavanderia, pollaio, acqua corrente, luce elettrica, cabine bagno. Ind. Piccolo. 65353 S

VILLA nuova costruzione, tre quartieri moderni, giardino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 34761 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

A. VILLEGGIATURA Grignano affittasi villa signorile mobiliata oppure 3-4 stanze, cucina. Rivolgersi telefono 60-05, Studio XXX Ottobre 15. [illegible] T

LAURANA zona franca, elegante villa al mare, tutto comfort, quattro stanze, giardino, affittasi mobiliata o vuota, per stagione o per tutto l'anno. Indirizzo al Piccolo. 65251 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

CELIBE 39-enne, ottime qualità fisico-morali, posizione sicura, piccolo risparmio, relazionerebbe signorina [illegible] anne, onesta, buona, cattolica, casalinga, [illegible]nestante, provinciale, scopo matrimonio. Cassetta 12906 U Unione Pubblicità. 12906 U

SIGNORA [illegible] bianco, con quartierino bene arredato, buona famiglia, desidera conoscere scopo matrimonio signore, ferroviere, statale, anche pensionato, purchè persona seria. Cassetta 12347 U, Un. Pubblicità. 12347 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) assortimento calze, cravatte, prezzi convenienti. 11744 V

AUTORIZZATO Istituto Detectives «Lux», Piccolomini 15, assume incarichi carattere privato, riservato. 65255 V

LEVATRICE diplomata, autorizzata assistenza partorienti, riceve giornalmente. Corso Garibaldi 39. Bodulich. 12931 V

ONDULAZIONI permanenti risultato garantito lire 65, ondulazioni all'acqua lire 5, tagliature, ond. manicure ecc. lire 3, massaggi 4. Salone Ugo, S. Lazzaro 5. 35022 V

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono interurbano n. 85-23. 78434 V

PIATTOLE, pulci, pidocchi spariscono polvere «Stip». Farmacia Godina Addetti Statali. Ginnastica 4. 200 V

Z. SEDENTARI: Pillole antiemorroidali Giacomini, lire 2.40. Farmacia Zanetti-Vivante, via Mazzini. 1943 V

Dopo lunghe e penose sofferenze, giovedì 5 corrente, alle ore 14, spirò serenamente nel bacio del Signore

Anna ved. Bosich

d'anni 86

Le sottoscritte, addolorate, ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero ed amarono, a tumulazione avvenuta, nella tomba di famiglia, nel Cimitero di S. Anna.

Trieste-Zurigo, 7 marzo 1931.

Famiglie: ALESSANDRINO, BOSICH

Il presente serve da partecipazione diretta

Antonio Krecich

dopo lungo soffrire spirava questa mane.

La dolente consorte **VITTORIA**, i figli **MARIA in GASPARINI, FRANCESCA in SALAMON, EUGENIO, LADISLAO, LUCIANO, VITTORIO, la nuora e nipoti,** nonchè tutti gli altri parenti ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno lunedì 9 corr., alle ore 15.30, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, li 7 marzo 1931-IX.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

BORTOLO VALDEMARIN

si spense serenamente ieri dopo lunga malattia, lasciando nel dolore la consorte, i figli, le nuore, i generi, i nipoti e parenti che partecipano la triste notizia a quanti lo conobbero e l'amarono.

I funerali seguiranno domani lunedì 9 cor., alle ore 14.30, partendo dalla via Cologna n. 31.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 5.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte commosse ringraziano tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria di

MARTINO CEBOHIN

d'anni 93

deceduto a Cosina-Erpelle il 4 marzo u. s.

Cosina, 5 marzo 1931.

Famiglie: CEBOHIN, BEKAR, DOBRILA

WILLY DIAS

La villa della solitudine

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

60

Conservare il ricordo prezioso della spensierata generosità giovanile che aveva preferito un sogno, alla più ricca realtà. Soltanto talvolta, a tarda notte, quando non poteva dormire, la dolce figura gli pareva vicina, ne rivedeva la fronte larga e serena, la bella faccia espressiva, le pesanti treccie e gli occhi smarriti con cui lo aveva guardato quando egli l'aveva obbligata ad allontanarsi.

Di rado incontrava Luca Oddi, il quale passava l'inverno a Santa Margherita, dove la madre aveva preso in affitto colà una palazzina, e che pareva essersi consolato del suo amore non corrisposto, con una bella signora straniera che accompagnava a Genova e ai balli dei grandi alberghi, tanto frequenti quell'inverno.

Due o tre volte si era recato a Firenze a trovare la Marchesa di Campo Novo, a cui egli provvedeva largamente e che passava i suoi giorni tra i ricordi di Tullia. E sempre la marchesa lo riceveva con accorata affettuosità, come se mai nulla di amaro ci fosse stato tra lui e la figlia.

Al futuro non voleva pensare; ogni progetto d'avvenire gli pareva temerario e questo avvenire che avrebbe potuto essere luminoso, gli sembrava tanto lontano da non osare di affissarvisi. Come egli aveva dovuto imporglielo, Fiammetta si era forse sforzata di dimenticarlo, e a poco più di vent'anni, dimenticare non poteva essere difficile.

XXVII

Un raggio di sole ch'era scivolato lentamente dalla finestra svegliò Fiammetta. Si guardò intorno nella piccola e semplice camera dai mobili antichetti e lucidi; balzò in piedi, corse ad aprire le imposte. Stormivano le fronde ad un vento leggero in un lontano giardino, dietro il grosso muro su cui l'edera si arrampicava. Ella ristette, cercò un momento qualche casa, qualche strada infinite volte percorsa, la prese un grande desiderio di uscire subito, di rivedere tutto. Era arrivata a Gorizia due sere prima dopo la lunga assenza. Il professore Ghidolfi aveva tanto insistito per averla ospite durante le vacanze di Pasqua, che improvvisamente ella si era decisa di partire, presa dal desiderio di rivedere la sua piccola città; le passeggiate nei boschi dove ogni fiore pareva essere lo stesso fiore che un tempo aveva colto, di fissare le faccie amiche che nessuna nuova faccia le aveva fatto dimenticare, di rientrare per poco in un ambiente ch'ella ricordava anche tra gli studi e gli svaghi di Roma e tutto ciò che può offrire ad una creatura giovane la vita in una capitale.

Quante volte, circondata da persone che prima non conosceva, aveva provato un senso di meravigliato smarrimento, come se quel nuovo soggiorno fosse una cosa effimera e non reale, come se lei stessa fosse un'altra, e si ascoltava a parlare sentendo le sue parole tanto lontane dal pensiero. Ritornata, appena scesa dal treno ella aveva ripreso avidamente possesso di un passato fortemente abbarbicato al suo cuore; il padrino l'aveva stretta fra le braccia come una figliuola, e lei aveva fissato a lungo la vecchia aperta faccia circondata da capelli bianchi, incapace più di esprimersi, tanto era commossa... Le amiche erano accorse a salutarla, nella piccola casa del professore era stato durante la giornata un continuo susseguirsi di visi giovani, di voci allegre, di risate sonore; aveva passato la sera con Nunzia Astengo e appena erano state sole, il tempo dell'assenza parve abolito, in buona fede, Fiammetta avrebbe potuto credere che mai esse si erano lasciate, che la madre l'aspettasse ancora nella sua antica abitazione.

Piccola le era sembrata la città, ristretta, ma non per questo meno cara, e la città in quella radiosa giornata di Pasqua pareva avere rivestito la sua veste più variopinta, con i fiori che traboccavano dai parchi e dalle ville; pareva avere sfoggiato il suo cielo più azzurro, la sua più nitida corona di monti per accoglierla. Ma da quando era arrivata il cuore ogni tanto cominciava a palpitarle più forte nel petto al ricordo di Fausto Rando. Mai aveva cessato di pensare a lui, e forse la sua nostalgia era soltanto il desiderio inconfessato di rivivere un'ora indimenticabile. Non aveva osato chiederne a nessuno, e nessuno lo aveva nominato, ma il vento, le fronde, le rondini che fendevano l'aria, il fiume che scorreva sembravano ripetere soltanto un nome.

Picchiarono all'uscio.

— Fiammetta, sei alzata?... Vieni dunque a far colazione — disse allegramente il professore che pareva ringiovanito da quando l'aveva vicina.

— Vengo, padrino...

Si vestì, lo raggiunse nella saletta da pranzo, lo abbracciò.

— Dove andiamo oggi, padrino?

— Dove vuoi, cara... fuori di città, imagino... ma imagino pure che le tue amiche verranno a portarmiti via...

— No, oggi resto con lei. Intanto usciamo, andiamo al giardino come una volta, quando ero bimba, e lei mi veniva a prendere per condurmici.

— Volentieri — acconsentì il padrino.

Uscirono, presero la via Giuseppe Verdi per recarsi prima alla posta. Una automobile si fermò vicino a loro, ne scese con un balzo una snella figura vestita di chiaro.

— Fiammetta! Fiammetta! — chiamò con voce allegra.

— Oh Vittoria — disse Fiammetta fermandosi, mentre la marchesa Violante l'abbracciava in mezzo della strada, incurante di coloro che passavano e che si voltavano a guardarle.